

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

al 30 giugno 2014



Indice

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2014	3
Edison oggi	4
Struttura semplificata del Gruppo al 30 giugno 2014.....	5
Organi sociali.....	6
Notizie relative ai titoli.....	6
Eventi di rilievo.....	7
Dati significativi - Focus sui risultati	8
Andamento e risultati del Gruppo nel primo semestre 2014	11
Edison e i mercati finanziari.....	13
Quadro economico di riferimento	14
Andamento del mercato energetico italiano	17
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	22
Andamento dei settori.....	29
- Energia Elettrica.....	29
- Idrocarburi.....	31
- Corporate e Altri Settori	34
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	35
Innovazione, ricerca e sviluppo	36
Salute, sicurezza e ambiente	37
Risorse umane e relazioni industriali	40
Rischi e incertezze	43
Altre informazioni	54
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014	55
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	56
Stato Patrimoniale	57
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	58
Variazione del patrimonio netto consolidato	59
Note illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2014	60
- Principi contabili e criteri di consolidamento	60
- Informativa settoriale.....	69
- Note alle poste del conto economico	71
- Note alle poste dello stato patrimoniale	80
- Indebitamento finanziario netto.....	92
Impegni, rischi e attività potenziali	93
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	111
Operazioni infragruppo e con parti correlate	124
Altre informazioni	127
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2014	128
Area di consolidamento al 30 giugno 2014	129
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DELLA CAPOGRUPPO EDISON SPA AL 30 GIUGNO 2014	137
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo	138
Stato Patrimoniale	139
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	140
Variazione del patrimonio netto	141
Note illustrative al Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa al 30 giugno 2014	142
- Contenuto e forma.....	142
- Note alle poste del conto economico	145
- Note alle poste dello stato patrimoniale	155
- Indebitamento finanziario netto.....	168
Impegni, rischi e attività potenziali	169
Gestione dei rischi finanziari	171
Operazioni infragruppo e con parti correlate	176
Altre informazioni	177
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2014	178
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	179
Relazioni della società di revisione	180

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

al 30 giugno 2014

Edison oggi

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

ENERGIA ELETTRICA

Mercato Italia 2014 (1° semestre)

Domanda totale lorda Italia	152,9	TWh
Produzione netta di energia elettrica in Italia:	132,1	TWh
di cui: - produzione termoelettrica	79,0	TWh
- produzione da fonti rinnovabili	53,1	TWh

Impianti e capacità produttiva 2014 (1° semestre)

Potenza disponibile Edison	7,2	'000 MW
Produzione netta di energia elettrica Edison	8,5	TWh
Quota di produzione su totale Italia	6,4	%

Fonti: preconsuntivi Terna e stime Edison.

IDROCARBURI

Mercato gas Italia 2014 (1° semestre)

Fabbisogno totale Italia	32,6	Mld. mc
di cui: - produzione	3,4	Mld. mc
- import	29,3	Mld. mc

Impianti e capacità produttiva E&P 2014 (1° semestre)

Produzioni idrocarburi - Edison (Italia)	2,2	MBoe
Concessioni e permessi in Italia	58	n.

Vendite Edison e presenza in Italia 2014 (1° semestre):

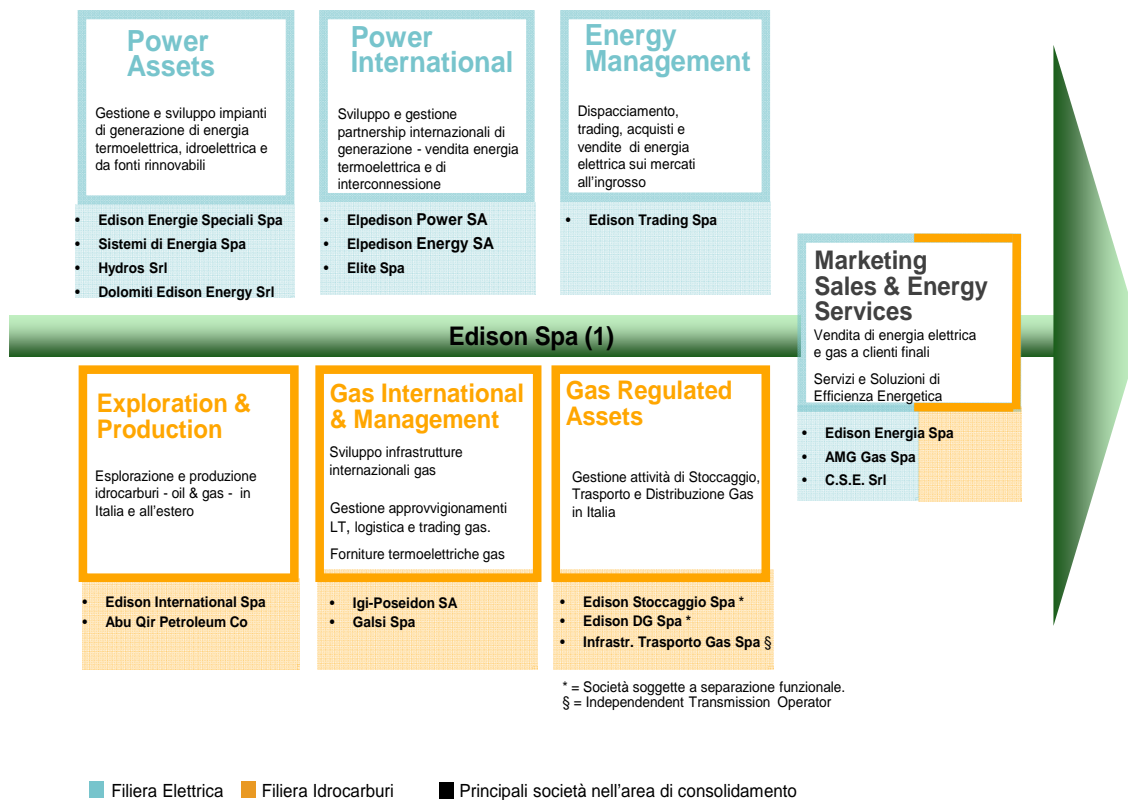
Vendite Edison	6,4	Mld. mc
Concessioni per centri di stoccaggio in Italia	3	n.
Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	3,58	'000/ km
Rete gas (metanodotti a.p.)	0,08	'000/ km

Produzioni idrocarburi - Edison (estero)	6,3	Mboe
Concessioni, permessi e licenze estero	60	n.

Fonti: preconsuntivi Ministero Sviluppo Economico, Snam Rete Gas e stime Edison.

Struttura semplificata del Gruppo al 30 giugno 2014

Organizzazione e attività delle Divisioni, Business Units e principali società nell'area di consolidamento



(1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Divisioni, Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica) e produzione, import e vendita di idrocarburi.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente		Henri Proglio ⁽²⁾
Amministratore Delegato		Bruno Lescoeur ⁽³⁾
Amministratori		Béatrice Bigois ⁽⁴⁾
	indipendente	Paolo Di Benedetto ⁽⁵⁾
	indipendente	Philippe Esper
		Gian Maria Gros-Pietro ⁽⁶⁾
		Denis Lépée
		Jorge Mora
	indipendente	Thomas Piquemal ⁽⁷⁾
		Nathalie Tocci ⁽⁸⁾
		Nicole Verdier-Naves ⁽⁹⁾

Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci
---------------------------------	-----------------

Collegio sindacale ⁽¹⁰⁾

Presidente	Serenella Rossi
Sindaci effettivi	Giuseppe Cagliero Leonello Schinasi

Società di revisione ⁽¹¹⁾

Deloitte & Touche Spa

- (1) Nominato dall'Assemblea del 22 marzo 2013 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.
- (2) Confermato Presidente dall'Assemblea del 22 marzo 2013.
- (3) Confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013.
- (4) Presidente del Comitato Controllo e Rischi.
- (5) Presidente del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza.
- (6) Presidente del Comitato Indipendenti, *Lead Independent Director* e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.
- (7) Componente del Comitato Controllo e Rischi.
- (8) Componente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Indipendenti.
- (9) Componente del Comitato per la Remunerazione.
- (10) Nominato dall'Assemblea del 28 marzo 2014 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.
- (11) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011 – 2019.

Notizie relative ai titoli

Numero azioni al 30 giugno 2014

Azioni ordinarie	5.181.545.824
Azioni di risparmio	110.154.847

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2014

	% diritti di voto	% possesso
EDF Électricité de France Sa ⁽¹⁾	99,476%	97,405%

(1) Quota indiretta

Eventi di rilievo

Sviluppo attività

Edison si aggiudica 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia

Nel mese di gennaio 2014, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 3 nuove licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia.

Le prima licenza, nel Mare di Norvegia, riguarda il blocco PL759 con Edison come operatore al 40% in *joint venture* con Concedo al 30% e Skagen 44 al 30%; la seconda licenza, nel Mare del Nord meridionale, riguarda il blocco PL727 con Edison come operatore al 40% in *joint venture* con Concedo al 30% e Skagen 44 al 30%; infine la terza licenza, nel Mare di Barents, riguarda il blocco PL770 con Edison come operatore al 60% in *joint venture* con North Energy al 20% e Lime al 20%.

Tutte e tre le licenze prevedono un periodo di due anni per l'acquisto di sismica 3D, al termine dei quali i consorzi decideranno se procedere alla perforazione o rilasciare la licenza, la cosiddetta *drill or drop*.

Edison si aggiudica 2 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Egitto

In data 12 febbraio 2014, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 2 nuove licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi in Egitto: North Thekah Offshore e South Idku Onshore. Il primo blocco, con Edison operatore al 50% in *joint venture* con Petroceltic al 50%, è localizzato nell'*offshore* orientale egiziano al limite con le acque territoriali israeliane; nel primo triennio è prevista, come obbligo contrattuale, l'acquisizione sismica 3D di circa 1.500 kmq. Il secondo blocco, con Edison al 25% e Petroceltic nel ruolo di operatore al 75%, è localizzato nel Nile Delta Onshore Occidentale; nel primo triennio saranno acquisiti dati sismici 3D e perforati due pozzi esplorativi.

Edison si aggiudica 1 nuova licenza di esplorazione di idrocarburi negli Emirati Arabi Uniti

Nel mese di aprile 2014, Edison, tramite la controllata Edison International Spa, ha acquisito attraverso un *farm out*, una partecipazione del 30% nel permesso esplorativo Ras Al Khaima, nell'omonimo Emirato parte degli Emirati Arabi Uniti, ed operato dalla società DNO Al Khalej che detiene la rimanente quota del 70%.

Entro il 15 novembre 2015, al termine degli studi e dell'acquisizione dei dati sismici, i consorzi decideranno se procedere alla perforazione o rilasciare la licenza, la cosiddetta *drill or drop*.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2014

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del semestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2014" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority (ESMA)*.

Dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 11, le società a controllo congiunto precedentemente consolidate con il metodo proporzionale sono valutate con il metodo del patrimonio netto, conseguentemente anche i valori del 2013 sono stati rideterminati. Si rimanda alle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato, paragrafi "Metodi applicati alla redazione del bilancio" e "Comparability" per l'analisi di dettaglio.

Gruppo Edison

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazione %
		2014	2013 (*)	
12.150	Ricavi di vendita	6.092	6.160	(1,1%)
970	Margine operativo lordo	423	655	(35,4%)
8,0%	% sui Ricavi di vendita	6,9%	10,6%	
325	Risultato operativo	333	351	(5,1%)
2,7%	% sui Ricavi di vendita	5,5%	5,7%	
98	Risultato netto da Continuing Operations	124	145	(14,5%)
-	Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-
96	Risultato netto di competenza di Gruppo	116	152	(23,7%)
171	Investimenti in immobilizzazioni da Continuing Operations	112	77	45,5%
92	Investimenti in esplorazione	30	28	7,1%
9.690	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	9.694	10.020	0,0%
2.451	Indebitamento finanziario netto (A) ^{(1) (2)}	2.264	2.748	(7,6%)
7.239	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	7.430	7.272	2,6%
7.126	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	7.315	7.166	2,7%
3,48%	ROI ⁽³⁾	7,11%	7,38%	
1,35%	ROE ⁽⁴⁾	3,21%	4,28%	
0,34	Debt / Equity (A/B)	0,30	0,38	
25%	Gearing (A/A+B)	23%	27%	
3.183	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.145	3.193	(1,2%)

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" delle Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations.

Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio.

La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Edison Spa

Esercizio 2013	(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
5.601	Ricavi di vendita	2.230	2.925	(23,8%)
60	Margine operativo lordo	(131)	161	n.s.
1,1%	<i>% sui Ricavi di vendita</i>	n.s.	5,5%	
(177)	Risultato operativo	(87)	70	n.s.
n.s.	<i>% sui Ricavi di vendita</i>	n.s.	2,4%	
78	Risultato netto da Continuing Operations	15	102	(85,3%)
-	Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-
78	Risultato netto del periodo	15	102	(85,3%)
90	Investimenti in immobilizzazioni	60	45	33,3%
6.745	Capitale investito netto	6.472	6.840	(4,0%)
746	Indebitamento finanziario netto	422	819	(43,4%)
5.999	Patrimonio netto	6.050	6.021	0,9%
0,12	Debt/equity	0,07	0,14	
1.552	Dipendenti	1.505	1.574	(1,1%)

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio (in milioni di euro) 2013 (*)		1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazione %
	Filiera Energia Elettrica (1)			
7.136	Ricavi di vendita	4.011	3.543	13,2%
656	Margine operativo lordo reported	356	342	4,1%
666	Margine operativo lordo adjusted (**)	364	353	3,1%
	Filiera Idrocarburi (1)			
5.870	Ricavi di vendita	2.424	3.047	(20,4%)
425	Margine operativo lordo reported	126	361	(65,1%)
415	Margine operativo lordo adjusted (**)	118	350	(66,3%)
	Corporate e Altri Settori (2)			
52	Ricavi di vendita	23	24	(4,2%)
(111)	Margine operativo lordo	(59)	(48)	(22,9%)
	Elisioni			
(908)	Ricavi di vendita	(366)	(454)	19,4%
	Margine operativo lordo			
	Gruppo Edison			
12.150	Ricavi di vendita	6.092	6.160	(1,1%)
970	Margine operativo lordo	423	655	(35,4%)
8,0%	% sui ricavi di vendita	6,9%	10,6%	

(1) Vedi Struttura semplificata del Gruppo a pagina 5.

(2) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

Andamento e risultati del Gruppo nel primo semestre 2014

Andamento della gestione

Nel primo semestre 2014 i ricavi di vendita si attestano a 6.092 milioni di euro sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si registrano un incremento del 13,2% per la Filiera Energia Elettrica, principalmente in virtù dell'incremento dei volumi venduti, e un decremento del 20,4% per la Filiera Idrocarburi a causa della diminuzione sia dei volumi venduti che dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 423 milioni di euro, in calo di 232 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (655 milioni di euro).

Tale risultato è imputabile:

- per 118 milioni di euro alla Filiera Idrocarburi (in diminuzione di 232 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ dei primi sei mesi 2013) e più specificatamente ai margini positivi dei segmenti *Exploration & Production* e Infrastrutture gas regolate al netto delle perdite imputabili all'attività di compravendita di gas naturale ancora caratterizzata da margini unitari di vendita negativi. La variazione è attribuibile alle componenti straordinarie positive relative alla revisione del prezzo dei contratti di fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar di cui aveva beneficiato il primo semestre 2013;
- per 364 milioni di euro alla Filiera Energia Elettrica (in aumento di 11 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ dei primi sei mesi 2013) ovvero alla gestione degli impianti termoelettrici, idroelettrici e rinnovabili del Gruppo, all'attività di dispacciamento e ottimizzazione del portafoglio impianti sui mercati spot e grossista nonché alle vendite ai clienti finali.

Si rimanda al commento delle Filiere nel paragrafo "Andamento dei Settori" per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo.

Il risultato operativo, pari a 333 milioni di euro, oltre a quanto menzionato recepisce ammortamenti e svalutazioni per 247 milioni di euro e la variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) positiva per 157 milioni di euro (negativa per 18 milioni di euro nel primo semestre 2013). Gli ammortamenti e svalutazioni si riducono di 39 milioni di euro principalmente per minori svalutazioni di immobilizzazioni.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, che recepisce altresì oneri finanziari netti per 82 milioni di euro è pari a 124 milioni di euro (145 milioni nel primo semestre 2013).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 è risultato pari a 2.264 milioni di euro (2.748 al 30 giugno 2013), in diminuzione di 187 milioni di euro rispetto ai 2.451 milioni rilevati a fine dicembre 2013.

(1) Vedi nota pagina 10.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
(2.508)	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(2.451)	(2.508)
970	Margine operativo lordo	423	655
(82)	Variazione del capitale circolante operativo	150	(294)
(220)	Imposte dirette pagate (-)	(124)	(66)
(176)	Variazione altre attività (passività)	(13)	(378)
492	B. CASH FLOW OPERATIVO	436	(83)
(263)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(142)	(105)
(4)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
(56)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
8	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	31	-
7	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	3	2
5	Dividendi incassati	4	5
189	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	332	(181)
(112)	(Oneri) proventi finanziari netti	(82)	(39)
-	Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
(20)	Dividendi pagati (-)	(63)	(20)
57	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	187	(240)
-	Variazione area di consolidamento	-	-
57	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	187	(240)
(2.451)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(2.264)	(2.748)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Il gruppo Edison conferma la sua capacità ricorrente di generare un margine operativo lordo di 1 miliardo di euro, che può variare secondo le tempistiche di *price review* dei contratti a lungo termine di fornitura di gas. Edison è tuttora impegnata nella seconda fase di questi processi di *price review*, la cui finalizzazione è prevista nel 2014/2015. Nel 2014, al netto di ogni effetto delle predette rinegoziazioni e alla luce della *performance* del primo semestre, è previsto che il margine operativo lordo superi sensibilmente 600 milioni di euro.

Edison e i mercati finanziari

Quotazioni e altri indicatori per azione

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Edison Spa		
Quotazione di Borsa (in euro) ⁽¹⁾ :		
- azioni ordinarie ⁽²⁾	-	-
- azioni di risparmio	0,9413	0,9592
Numero azioni (a fine periodo):		
- azioni ordinarie	5.181.545.824	5.181.545.824
- azioni di risparmio	110.154.847	110.154.847
Totale azioni	5.291.700.671	5.291.700.671
Gruppo Edison		
Utile (perdita) per azione ⁽³⁾ :		
risultato di base azioni ordinarie	0,0213	0,0175
risultato di base azioni di risparmio	0,0513	0,0475
risultato diluito azioni ordinarie	0,0213	0,0175
risultato diluito azioni di risparmio	0,0513	0,0475
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione (in euro)	1,382	1,347

(1) Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

(2) Revocate dalla quotazione in data 10 settembre 2012.

(3) Calcolato in base al principio IAS 38.

Altri indicatori finanziari

Rating	Corrente	31 dicembre 2013
Standard & Poor's		
Rating M/L	BBB+	BBB+
Outlook M/L termine	Stable	Stable
Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
Rating	Baa3	Baa3
Outlook M/L termine	Stable	Stable

Quadro economico di riferimento

Il primo semestre del 2014 evidenzia una crescita economica mondiale inferiore alle aspettative influenzata negativamente dal rallentamento degli Stati Uniti, dalle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e da una crescita meno sostenuta rispetto agli anni passati della Cina e dei paesi emergenti in generale. Note positive sono arrivate invece dall' Area euro, dalla Gran Bretagna, dal Giappone e dall'India.

In particolare, l'economia americana ha risentito di un inverno particolarmente freddo, la spesa dei consumatori è cresciuta ma in modo molto lieve e al di sotto delle stime mentre gli investimenti e le esportazioni si sono contratti.

In Russia continuano a pesare le tensioni con l'Ucraina e con l'Occidente in generale generando incertezze che hanno influenzato le decisioni di investimento e la fiducia delle aziende e alimentato una massiccia fuga di capitali dal Paese.

La Cina si sta stabilizzando su un sentiero di crescita più modesto ma più sostenibile rispetto a quello degli anni passati dove gli elevati tassi di crescita hanno comportato nel Paese squilibri economici, finanziari, ambientali e sociali non più tollerabili. Le riforme messe in atto hanno avuto ripercussioni anche sulle economie emergenti strettamente legate all'economia cinese; ciò però non ha impedito ad alcune economie asiatiche e all'India in particolare di espandersi, lasciandosi alle spalle un periodo difficile.

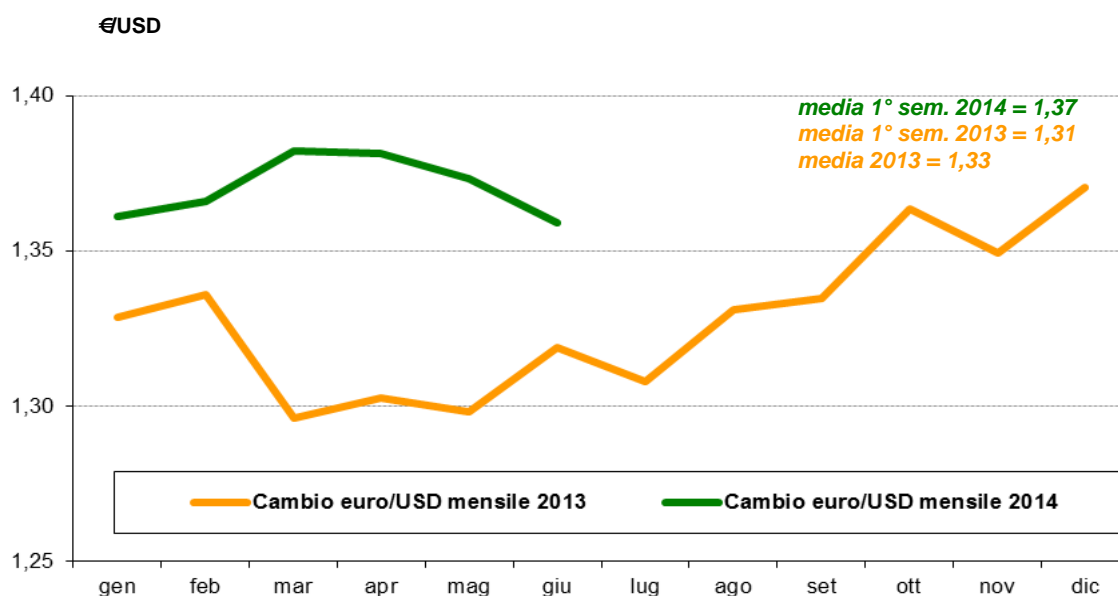
In Giappone, dopo un periodo di stimoli pubblici all'economia e una politica monetaria espansiva, il primo provvedimento restrittivo è stato il principale promotore dell'impennata dell'economia giapponese nel primo trimestre del 2014. Infatti, il rialzo della tassazione sui consumi a partire dal 1° Aprile ha stimolato una concentrazione degli acquisti, soprattutto di beni durevoli, nei primi tre mesi dell'anno che ha fatto brillare il PIL; si è registrata anche una buona ripresa degli investimenti di capitale delle imprese. Nel secondo trimestre pertanto i consumi non hanno contribuito allo stesso modo alla crescita e per questo si attende una contrazione dell'economia.

Nel Regno Unito si sono confermati i risultati positivi di crescita registrati già nel 2013, a cui ha contribuito la forte domanda interna stimolata dai miglioramenti sia nei salari sia nell'occupazione mentre l'eccesso di capacità produttiva industriale ereditata dalla crisi ha permesso di procedere sulla strada della crescita senza pericoli di eccessi di inflazione.

L'Area euro ha mostrato moderati segnali di ripresa grazie ai miglioramenti della domanda interna sostenuta da una politica monetaria accomodante, da condizioni di finanziamento favorevoli e dal miglioramento dei redditi reali per effetto del contenimento dei prezzi dell'energia. Seppure in miglioramento, in linea con la modesta ripresa, la disoccupazione continua ad essere elevata, con sostanziali differenze tra i Paesi e le fasce d'età. L'Italia è uno dei Paesi in cui il tasso di disoccupazione continua ad essere in salita; ciononostante la situazione generale italiana mostra finalmente segnali di miglioramento con l'innalzamento degli indici di fiducia, grazie anche al raggiungimento di una maggiore stabilità politica.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro nel corso del primo semestre 2014 l'euro si è complessivamente apprezzato rispetto al dollaro, facendo registrare un valor medio pari a 1,37

USD per euro, in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (1,31 USD per euro), oscillando da un valore minimo di 1,349 agli inizi di febbraio, toccando il massimo il 12 maggio con un valore di 1,395, seguendo poi un trend ribassista dovuto alle aspettative del mercato sulla possibilità che la BCE intervenisse con politiche monetario di tipo espansivo per poter arginare il rischio di una bassa inflazione. Nella riunione del Consiglio Direttivo della BCE del 5 giugno queste aspettative si sono concretizzate in quanto si è deliberato per una serie di misure volte in primis a sostenere il livello dei prezzi ed in secundis a sostenere il processo di erogazione del credito: fra queste le principali manovre sono state una riduzione del tasso di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento principali allo 0,15%, minimo storico, ed altre operazioni di rifinanziamento di lungo termine per sostenere l'erogazione di prestiti bancari a favore delle famiglie e delle società non finanziarie. L'insieme di queste misure è volta a riportare i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%, primo obiettivo del mandato della BCE.



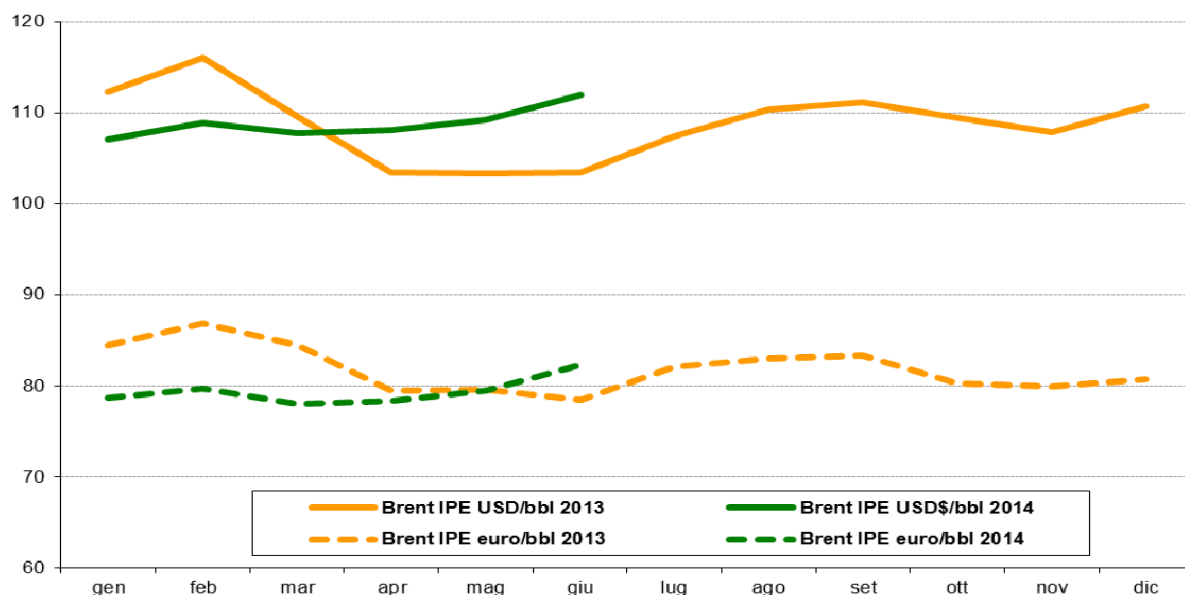
Il prezzo del petrolio nel corso del primo semestre 2014 si attesta a 108,8 USD/barile in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: si conferma una bassa volatilità del Brent con prezzi relativamente stabili attorno ad un valore medio di 108 USD/barile; il prezzo in euro registra un lieve calo del 3,4% a seguito dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

Guardando ai fondamentali del petrolio non ci si aspettano squilibri domanda-offerta poiché lato offerta il potenziale calo di produzione dei Paesi dell'OPEC, che pur con le crisi politiche in atto è sempre riuscita a raggiungere il tetto di produzione dei 30 milioni di barili al giorno, potrebbe essere compensato dal continuo aumento delle produzioni degli Stati Uniti, la cui domanda viene sempre meno soddisfatta da import e sempre più da produzioni nazionali (+14% nei primi mesi del 2014). Lato domanda, la crescita, secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia, rimarrà in linea con la crescita moderata dell'economia.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per semestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2013		1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
108,7	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	108,8	108,0	0,8%
1,33	Cambio USD/euro	1,37	1,31	4,3%
81,9	Prezzo petrolio euro/bbl	79,4	82,2	(3,4%)

(1) IPE Brent



I prezzi del carbone sul mercato atlantico hanno anch'essi fatto registrare un calo (-7,8% nei primi 6 mesi del 2014), il motivo è da ricercare nell'inverno eccezionalmente caldo, che ha spinto al ribasso sia i prezzi gas che i prezzi del carbone. In alcuni Paesi Nord-Europei, ad esempio in Gran Bretagna, si è verificato un aumento delle produzioni CCGT a detrimento di quelle a carbone, a seguito di una situazione di prezzi gas *spot* particolarmente bassi.

Le quotazioni del gas sui principali *hub* europei hanno registrato pesanti decrementi, ancora più consistenti rispetto al prezzo al PSV (-16,5%): il prezzo del gas al TTF (principale *hub* europeo del gas) è sceso del 21% nel primo semestre 2014, mentre quello all'*hub* tedesco NCG ha perso il 20%. Stesso *trend* per tutti gli altri gas europei (Zeebrugge -21%, NBP -22%, VTP -16%).

Sul fronte del mercato dei diritti di emissione CO₂, il valore medio dei crediti *ETS* nei 6 mesi appena trascorsi ha mantenuto un livello medio relativamente basso (5,6 euro/ton), in aumento rispetto ai primi sei mesi del 2013 (4,2 euro/ton). Mentre il primo trimestre ha beneficiato della definitiva approvazione del piano di *backloading* di quote, che ha portato a raggiungere il tetto massimo di 7,3 euro/ton il 21 febbraio 2014, nel secondo trimestre il prezzo dei crediti *ETS* è andato via via ridimensionandosi e riportandosi attorno ad un valore medio di 5,6 euro/ton nel mese di giugno per il fatto che i dati sulla domanda e sulla produzione elettrica provenienti dai principali paesi continuano a prospettare un *outlook* piuttosto modesto per il resto dell'anno.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2013	TWh	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
277,4	Produzione netta:	132,1	137,6	(4,0%)
182,5	- Termoelettrica	79,0	87,9	(10,1%)
52,5	- Idroelettrica	30,4	27,3	11,1%
42,3	- Altre rinnovabili (1)	22,7	22,4	1,5%
42,2	Saldo netto Import/export	22,3	21,4	4,1%
(2,4)	Consumo pompaggi	(1,4)	(1,3)	2,3%
317,1	Totale domanda	152,9	157,6	(3,0%)

Fonte: elaborazioni dati preconsuntivi 2013 e 2014 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia del primo semestre 2014 è stata pari a 152,9 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo del 3,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore si riduce a -2,8%.

La riduzione della produzione nazionale netta di 5,5 TWh è determinata dal calo di 4,7 TWh della domanda elettrica e dall'aumento delle importazioni elettriche nette di 0,9 TWh. La produzione nazionale del semestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in lieve diminuzione (-1%) rispetto al primo semestre del 2013, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 14%.

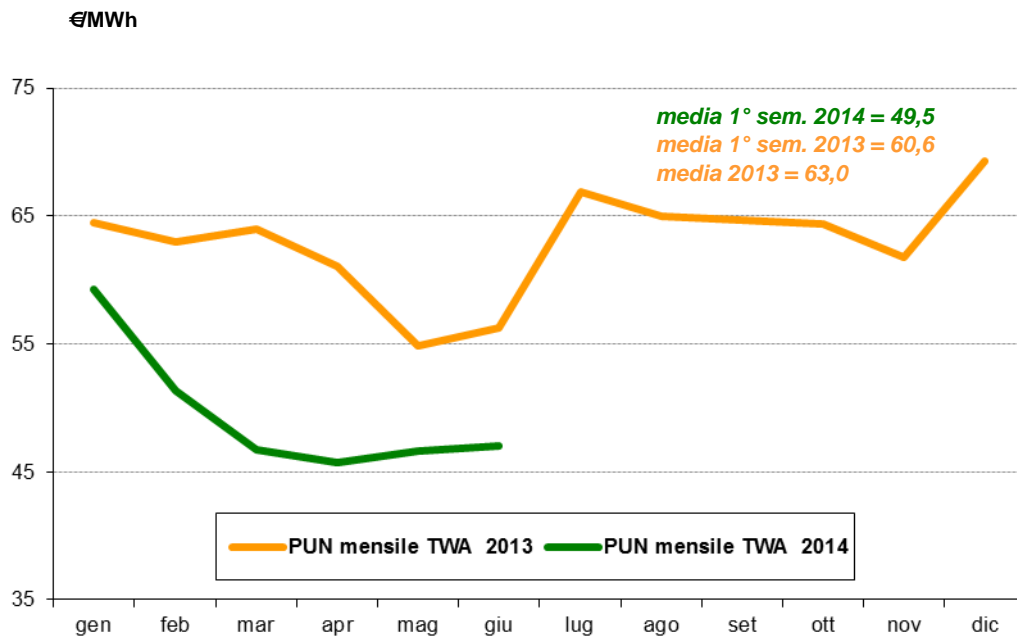
Il calo della produzione nazionale netta si è interamente scaricato, come nel 2013, sul settore termoelettrico (-10,1% verso il primo semestre 2013), che ha sofferto ulteriormente per l'aumento della produzione idroelettrica (+11,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), dovuto alle abbondanti precipitazioni nel semestre ed ad un lieve incremento della produzione delle altre fonti rinnovabili (+1,5% verso il primo semestre 2013).

In particolare, si segnala un aumento della produzione fotovoltaica (+0,9 TWh verso il primo semestre 2013) e una miglior performance delle produzioni geotermoelettriche (+0,1 TWh; verso il primo semestre 2013), che hanno compensato il calo delle produzioni eoliche (-0,7 TWh) dovuto ad una minore ventosità rispetto al semestre di riferimento.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 giugno 2014 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 49,5 euro/MWh, in calo del 18,4% rispetto ai primi sei mesi del 2013 (60,6 euro/MWh).

I mesi di marzo ed aprile sono quelli che hanno fatto registrare le perdite più consistenti (rispettivamente -27% e -25%), il forte calo della domanda gas a causa di un inverno eccezionalmente caldo ha fatto scendere i prezzi del gas al PSV, che a loro volta hanno trascinato al ribasso i prezzi dell'energia elettrica.

L'andamento mensile rispetto al semestre precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Germania e Francia hanno anch'esse fatto registrare un forte calo dei prezzi dell'energia elettrica per gli stessi motivi che hanno spinto al ribasso il mercato italiano: l'inverno mite ha causato un decremento dei prezzi dell'energia francesi e tedeschi nel primo semestre 2014 rispettivamente del 21% e del 14% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il differenziale con la Francia diminuisce, passando da 16,7 €/MWh del primo semestre 2013 a 14,8 €/MWh del 2014, stesso movimento si ha per il differenziale Italia-Germania, che diminuisce da 23,1 €/MWh a 17,1 €/MWh.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2013		Mld/mc	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
30,4	Servizi e usi civili		15,1	18,8	(19,7%)
16,9	Usi industriali		8,7	8,8	(1,0%)
20,7	Usi termoelettrici		8,2	9,8	(16,2%)
1,5	Autoconsumi e perdite		0,6	0,7	(12,4%)
69,5	Totale domanda		32,6	38,1	(14,4%)

Fonte: dati 2013 e preliminari 2014 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del primo semestre del 2014 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una forte riduzione del 14,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 32,6 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 5,5 miliardi di metri cubi.

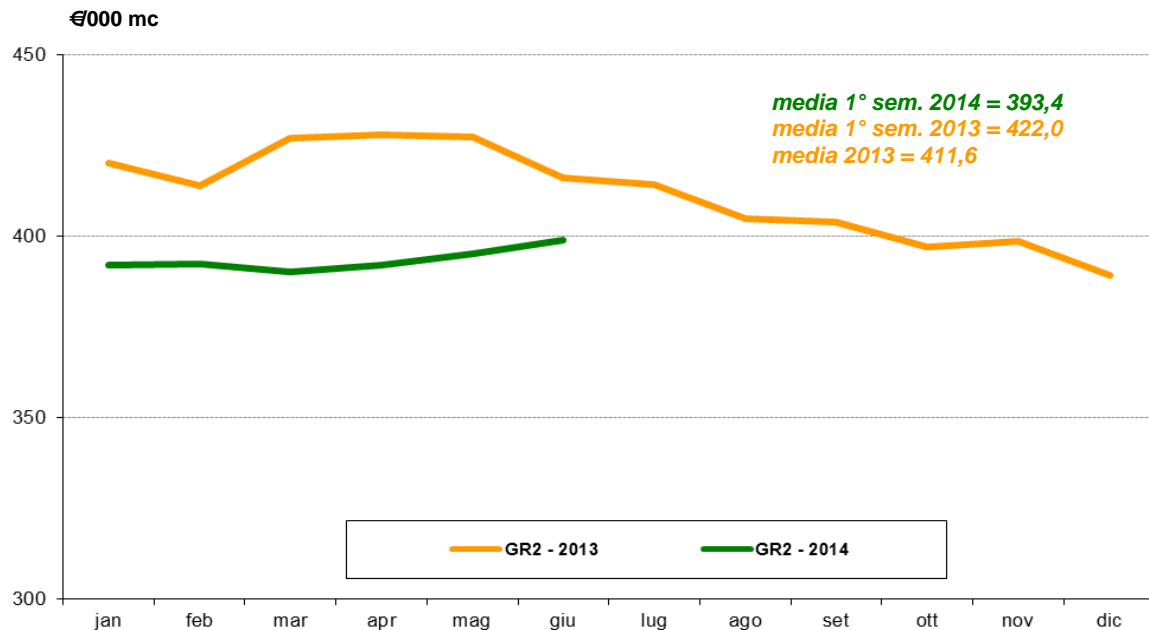
Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al forte calo dei consumi civili (in riduzione di 3,7 miliardi di metri cubi; -19,7% verso il primo semestre 2013) in virtù di temperature particolarmente miti nei mesi invernali. Continua, inoltre, la riduzione dei consumi di gas da parte delle centrali termoelettriche (-1,6 miliardi di metri cubi; -16,2% verso il primo semestre 2013) sia per un maggior contributo delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili sia per il calo complessivo della domanda elettrica sulla quale ha inciso significativamente la termicità registrata nel semestre, in particolare per le temperature elevate di gennaio, febbraio e marzo ampiamente al di sopra delle medie stagionali.

Il settore industriale (-0,1 miliardi di metri cubi; -1,0% verso il primo semestre 2013) subisce un'ulteriore lieve flessione, confermandosi stabilmente al di sotto dei livelli pre-crisi.

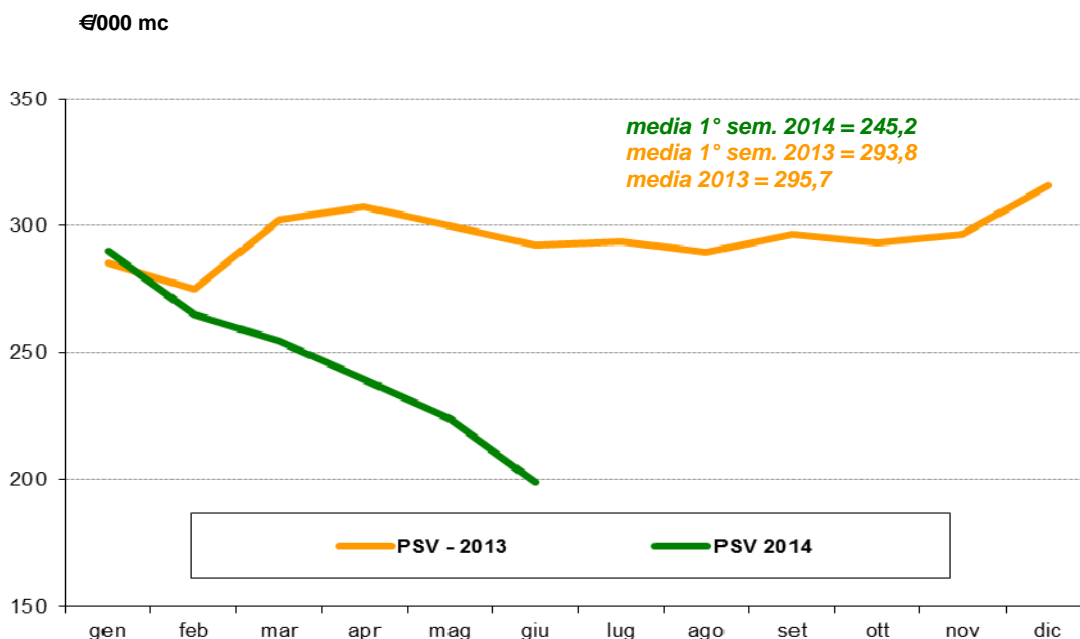
In termini di fonti di approvvigionamento, il primo semestre 2014 ha registrato:

- una produzione nazionale in calo (-0,3 miliardi di metri cubi; -8% verso il primo semestre 2013);
- importazioni di gas in calo rispetto ai primi sei mesi del 2013 (-1,4 miliardi di metri cubi; -5%);
- un bilancio positivo dei volumi immessi a stoccaggio (0,1 miliardi di metri cubi iniettati nel primo semestre 2014 contro i 3,6 miliardi di metri cubi prelevati nel primo semestre 2013) per effetto di minori erogazioni nei mesi invernali e di maggiori iniezioni nei mesi primaverili.

L'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico seguente che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) ha subito nel corso dei primi 6 mesi del 2014 una riduzione del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2013: questo *trend* è il risultato di un andamento abbastanza stabile dei prezzi del greggio e dei prodotti petroliferi che fanno parte della formula, congiuntamente ad una dinamica del tasso di cambio euro/dollaro in apprezzamento.



Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato *spot* (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il prezzo al PSV) nel primo semestre 2014 il prezzo del gas registra una pesante flessione (-16,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Mentre nel primo trimestre 2014 il calo era stato piuttosto contenuto (-6%), nel secondo trimestre la diminuzione dei prezzi è stata sostanziale (-27%). Infatti l'inverno mite ha fatto calare la domanda gas nei mesi invernali ma ha altresì lasciato gli stoccaggi gas relativamente pieni: alla fine del periodo di erogazione (31 marzo 2014) il sistema faceva registrare un livello di gas stoccato di 3,3 miliardi di metri cubi di gas, ovvero 1,7 miliardi in più rispetto a quelli del 31 marzo 2013. Il livello dello stoccaggio, unitamente alla rigidità dei contratti gas, ha comportato un eccesso strutturale di gas durante il periodo estivo, nel quale tipicamente la domanda è molto bassa, con conseguente impatto ribassista sui prezzi.



La tabella sottostante riporta i valori medi per semestre della *Gas Release 2* e del PSV:

Esercizio 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
411,6 <i>Gas Release 2</i> - euro/000 mc ⁽¹⁾	393,4	422,0	(6,8%)
295,7 PSV – euro/000 mc	245,2	293,8	(16,5%)

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

La componente tariffaria CMEM, rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, ha una completa indicizzazione a TTF a partire dall'anno termico 2013-2014 secondo la delibera 196/2013/R/GAS pertanto è collegata all'andamento del gas spot europeo già precedentemente commentato. Il valor medio della CMEM nel primo semestre 2014 è stato di 301 euro/000 mc.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa al primo semestre 2014 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

La **Legge 11 marzo 2014 n. 23, “ Delega Fiscale”** (pubblicata sulla GU n. 59 del 12 marzo 2014) recante “*Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita*” è in vigore dal 27 marzo 2014. L'articolo 15 reca disposizioni sulla “Fiscalità energetica e ambientale” finalizzate a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, anche in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, in conformità con i principi che verranno adottati con l'approvazione della proposta di modifica della Direttiva 2003/96/CE di cui alla Comunicazione COM(2011)169 della Commissione UE, del 13 aprile 2011.

DL ‘Taglia-bollette’: è stato pubblicato (G.U. del 24 giugno 2014 , n.144) il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”. Il provvedimento contiene alcune norme di interesse aziendale, in particolare:

1) servizi efficienti di utenza (SEU):

- a) per i SEU entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014, si applicano i corrispettivi in misura pari al 5% degli importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete;
- b) per i SEU entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2014:
 - si applicano i corrispettivi in misura pari al 5% degli importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete, se non accedono a incentivi statali sull'energia prodotta;
 - si applicano in misura pari al 10% degli importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete, se accedono a incentivi statali sull'energia prodotta (ad esempio gli incentivi per le rinnovabili);

Tali quote, a partire dal 1 gennaio 2016, possono essere aggiornate dal MSE – mantenendo la differenziazione tra incentivate e non.

2) Conto Energia Fotovoltaico: il provvedimento prevede una rimodulazione dello schema di incentivazione attraverso:

- a) rimodulazione dell'incentivo da 20 a 24 anni a decorrere dal 1° gennaio 2015 per impianti con potenza nominale superiore a 200 kW;
- b) la rimodulazione sarà stabilita in base al periodo residuo di incentivazione e con l'applicazione di una percentuale di riduzione commisurata al periodo residuo d'incentivazione (per un periodo

residuo di 12 anni la percentuale di riduzione è del 25%; per un periodo residuo di oltre 19 anni la percentuale di riduzione è del 17%);

- c) in alternativa: se i titolari di impianti solari fotovoltaici optano per una riduzione del 8% dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del decreto, la rimodulazione non si applica (scelta da effettuare entro 30 novembre 2014 e la riduzione decorre dal 1° gennaio 2015).

È al momento in corso l'iter di conversione del decreto.

Mercato all'ingrosso

Remunerazione della capacità produttiva: l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha avviato a gennaio 2014 un procedimento specifico volto ad attuare le disposizioni della Legge di Stabilità 2013 in materia di criteri di flessibilità per la remunerazione della capacità produttiva. E' stato emanato un documento di consultazione a fine maggio che illustrava gli orientamenti del regolatore con riferimento sia al meccanismo transitorio sia al meccanismo di regime.

Impianti essenziali per la sicurezza del sistema (IESS): per il 2014 risultano essenziali gli impianti di San Quirico (ammesso al reintegro dei costi) e Milazzo (inserito nelle modalità alternative con contratto con Terna per la fornitura a termine di riserva a salire su MSD). Fino all'avvenuta cessione, è stato assoggettato al regime di essenzialità anche l'impianto di Porcari (nel regime ordinario con reintegrazione dei soli costi variabili nelle ore di essenzialità). L'impianto di Torviscosa, inizialmente identificato da Terna come essenziale, è stato espunto dall'elenco a seguito della mancata ammissione al reintegro dei costi: l'impianto è pertanto libero di offrire sul mercato senza alcun vincolo.

Dispacciamento fonti rinnovabili: il decreto legge Destinazione Italia convertito definitivamente in legge a febbraio 2014 ha di fatto abrogato i prezzi minimi garantiti per tutti gli impianti a fonte rinnovabile ad eccezione degli impianti fotovoltaici fino a 100 kW e degli impianti idroelettrici fino a 500 kW. Tutti gli altri impianti saranno, invece, completamente esposti al prezzo zonale. A giugno 2014 il Consiglio di Stato ha abrogato definitivamente la delibera 281/12 relativa all'applicazione di prezzi di sbilanciamento onerosi per le fonti rinnovabili non programmabili, dando mandato all'AEEG di rivedere la regolazione in materia tenendo conto del diverso grado di programmabilità delle fonti. La materia sarà oggetto di discussione nel prossimo trimestre.

Reti private, RIU e SEU: nel mese di marzo 2014 Enel Distribuzione ha impugnato la delibera relativa al sito di San Quirico con la quale l'AEEG aveva sancito il diritto per Edison all'ottenimento di una convenzione per la remunerazione e l'utilizzo dei propri *asset* da parte del distributore.

Mercato retail

Sistema Indennitario: Edison Energia Spa ha fatto ricorso al Tar Lombardia contro le delibere dell'AEEG 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel. Successivamente Edison ha avviato un solido percorso di confronto con l'AEEG, che si è concluso con il ritiro del ricorso nel mese di Gennaio 2014. Il dialogo con l'AEEG sui diversi "cantieri" afferenti il mercato *Retail* (strumenti per ridurre il rischio credito, rapporto distributore/venditore, semplificazione delle bollette e degli obblighi di qualità commerciale,

sviluppo di sistemi post *metering*) prosegue e vedrà tappe importanti nei prossimi mesi tramite la pubblicazioni di documenti di consultazione e provvedimenti in merito.

Riavvio lavori per la definizione del Codice di rete tipo distribuzione elettrica: a fine 2013 l'Autorità ha riavviato i lavori per la definizione del codice di rete tipo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Nella prima fase i lavori si sono focalizzati sull'adozione di alcune misure transitorie finalizzate a superare alcune criticità emerse con riferimento alla fatturazione del servizio di trasporto e alla determinazione delle garanzie rilasciate dai venditori ai fini dell'accesso al servizio. Il 14 Marzo 2014 l'Autorità ha convocato la prima riunione del Gruppo di lavoro sul codice di rete tipo elettrico per trattare prevalentemente i seguenti argomenti: rilascio delle garanzie per l'accesso al servizio di distribuzione (determinazione dell'ammontare delle garanzie e individuazione delle forme di garanzia ammesse) e fatturazione del servizio di distribuzione (standardizzazione delle fatture di trasporto e tempistiche di pagamento). Edison ha partecipato come Associazione Federestrattiva. Nel mese di giugno l'Autorità ha emanato un documento di consultazione che raccoglie tutte le proposte discusse nel Gruppo di Lavoro.

Sistema Informativo Integrato (SII): il 23 giugno 2014 è stata pubblicata la delibera 296/2014/R/gas con la quale l'Autorità ha disciplinato le attività propedeutiche all'implementazione del Sistema Informativo Integrato (SII) nel settore del gas, stabilendo alcune disposizioni relative alle fasi di accreditamento degli utenti e distributori e di primo popolamento del registro centrale ufficiale.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

Regolazione tariffaria del servizio di trasporto per il periodo regolatorio 2014-2017 (delibera 514/2013/R/gas): la nuova regolazione conferma sostanzialmente quella previgente, prevedendo anche per il prossimo periodo regolatorio l'applicazione di un corrispettivo variabile e di un corrispettivo fisso per la capacità di trasporto prenotata. Tuttavia, la nuova struttura tariffaria (applicata a partire da gennaio 2014), così come i criteri di allocazione della capacità di trasporto, potranno essere rivisti durante il periodo regolatorio anche al fine di assicurarne la coerenza con il codice di rete europeo.

Inoltre, è stata disposta l'eliminazione secondo un approccio graduale della riduzione del corrispettivo regionale per i punti di riconsegna situati entro 15 km dalla rete nazionale, mentre vengono eliminate le riduzioni del medesimo corrispettivo per i prelievi fuori punta e per l'avvio di nuovi punti di riconsegna. Infine, viene introdotto un coefficiente di riproporzionamento del corrispettivo per i conferimenti di capacità giornaliera ai punti di *entry*.

Bilanciamento Gas (delibere 27/2014/R/gas e 57/2014/R/gas) - Dal 1° febbraio 2014 sono state progressivamente introdotte per l'offerta presso la piattaforma del bilanciamento cosiddetto G-1 nuove risorse di flessibilità: oltre alle importazioni da *pipeline*, attive già dallo scorso novembre, è possibile offrire:

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

- risorse rivenienti dalla capacità di erogazione/iniezione non utilizzata dal trasportatore Snam Rete Gas;
- capacità di erogazione aggiuntiva messa a disposizione da Stogit ai propri utenti;
- capacità disponibile da Edison Stoccaggio;
- flessibilità garantita dalla gestione del gas presente nella rete di trasporto (c.d. spazio di *line pack*).

Quarto periodo di regolazione e le Gare d'ambito per la distribuzione del gas:

Il decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145 “Destinazione Italia” (convertito nella legge 9/2014) ha apportato variazioni significative al Decreto Letta 164/2000 modificando alcune disposizioni relative ai criteri di valorizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale rilevanti ai fini dell'affidamento tramite gara delle concessioni per la gestione del servizio. In particolare, è stata introdotta una differente metodologia di calcolo del valore di rimborso spettante ai titolari degli affidamenti e concessioni cessanti qualora non siano desumibili negli accordi contrattuali tra Comune e Gestore, con il rimando a linee guida per il calcolo del VIR da emanarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. In ogni caso, è prevista la detrazione dal calcolo del VIR dei contributi privati allineando sotto questo aspetto la metodologia a quella di calcolo della RAB. La scadenza del primo blocco di Ambiti che andranno a gara è stata l'11 luglio 2014 mentre i successivi due sono posticipati di 4 mesi rispetto alle previste scadenze.

Per quanto concerne gli oneri di gara la norma dispone, al fine di agevolare la partenze delle procedure di gara, l'anticipo della spesa da parte del gestore uscente, che la recupererà dal subentrante comprensive degli interessi (il quale poi recupererà tali oneri in tariffa).

Intanto, a seguito dell'approvazione del Testo Unico delle disposizioni in materia di qualità tariffe, dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), l'AEEG sta completando la regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito con riferimento, in particolare, alla definizione della componente della tariffa a copertura della differenza tra VIR e RAB come previsto dal decreto legislativo 93/11.

Con Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato le Linee guida contenenti i criteri e le modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente (Linee Guida del 7 aprile 2014), applicabili in assenza di diverse previsioni contenute negli atti delle singole concessioni stipulate prima dell'11 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 226/2011 che ha sancito i criteri di gara con il nuovo sistema degli Ambiti Territoriali Minimi - Atem).

Frutto di una consultazione con l'ANCI e le associazioni delle imprese di distribuzione nonché di una condivisione con l'Autorità, le Linee guida contengono una metodologia generale e indicazioni specifiche per la valorizzazione degli *asset*.

Il procedimento parte dalla definizione dello stato di consistenza, per poi determinare il valore secondo la metodologia del costo di ricostruzione a nuovo, al netto del degrado fisico-tecnico degli impianti, detraendo i contributi pubblici.

Dal valore industriale sono altresì detratti i contributi privati, rivalutati e degradati secondo la regolazione tariffaria, ed è aggiunto il valore residuo dell'eventuale premio pagato dal distributore al Comune, rivalutato e opportunamente degradato.

L'ambito di applicazione delle Linee Guida, tuttavia, più esteso di quello che ci si attendeva ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale 226/2011, sta suscitando tra gli operatori qualche preoccupazione in relazione alla possibilità di invalidare retroattivamente alcuni accordi negoziali tra Ente locale concedente e Gestore sul valore delle parti dell'impianto di distribuzione. Non è escluso che qualche operatore o associazione possa decidere di impugnare il provvedimento facendo ritardare ulteriormente la partenza delle gare.

Infrastrutture

Stoccaggio - Modifiche al meccanismo di garanzia dei ricavi a seguito conferimenti di capacità in asta

Nel mese di giugno l'Autorità ha pubblicato la delibera 295/2014/R/Gas con la quale, sulla falsariga della delibera dello scorso anno (121/2013/R/gas), sono compensati gli effetti finanziari per le imprese di stoccaggio derivanti dalle modifiche alla regolazione sui conferimenti di capacità introdotte dalla delibera 85/2014/R/gas. Come si ricorderà, tale delibera aveva stabilito che l'intera capacità di stoccaggio di modulazione fosse allocata non più tramite procedure amministrative (il c.d. criterio del pro-quota) bensì mediante meccanismi concorsuali (aste).

Edison Stoccaggio aveva conferito già lo scorso marzo l'intera capacità (0,54 Gmc) a sua disposizione come capacità per il servizio di modulazione di punta.

La stessa delibera aveva altresì disposto che gli utenti pagassero alle imprese di stoccaggio, per il servizio di modulazione da esse erogato, il solo corrispettivo d'asta (prezzo di assegnazione) per le capacità conferite (prezzo mediamente inferiore alla tariffa di stoccaggio). Inoltre, essa poneva pari a 0 la componente variabile della tariffa di stoccaggio (CVS).

Tali modifiche all'impianto regolatorio sui conferimenti di capacità, pertanto, rendevano necessario adeguare il meccanismo di garanzia dei ricavi per le imprese di stoccaggio (anticipandolo) in quanto i ricavi effettivi di queste ultime, legati ai prezzi di assegnazione delle aste di conferimento, come detto sono risultati ben più bassi rispetto a quelli che avrebbero potuto essere conseguiti con l'applicazione delle componenti tariffarie (di cui alla delibera 350/2013 - tariffe 2014).

Pertanto, in sintesi, le imprese di stoccaggio si vedranno anticipare dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, a partire dal mese di luglio 2014, gli importi derivanti dal meccanismo di garanzia dei ricavi *capacity* (ogni mese un dodicesimo del saldo complessivo) oltre che i mancati ricavi da *commodity* (per l'annullamento della componente CVS) relativi al terzo mese precedente.

Regolazione Europea

Approvato il Regolamento Europeo CE/312/2014, che istituisce il Codice di Rete Europeo per il bilanciamento delle reti gas. Il 26 marzo è stato approvato il secondo Codice di Rete Europeo previsto dal Terzo Pacchetto Energia, ovvero il Codice di Rete che introduce regole comuni per la gestione del bilanciamento delle reti gas negli Stati Membri. Alla luce del Regolamento, che dovrà essere obbligatoriamente implementato in tutti gli Stati Membri al più tardi entro il 1° Ottobre 2016, gli operatori di trasporto gas europei dovranno adeguare il proprio meccanismo di bilanciamento,

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

prevedendo un sistema in cui: (1) la responsabilità primaria di mantenere posizioni equilibrate è posta in capo agli utenti della rete, (2) gli utenti hanno a disposizione sufficienti strumenti di flessibilità per gestire la posizioni del proprio portafoglio di prelievi e immissioni in rete, (3) gli interventi residuali del trasportatore per bilanciare la rete con azioni di acquisto o vendita avvengono su basi di mercato. Snam Rete Gas è stata chiamata dall’Autorità a predisporre e porre in consultazione il proprio piano di azione per l’implementazione in Italia del modello di bilanciamento disegnato dal Codice di Rete Europeo.

In fase di approvazione definitiva il Codice di Rete Europeo sull’Interoperabilità e il Data Exchange sulle reti di trasporto gas. Si attende solo il via libera del Comitato di esperti degli Stati Membri, che si riunirà per deliberare insieme alla Commissione Europea nel mese di luglio 2014, per l’approvazione finale del terzo Codice di Rete Europeo per il mercato gas. Una volta entrato in vigore come Regolamento Europeo, il Codice Interoperabilità obbligherà le imprese di trasporto gas a standardizzare molte procedure operative (contenuto dei contratti di interconnessione, unità di misura utilizzate, procedure per la gestione di gas di diversa qualità, ecc.), così da ridurre gli ostacoli tecnici esistenti per i flussi transfrontalieri di gas tra Paesi Europei. Saranno inoltre introdotti protocolli e formati IT (*information technology*) comuni a tutte le imprese di trasporto europee, per standardizzare i flussi di scambio dei dati con gli utenti della rete.

Direttiva MIFID - nel mese di giugno 2014 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea i testi della nuova Direttiva MIFID (mercati in strumenti finanziari) che modifica e abroga l’attuale Direttiva 39/2004 e del nuovo Regolamento MIFIR, che introduce alcune modifiche al Regolamento EU 648/2012 sugli strumenti derivati OTC. La nuova Direttiva MIFID introduce importanti novità rispetto ai requisiti per il *trading in commodities* (i.e. per dotarsi eventualmente della licenza MIFID e qualificarsi di conseguenza come controparte finanziaria, anche ai sensi del Regolamento EMIR) e introduce novità rilevanti in tre ambiti: il quadro per le esenzioni, la definizione di strumenti finanziari e l’introduzione di un sistema di limiti alle posizioni in derivati su *commodities*. L’attuale regime di esenzione generico per i *commodity traders* è stato abrogato, per cui le imprese dovranno dimostrare, per poter beneficiare del nuovo regime di esenzione, che la propria attività in strumenti finanziari risulta “ancillare” rispetto al *business* principale e in maniera minoritaria rispetto alle attività di gruppo. Diversi criteri, fra cui il capitale impiegato, saranno valutati da ESMA e la Commissione Europea, in misure attuative di prossima adozione, per valutare il profilo delle attività di *trading* (copertura del rischio, attività infragruppo o di natura speculativa), e consentire alle imprese di definire il proprio *stauts* rispetto al nuovo quadro di riferimento. Altra novità importante, rilevante anche per il Regolamento EMIR, è la nuova definizione di strumenti finanziari, rilevante per i derivati su *commodities* energetiche. I contratti su *power* e gas con consegna fisica e se scambiati fuori da piattaforme regolamentate di mercato (cioè sui nuovi mercati “OTF” *Organised Trading Facilities*) non saranno considerati derivati finanziari, in ragione del loro assoggettamento già al Regolamento REMIT. Derivati su olio e carbone ed altri prodotti energetici invece, pur qualificandosi come strumenti finanziari, saranno esentati per 42 mesi – a partire dall’entrata in vigore della nuova Direttiva – dai requisiti del Regolamento EMIR, in particolare rispetto al *clearing* e al calcolo della soglia. Resteranno

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

invece in vigore le altre misure per la mitigazione del rischio (compressione, riconciliazione, conferma tempestiva). Il sistema di limiti alle posizioni infine sarà stabilito a livello nazionale dalle varie autorità competenti ma sulla base di criteri comuni di prossima definizione da parte di ESMA. Le posizioni in derivati a scopo di copertura non rileveranno ai fini del calcolo, similmente all’approccio in EMIR per le soglie. Sono previsti due anni per il recepimento negli ordinamenti nazionali e le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal Gennaio 2017. Nondimeno, già a partire da quest’anno, ESMA e la Commissione Europea inizieranno a stabilire le misure di dettaglio rilevanti per le esenzioni (i.e. natura “ancillare” delle attività, definizione di “attività gruppo”), per la definizione di strumenti finanziari (i.e. “consegna fisica”, caratteristiche delle nuove piattaforme “OTF”) e per il sistema di limiti alle posizioni.

Andamento dei settori

Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2013 (**)	GWh (*)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (**)	Variazione %
18.408	Produzione Edison:	8.472	8.985	(5,7%)
13.503	- termoelettrica	5.625	6.501	(13,5%)
4.029	- idroelettrica	2.367	1.979	19,6%
876	- eolica e altre rinnovabili	480	505	(4,9%)
53.721	Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.)⁽¹⁾	36.567	27.600	32,5%
72.129	Totale fonti Italia	45.039	36.585	23,1%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(**) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e di una differente rappresentazione del Fonti/impieghi.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2013 (**)	GWh (*)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (**)	Variazione %
19.529	Clienti finali ⁽¹⁾	10.352	9.387	10,3%
52.600	Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)⁽²⁾	34.687	27.198	27,5%
72.129	Totale impieghi Italia	45.039	36.585	23,1%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(**) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e di una differente rappresentazione del Fonti/impieghi.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2013 (**)	in milioni di euro	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (**)	Variazione %
7.136	Ricavi di vendita	4.011	3.543	13,2%
656	Margine operativo lordo reported	356	342	4,1%
666	Margine operativo adjusted ⁽¹⁾	364	353	3,1%
31	Investimenti in immobilizzazioni	16	11	45,5%
1.138	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.105	1.166	(2,9%)

(1) Vedi nota pagina 10.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(**) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Produzioni e Vendite

Nel corso del 2014 il Gruppo ha consolidato il modello di business che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*), le attività di *proprietary trading* nonché le attività di compra-vendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati nonché alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni nette di Edison in Italia si attestano a 8.472 GWh, in diminuzione del 5,7% rispetto al primo semestre 2013, a causa della diminuzione della produzione termoelettrica (-13,5%) in linea anche con l'andamento desumibile a livello nazionale e frutto della riduzione della domanda elettrica e del contestuale sensibile aumento della produzione da fonti rinnovabili. Per queste ultime infatti, nel primo semestre 2014, si registra un sensibile aumento della produzione idroelettrica (+19,6%) frutto dell'elevato livello di idraulicità che ha caratterizzato il Paese nel corso del primo semestre, e un decremento della produzione eolica e altre rinnovabili (-4,9%) principalmente a causa della minore ventosità del periodo.

Le vendite ai clienti finali sono in aumento del 10,3% grazie all'acquisizione di nuovi clienti nel segmento *business*.

Gli Altri acquisti e vendite nel semestre corrente si sono incrementati sensibilmente (circa +30%) in virtù delle modalità operative di *bidding* degli impianti e del bilanciamento dei singoli portafogli nonché dell'attività di *make or buy* che, attraverso lo sfruttamento della flessibilità degli impianti CCGT del Gruppo ha portato ad una riduzione delle produzioni termoelettriche, poco competitive nella situazione attuale di mercato, e a privilegiare invece acquisti sul mercato IpeX e grossista.

Dati economici

I ricavi di vendita del primo semestre 2014 risultano in aumento del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2013 principalmente in virtù di maggiori volumi venduti che contrastano la riduzione dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento (PUN TWA -18,4% rispetto al primo semestre 2013).

In un contesto di mercato elettrico che prosegue particolarmente critico anche a fronte di ulteriore riduzione degli *spread* e dei consumi, il margine operativo lordo *adjusted* del semestre si conferma su valori non trascurabili attestandosi a 364 milioni di euro (353 milioni di euro nei primi sei mesi del 2013) grazie all'ottimizzazione del portafoglio impianti termoelettrici nei differenti mercati di riferimento (MGP-Mercato Giorno Prima, MSD- Mercato Servizi Dispacciamento, mercati *forward*), all'elevata idraulicità che ha consentito livelli di produzioni idroelettriche sensibilmente superiori alla media ed anche al già positivo periodo dello scorso anno nonché alle *performance* operative sul segmento vendite ai clienti finali.

Investimenti

Al 30 giugno 2014 sono stati contabilizzati investimenti per 16 milioni di euro riferibili principalmente a interventi minori e manutenzione incrementativa nel settore idroelettrico e termoelettrico.

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2013	Gas in milioni di mc	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
410	Produzione Italia ⁽¹⁾	167	230	(27,5%)
12.512	Import (Pipe + GNL)	4.927	6.551	(24,8%)
3.078	Acquisti	1.270	1.052	20,7%
(341)	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	82	162	(49,5%)
15.659	Totale fonti	6.446	7.995	(19,4%)
1.799	Produzione estero ⁽³⁾	892	902	(1,1%)

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2013	Gas in milioni di mc	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
2.737	Usi civili	1.351	1.682	(19,7%)
2.707	Usi industriali	1.677	1.302	28,8%
6.578	Usi termoelettrici	2.064	3.117	(33,8%)
3.637	Altre vendite	1.354	1.894	(28,5%)
15.659	Totale impieghi	6.446	7.995	(19,4%)
1.799	Vendite produzione estero ⁽¹⁾	892	902	(1,1%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2013	migliaia di barili	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
1.940	Produzione Italia	1.190	703	69,2%
1.640	Produzione estero (1)	800	847	(5,5%)
3.580	Totale produzioni	1.990	1.550	28,4%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni

Dati economici

Esercizio 2013 (*)	in milioni di euro	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazione %
5.870	Ricavi di vendita	2.424	3.047	(20,4%)
425	Margine operativo lordo reported	126	361	(65,1%)
415	Margine operativo adjusted ⁽¹⁾	118	350	(66,3%)
135	Investimenti in immobilizzazioni	95	65	46,2%
92	Investimenti in esplorazione	30	28	7,1%
1.415	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.411	1.403	(0,3%)

(1) Vedi nota pagina 10.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione di gas del semestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 1.059 milioni di metri cubi, in calo del 6,4% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Le produzioni in Italia sono in diminuzione del 27,5% a causa del fisiologico declino delle curve di produzione di alcuni campi; le produzioni estere sono sostanzialmente allineate a quelle del primo semestre 2013.

La produzione di olio grezzo, pari a 1.990 migliaia di barili (1.550 nei primi sei mesi del 2013) evidenzia, in Italia, volumi in aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 grazie alle produzioni del campo di Tesauro, a seguito delle attività di sviluppo effettuate nell'anno precedente, e a quelle del campo di Rospo che nel primo semestre 2013 era fermo per manutenzione; la produzione estera riferibile alle concessioni egiziane evidenzia volumi in lieve calo (-5,5%).

Il totale delle importazioni di gas diminuisce del 24,8% in conseguenza di minori impieghi per uso civile e termoelettrico; in calo anche il contributo dell'erogazione da stoccaggio, pari a 82 milioni di metri cubi, che per il semestre in corso risente significativamente delle dinamiche termiche del periodo.

Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti, pari a 6.446 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un decremento del 19,4% rispetto al primo semestre 2013.

In particolare, le vendite per usi civili registrano un calo del 19,7% frutto della dinamica termica sopra citata; le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 33,8% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo e di terzi che come detto scontano una minore domanda nazionale e un maggior contributo delle produzioni da fonti rinnovabili; le vendite per usi industriali sono aumentate di circa 375 milioni di metri cubi (+28,8%) grazie all'acquisizione di nuovi clienti.

Dati economici

I ricavi di vendita del semestre, si attestano a 2.424 milioni di euro, in calo del 20,4% rispetto al primo semestre del 2013, principalmente a causa della diminuzione dei volumi oltre che dei prezzi medi di vendita che riflettono l'andamento sensibilmente in calo dello scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo semestre 2014 è pari a 118 milioni di euro, in diminuzione di 232 milioni rispetto al primo semestre 2013 che aveva beneficiato di componenti straordinarie positive relative alla revisione del prezzo dei contratti di fornitura di gas naturale dall'Algeria e dal Qatar.

Questo valore è la risultante del margine operativo lordo *adjusted* dell'attività di *Exploration & Production* di 216 milioni di euro (214 milioni di euro nel primo semestre 2013), del margine operativo lordo delle Infrastrutture gas regolate e della perdita di oltre 150 milioni di euro relativa all'attività di compravendita del gas naturale i cui margini unitari di vendita permangono a tutt'oggi mediamente in perdita, ragione per cui Edison è impegnata a completare il secondo ciclo di rinegoziazioni per tutti i suoi contratti di fornitura, ritenendo essenziale ricondurre a condizione di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Investimenti

Gli investimenti dei primi sei mesi dell'anno sono risultati pari a circa 95 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato le attività di sviluppo del campo di Fauzia per 25 milioni di euro nonché gli interventi di *side-track* nel campo di Clara est per 19 milioni di euro.

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione norvegese di Zidane (5 milioni di euro) e le attività preliminari per la realizzazione della pipeline Polarled che collegherà Zidane alla terraferma (9 milioni di euro).

Attività di esplorazione

Nei primi sei mesi del 2014 sono stati realizzati investimenti per circa 30 milioni di euro che riguardano principalmente le attività esplorative nella concessione Handcross in Gran Bretagna (11 milioni di euro) e le attività di ricerca di idrocarburi nell'area sud e nell'area nord delle isole Falkland (8,5 milioni di euro).

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2013 (*)	in milioni di euro	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazione %
52	Ricavi di vendita	23	24	(4,2%)
(111)	Margine operativo lordo	(59)	(48)	(22,9%)
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
5	Investimenti in immobilizzazioni	1	1	-
630	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	629	624	(0,2%)

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2013.

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita del primo semestre 2014 sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2013 mentre il margine operativo lordo è in peggioramento di 11 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 a causa di un diverso *phasing* dei costi che si riassorbirà entro fine anno.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto del periodo di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 30 giugno 2014 con gli analoghi valori della Capogruppo Edison Spa:

Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Risultato netto del periodo di Edison Spa	15	102
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(168)	(118)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	263	175
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	(2)	-
Altre rettifiche di consolidamento	8	(7)
Risultato netto di competenza di Gruppo	116	152

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 restated (*)	31.12.2013 pubblicato (*)
Patrimonio netto di Edison Spa	6.050	5.999	5.999
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:			
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.265)	(1.308)	(1.345)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	2.525	2.435	2.492
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	33	32	12
Altre rettifiche di consolidamento	(28)	(32)	(32)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.315	7.126	7.126

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Innovazione, ricerca e sviluppo

Durante il primo semestre del 2014 la Direzione *Research, Development and Innovation* è stata impegnata nell'implementazione del proprio programma che comprende temi sia del settore Energia Elettrica sia di quello Idrocarburi, con una presenza crescente di attività in quest'ultimo.

Nel settore Energia Elettrica alle attività più tipicamente di ricerca, come quelle dedicate allo studio di materiali e di tecniche avanzate per l'energia, si sono affiancati i progetti di innovazione che forniscono alle altre Direzioni soluzioni innovative di processo e di prodotto. Nel settore Idrocarburi il semestre ha visto crescere il portafoglio di progetti che compongono il Programma di Gruppo EDF sul tema, il cui coordinamento è svolto dalla Direzione *Research, Development and Innovation*.

Presso il Centro Ricerche di Trofarello, oltre agli studi sui materiali avanzati, merita segnalare il progetto per la realizzazione del nuovo laboratorio, dedicato agli idrocarburi, le cui prime sezioni saranno avviate entro l'anno in corso.

La Direzione *Research, Development and Innovation* mantiene un presidio sull'innovazione relativa a vari temi ricollegabili alla sostenibilità, attraverso studi, monitoraggi e test di soluzioni nei campi dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e della generazione e stoccaggio distribuiti in ottica *smart grid*.

Questo ampio portafoglio di attività è svolto con e grazie alla collaborazione con la Struttura di Ricerca di EDF oltre che con una serie di collaborazioni e *partnership* con università ed imprese detentrici di *know how*.

In giugno è stato conferito a Jean-Michel Raimond dell'Université Pierre et Marie Curie di Parigi il Premio Europeo per la Fisica EPS-Edison Volta per il rilevante contributo agli studi ed esperimenti di fisica quantistica.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del primo semestre del 2014 e i progetti in sviluppo:

Situazione infortunistica

In continuità con gli anni passati, si è consolidata la scelta di gestire con approccio globale l'effetto dei programmi di prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; gli indici infortunistici sono calcolati tenendo conto dei dati sia del personale Edison sia di quello dei fornitori, attribuendo diffusamente a tutto il management obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

In tal senso il primo semestre del 2014 si chiude con l'indice di frequenza degli infortuni complessivi per le attività in Italia che si attesta sul valore di 0,7 in diminuzione rispetto al dato relativo al primo semestre 2013 (1,0) e al dato di fine 2013 (3,1) conseguenza di una diminuzione del numero degli incidenti (2 contro 3 del primo semestre 2013) in presenza di una riduzione delle ore lavorate pari a circa il 3% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (- 0,4 % per le imprese esterne, - 3,4 % per il personale sociale).

L'indice di gravità complessivo per le attività in Italia è risultato nel primo semestre del 2014 pari a 0,07, sostanzialmente in linea con lo 0,05 nel primo semestre 2013.

Per quanto riguarda le attività all'estero, il primo semestre non ha registrato infortuni, pertanto l'indice di frequenza risulta pari a zero, contro un valore di 0,8 dell'analogo semestre del 2013.

Complessivamente, sommando le attività nazionali ed estere, l'indice di frequenza degli infortuni di Edison per il primo semestre del 2014 si assesta su un valore di 0,5 in diminuzione rispetto al dato di riferimento del primo semestre 2013 (0,9).

Attività relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Di seguito le principali attività svolte nel primo semestre del 2014:

- i Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati; i risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.lgs. 81/08) durante le quali sono stati presentati anche gli stati di avanzamento dei processi formativi e i macro risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti;
- è stato definito il programma delle attività formative trasversali per il 2014 dedicato ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendali (RSPP), che prevede un totale di 24 ore dedicate ai temi di: gestione e controllo delle attrezzature, efficacia del processo di audit interno, ruolo del RSPP. Parallelamente è stato programmato anche un incontro di formazione per i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) che si terrà nel mese di ottobre sul tema dello stress lavoro correlato;
- è stato effettuato da parte di tutto il personale operativo della società Edison Energie Speciali un corso di guida sicura specifico per la guida in condizioni di bassa aderenza;

- all'interno del progetto *Back School at Work*, è stato effettuato un ciclo di formazione volontaria sul tema della postura sul luogo di lavoro ai dipendenti della sede direzionale di Foro Buonaparte. Sono state erogate dieci sessioni formative, divise in una parte di natura teorica e in una seconda parte dedicata allo sviluppo di competenze e di esecuzione di esercizi di prevenzione e contrasto dei disturbi muscolo-scheletrico;
- sono state completate tutte le attività propedeutiche all'avvio del sistema di gestione per la sicurezza presso le sedi direzionali di Foro Buonaparte e Roma, con l'obiettivo di effettuare la visita di certificazione 18001 da parte dell'ente accreditato entro la fine dell'anno. In tale ambito sono stati emessi i seguenti documenti: "Politica per la salute e sicurezza e l'ambiente delle sedi direzionali" e "Manuale del sistema di gestione delle sedi direzionali";
- all'interno del gruppo EDF, sono stati presentati e diffusi i risultati dei principali indicatori di salute e sicurezza ottenuti nel 2013. In tale ambito si segnala l'ottimo posizionamento di Edison, sia per quanto riguarda l'indice di frequenza del personale sociale (1,2 rispetto a 3,1 di Gruppo) sia per il tasso di assenteismo (4,9 gg/annui rispetto a 9,0 gg/annui di Gruppo);
- nel mese di aprile è stata emessa la nuova policy Health&Safety di Gruppo.

Attività relative all'ambiente

Nel corso del primo semestre 2014 non si è verificato nessun incidente con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel semestre:

- nell'ambito dell'applicazione dei sistemi di gestione ambientali, sono state aggiornate tutte le analisi degli aspetti ambientali dei siti operativi e il loro livello di significatività.
- Si è concluso positivamente il processo certificativo ambientale secondo la normativa UNI EN ISO 14001 della Divisione Engineering e del Centro Ricerche e Sviluppo di Trofarello.
- Si è conclusa la prima fase del progetto di monitoraggio della biodiversità presso il campo *off-shore* Vega; i risultati confermano che l'area in cui è presente la piattaforma Vega A presenta un'elevata biodiversità ed ha un effetto attrattivo per molte specie che normalmente non sarebbero presenti in tale tipo di ambiente. Un progetto analogo si è concluso anche presso l'area idroelettrica della Val Meduno i cui risultati dimostrano come la presenza degli impianti Edison non abbia determinato impatti alle specie presenti nel territorio.
- Edison ha contribuito alla prima redazione del Rendiconto ambientale di Assomineraria, che è stato presentato al pubblico in occasione di un seminario presso il Museo della Scienza e della Tecnica a Milano.
- Sono state portate a termine secondo le scadenze previste tutte le attività richieste dalla normativa ambientale nazionale; nello specifico, sono state effettuate: le comunicazioni relative alla gestione delle acque emunte e scaricate, le denunce relative alla produzione di rifiuti, le comunicazioni riguardanti la gestione dei gas fluorurati ad effetto serra, la trasmissione dei dati per il registro INES/E-PRTR per gli impianti soggetti le cui emissioni superano le soglie definite dalla normativa, le comunicazioni previste dalla normativa *sull'Emissions Trading*, presentazione dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il pagamento del canone per il sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR). In quest'ultimo caso, si segnala l'avvio del sistema telematico per il

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

trasporto dei rifiuti pericolosi, che è stato supportato da una sessione formativa specifica dedicata a tutti gli operatori aziendali coinvolti.

- Sono proseguite le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti, la maggior parte delle quali in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse cedute e o dismesse. Nel contempo sono proseguiti i procedimenti di bonifica ambientale relativi a nuclei di contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee riscontrati o avviati negli anni precedenti presso alcune delle centrali termoelettriche ed idroelettriche.

Attività congiunte Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza

Nel corso del primo semestre 2014 sono state portate a termine con successo le seguenti visite di sorveglianza dei sistemi di gestione certificati: sistema di gestione qualità 9001 presso la Divisione Marketing, Sales and Energy Services e la Edison Energia Spa, sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza 14001-18001 presso la Gestione idroelettrica, sistema di gestione per la sicurezza 18001 presso il Centro Ricerche e Sviluppo di Trofarello. Inoltre è stata rinnovata la registrazione ambientale EMAS presso il sito di stoccaggio gas di Cellino.

Sono stati effettuati tutti i previsti riesami della direzione richiesti dall'applicazione dei modelli organizzativi e dai sistemi di gestione ambiente e sicurezza, durante i quali sono stati analizzati i risultati del 2013 e individuati i programmi di miglioramento per gli anni successivi.

E' stato portato a termine il processo di raccolta e analisi dei dati ambientali e di salute e sicurezza necessari per la redazione ed emissione dei Rapporti di Sostenibilità sia di Edison sia del gruppo EDF.

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse Umane

Il totale dei dipendenti del gruppo Edison al 30 giugno 2014 è risultato pari a 3.145 unità contro le 3.183 del 31 dicembre 2013 con un decremento pari a 38 unità.

Relazioni industriali

In data 14 febbraio 2014 è stato rinnovato - per il triennio 2013 - 2015 - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Gas Acqua scaduto il 31 dicembre 2012 che per il Gruppo Edison interessa circa 123 addetti operanti nel settore della distribuzione Gas.

Per ciò che concerne la parte economica, l'intesa ha previsto un aumento dei minimi contrattuali ed importi una tantum per la copertura economica dell'anno 2013, definendo inoltre una quota "produttività" destinata, attraverso accordi aziendali, ad incrementare il livello di produttività e di competitività delle imprese.

Sono state inoltre disciplinate materie quali il contratto a tempo determinato, l'apprendistato professionalizzante, la somministrazione a tempo determinato, l'orario di lavoro e il regime di reperibilità.

Inoltre nel corso del 1° semestre 2014 sono proseguite le attività correlate all'attuazione dell'Accordo Sindacale del 30 ottobre 2012 finalizzato a far fronte ai problemi occupazionali derivanti dalla crisi del settore termoelettrico italiano che ha interessato anche i siti produttivi Edison.

In particolare, nel primo semestre 2014 si è completato il piano di ricollocazione dei lavoratori relativi alle centrali di Porto Viro (Ro) e Cologno Monzese (Mi) che sono stati ricollocati all'interno del gruppo, mentre per la Società Jesi Energia S.p.A., con accordo sottoscritto presso il Ministero del Lavoro il 27 marzo 2014, è stata avanzata proroga - per ulteriori 12 mesi sino al 31 marzo 2015 - della CIGS al fine di consentire un margine temporale più ampio per la ricollocazione del personale ancora in forza all'unità produttiva.

Infine, per far fronte alle criticità derivanti dalla creazione del polo siderurgico all'interno del quale opera ed è allestito l'impianto di Piombino, è stato sottoscritto un accordo sindacale per l'attivazione di un Contratto di Solidarietà difensivo che consente di gestire gli impatti occupazionali e reddituali dei lavoratori impiegati presso tale impianto.

Organizzazione e Servizi ai dipendenti

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati:

- riconfigurazione del modello organizzativo della Direzione Power International, con lo scopo di rafforzare l'attività di sviluppo *power* all'estero, ridefinendo le aree di business secondo criteri geografici.
- Riconfigurazione del modello organizzativo della Direzione External Relations & Communication, finalizzata, in particolare, a rafforzare il supporto sui temi di comunicazione con il territorio, la comunicazione interna e lo sviluppo della comunicazione via *web*.

- Definizione di una policy per le sponsorizzazioni ed elargizioni liberali, con la finalità di definire il processo decisionale per l'assegnazione di sponsorizzazioni, contributi associativi ed elargizioni liberali a favore di terzi coerentemente con le priorità strategiche dell'azienda e di contribuire ad un efficace controllo di questa tipologia di costi.
- Ridefinizione della policy sulla pianificazione, autorizzazione e assegnazione incarichi di consulenza con lo scopo di formalizzare il processo finalizzato a pianificare, valutare e autorizzare, l'affidamento di incarichi di consulenza a terzi. Quanto definito intende inoltre favorire una puntuale tracciabilità economica e decisionale del processo, con l'obiettivo, in generale, di contribuire ad un più efficace contenimento e controllo della spesa relativa.
- Ulteriore sviluppo del programma di *welfare* aziendale "Edison per Te" che ha l'obiettivo di conciliare le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti e di migliorare ulteriormente le azioni a tutela della salute ed il supporto alle famiglie. La *survey* di gradimento annuale raccoglie una valutazione molto positiva sul programma: il 96% la trova molto/abbastanza utile (+4% rispetto all'anno precedente) e tale apprezzamento è anche confermato nella *survey MyEDF* in cui l'85% si dichiara soddisfatto dei servizi per i dipendenti (+1% rispetto il 2013). Infine anche sulla base delle indicazioni raccolte nella *survey*, nel primo semestre del 2014 sono stati lanciati due nuovi servizi per il supporto alla famiglia nel sostenimento delle spese scolastiche e nella gestione dei figli nel periodo estivo.

Formazione

Le attività di sviluppo e formazione del primo semestre 2014, hanno visto il consueto avvio dei percorsi formativi di carattere istituzionale e manageriale tesi a preparare i giovani neolaureati e *professional* verso incarichi a crescente responsabilità gestionale; nel mese di giugno, ha inoltre avuto luogo il *follow-up* del programma formativo di sviluppo manageriale per i dirigenti che ha ulteriormente approfondito i temi di *people management*. Continua poi la collaborazione con la Corporate University di Gruppo, attiva su tutti i programmi di *leadership* e managerialità; nel primo semestre 2014 si segnala in particolare il nuovo programma *Gas & Hydrocarbons Fundamentals* sviluppato da Edison ed EDF in collaborazione con SDA Bocconi che ha avuto luogo nel mese di marzo a Milano a beneficio dei dirigenti di Edison e del Gruppo.

In aprile, Edison ha inoltre ospitato l'*Outlook Technology seminar*, seminario di gruppo sui *trend* tecnologici dell'energia.

Per quanto riguarda le competenze di famiglia professionale, oltre alla strutturale attività della *Market Academy*, si segnala l'avvio di alcuni programmi di formazione specialistica, in particolare un programma a prevalente docenza interna per i *project engineers* della Engineering Division e la formazione tecnica di mestiere per i distretti idrocarburi di Edison spa ed Edison Stoccaggio; sempre con riferimento alla *Divisione Exploration and Production*, si ricorda il programma *Media training*, sviluppato dal dipartimento di Relazioni Esterne a supporto del management nel dialogo con i media e con il territorio.

Infine nel primo semestre si è concluso il primo *step* del processo finalizzato alla *early detection* dei talenti in coerenza con le nuove policy di Gruppo. Nei primi mesi del 2014 hanno avuto luogo le sessioni di *Assessment Center* che hanno coinvolto un gruppo di circa 50 giovani dipendenti dell'azienda e che ha

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

coinvolto in veste di osservatori valutatori anche i *senior manager* aziendali ad integrazione degli *assessor* esterni.

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Enterprise Risk Management

Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management (ERM)*, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Per maggiori dettagli sul processo e sul modello *ERM* adottato da Edison si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013.

Energy Risk Management

Nell'ambito delle attività di *Risk Management*, un presidio specifico è dedicato al rischio prezzo *commodity*, cioè al rischio legato alle variazioni dei prezzi dei mercati finanziari e fisici nei quali la società opera, in relazione alle materie prime energetiche quali energia elettrica, gas naturale, carbone, olio grezzo e prodotti derivati e al relativo tasso di cambio.

Nello specifico, obiettivi e modalità operative dell'*Energy Risk Management* sono diffusamente descritte nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio per il gruppo Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, con effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le Istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto tra le principali evoluzioni normative in corso ampiamente descritte nel paragrafo "Quadro normativo e regolamentare", si riportano sinteticamente:

- **Rinnovo delle concessioni idroelettriche**

Con l'art. 37 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con legge n.134/2012) è stata ampiamente rivista la disciplina delle concessioni idroelettriche. Si segnala, in particolare, che con le nuove disposizioni anche le concessioni scadute o in scadenza hanno trovato una copertura giuridica attraverso l'introduzione di una disciplina

transitoria (per le concessioni già scadute e per quelle in scadenza entro il 31 dicembre 2017, per le quali non è tecnicamente applicabile il periodo di cinque anni previsto dal Decreto Bersani - art. 12 c. 1 - la nuova concessione decorre dal termine del quinto anno successivo alla scadenza originaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2017).

Al fine di completare il quadro normativo di riferimento, si è in attesa della pubblicazione dell'atteso decreto ministeriale in tema di requisiti di partecipazione alle gare, che costituirà un sicuro elemento di certezza per gli operatori anche in termini di pianificazione di futuri investimenti e partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni.

Rischio prezzo e cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, principalmente energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari americani, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading. Tali Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio, in funzione della diversa natura del rischio in oggetto. Per un'analisi di dettaglio di tale rischio si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al

rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Il tasso d'interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'*Euribor*.

Per un'analisi più dettagliata del rischio di tasso d'interesse si rimanda a quanto ampiamente illustrato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. In tal senso, per il gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa alla vendita di energia elettrica e di gas naturale, all'impiego di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e alle posizioni in derivati finanziari.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni descritte diffusamente nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 ai fini dell'IFRS 7.

Pressione competitiva

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera sono soggetti ad una forte concorrenza. In particolare, nel mercato elettrico italiano, Edison compete con altri produttori e *trader* (italiani ed internazionali) che vendono energia elettrica a clienti industriali, commerciali e residenziali. Tale mercato, in virtù del calo della domanda (si veda a tal proposito il paragrafo Andamento del Mercato Energetico Italiano) e dello strutturale aumento della capacità da fonti rinnovabili, registra un eccesso di offerta che va a detrimento esclusivo della produzione termoelettrica, in particolare a gas, con una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

Al fine di fronteggiare i rischi derivanti dalla partecipazione al mercato domestico dell'energia elettrica, il gruppo Edison persegue da alcuni anni linee di azione sostanzialmente rivolte allo sviluppo di un portafoglio clienti facente parte del segmento mercato libero, in una logica di progressiva integrazione a valle, assieme alla diversificazione geografica, all'ottimizzazione del *mix* produttivo, allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il mercato del gas naturale sta vivendo, negli ultimi anni, una fase di eccesso di offerta che si è venuta a creare a seguito di una serie concomitante di fattori, tra i quali la piena operatività di nuove infrastrutture di importazione avviate negli anni precedenti e l'ampia disponibilità di GNL, anche a seguito dello sviluppo di importanti riserve di gas da accumuli non convenzionali negli Stati Uniti, che hanno determinato un aumento delle disponibilità di gas in un contesto caratterizzato da una contrazione dei consumi. In particolare, nel mercato italiano, Edison fa fronte ad un inasprimento della concorrenza da parte di operatori nazionali e internazionali che, abbinata alla congiuntura economica ed alla sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico, determina un continuo incremento della pressione sui margini di vendita del gas naturale.

Tra le possibili azioni di mitigazione del rischio di pressione competitiva nell'ambito del settore idrocarburi un'importante leva contrattuale è data dall'esercizio delle clausole di rinegoziazione del prezzo, in funzione dell'andamento dello scenario energetico di riferimento e delle condizioni di mercato,

contenute nei contratti di approvvigionamento di gas naturale a lungo termine. A tal riguardo, Edison ha concluso positivamente un primo ciclo di rinegoziazione del prezzo dei contratti in essere con tutti gli attuali fornitori di gas naturale, il cui successo ha consentito di contrastare nell'immediato la pressione sui margini dell'attività commerciale che la società sta tuttora sperimentando. La società è tuttora impegnata nella seconda fase di questi processi di *price review* dei contratti di approvvigionamento *long-term* di gas dalla Libia e dalla Russia, la cui finalizzazione è prevista nel 2014/2015, per ricondurre a una ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Innovazione tecnologica

Cambiamenti radicali nelle tecnologie di generazione di energia elettrica esistenti o in corso di sviluppo potrebbero rendere alcune tecnologie maggiormente competitive rispetto a quelle che costituiscono il *mix* produttivo del Gruppo. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio dello sviluppo di nuove tecnologie, sia nel settore elettrico sia idrocarburi. In particolare, le principali attività sono concentrate sull'*assessment* di tecnologie innovative nel campo dell'efficienza energetica e della generazione da fonti rinnovabili e sui temi legati all'utilizzo di materiali avanzati e alle celle a combustibile. Per un approfondimento relativo alle attività in tale ambito si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo" della presente Relazione sulla gestione al 30 giugno 2014.

Domanda di energia elettrica e gas naturale

La domanda di energia elettrica e gas naturale è generalmente legata al prodotto interno lordo (PIL), all'efficacia delle misure di efficienza energetica ed alla localizzazione geografica del settore industriale che utilizza per le proprie produzioni energia elettrica e gas. A partire dall'ultimo trimestre 2008 e in particolare nel corso del 2009, il contesto di crisi economica globale si è riflesso in una drastica riduzione dei consumi di energia elettrica, solo in parte recuperata negli anni 2010 e 2011. Nel corso degli anni successivi si sono registrate pesanti flessioni nei livelli di consumo, confermate anche nel corso del primo semestre 2014, durante il quale la domanda si è attestata ad un livello inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La domanda di gas naturale ha risentito anch'essa dell'effetto della crisi economica globale per quanto concerne i livelli di consumo registrati a partire dal 2009, anno che ha fatto segnare un brusco calo rispetto al 2008. La domanda di gas naturale ha visto una ripresa nel 2010, seguita negli anni successivi da nuovi cali che hanno portato la domanda a livelli inferiori rispetto a quelli del 2009. Tale tendenza negativa si è riproposta anche nel corso del primo semestre del 2014, durante il quale la domanda gas ha registrato ulteriori contrazioni; in particolare, nel primo trimestre dell'anno, si sono registrate riduzioni nei consumi residenziali, depressi da temperature particolarmente miti, e in quelli termoelettrici, sui quali ha pesato il calo della domanda di energia elettrica.

La riduzione nel livello complessivo di domanda di energia, sul cui andamento futuro pesa la forte incertezza relativa alle previsioni di crescita economica del Paese, ha posto una notevole pressione sui margini di commercializzazione, anche a causa dei fenomeni di pressione competitiva descritti nel paragrafo precedente. In particolare, nel settore del gas naturale, possibili impatti riguardano l'esposizione dell'azienda verso le clausole *take or pay* legate ai contratti di approvvigionamento di gas a lungo termine. In base a tali clausole, infatti, Edison si impegna a ritirare ogni anno volumi minimi di gas

predeterminati contrattualmente o, in caso di mancato ritiro, a pagare l'intero prezzo, o una frazione di esso, dei volumi non ritirati fino al quantitativo minimo contrattuale. Le clausole di *take or pay* consentono alla società, tuttavia, di ritirare i suddetti volumi di gas prepagati negli anni contrattuali successivi, recuperando così gli anticipi di cassa erogati, al netto dei costi finanziari associati a detti anticipi.

Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, in aggiunta alle specifiche azioni di rinegoziazione dei contratti di importazione del gas naturale a lungo termine in precedenza citate (paragrafo "Pressione competitiva"), il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, a cadenza giornaliera, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economica-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili andamenti nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, lo scenario produttivo. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

Rischio Paese

Il gruppo Edison opera nei mercati internazionali, in particolar modo nell'area balcanica e Sud Est Europa, con la presenza di alcune *branch* estere dedicate alla commercializzazione dell'energia elettrica, e in Grecia, dove produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il partner greco Hellenic Petroleum. Inoltre, il gruppo Edison è attivo nel settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi con una presenza particolarmente rilevante in Egitto, come operatore nella produzione di gas naturale e petrolio attraverso l'esercizio della concessione *offshore* di Abu Qir.

La presenza in questi mercati internazionali espone il Gruppo al cosiddetto "rischio Paese", vale a dire all'insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario, rispetto al Paese di origine che possono determinare conseguenze negative sulla redditività e sul valore degli investimenti realizzati.

La Grecia continua a essere caratterizzata da un difficile scenario macro-economico, associato a una continua incertezza sulla stabilità del quadro politico interno e da un diffuso malcontento sociale. Ciononostante, grazie al programma di consistenti aiuti finanziari, concordato con l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea e il Fondo Monetario Internazionale (FMI), e alle rigorose politiche fiscali attuate da parte del governo greco, il Paese ha visto un miglioramento del quadro complessivo, come riflesso dall'incremento a B-, con prospettive stabili, del merito di credito assegnato al Paese da parte dell'agenzia di rating Standard and Poor's. Recentemente, a maggio 2014, l'agenzia Fitch ha innalzato il *rating* della Grecia a lungo termine da B- a B (con *outlook* stabile), valutazione che recepisce il raggiungimento del target di avanzo primario fissato nel programma della Troika, nel corso del 2013, e i primi segnali di ripresa economica registrati nel primo trimestre 2014.

In tale situazione, la Capogruppo monitora costantemente la stabilità del quadro regolatorio, in particolare in relazione ai possibili cambiamenti, in accordo con le linee guida in materia da parte della Commissione Europea, della struttura del mercato dell'energia elettrica. Nonostante la situazione della Grecia non possa ancora definirsi stabile, la società è confidente che la determinazione politica dei Paesi

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

dell'Area Euro a mantenere lo Stato ellenico nell'unione monetaria, unita alle misure intraprese e risultati raggiunti, possano ripristinare la fiducia degli investitori e sostenere la ripresa economica del Paese.

Il deterioramento della situazione economica in Egitto, legato alla forte instabilità politica a seguito della caduta del regime di Mubarak e della destituzione del presidente Morsi ad opera delle Forze Armate, sembra essersi attenuato con l'adozione della nuova Costituzione nel gennaio 2014 e l'elezione del Presidente Al-Sisi a giugno dello stesso anno. Ciononostante, le aspettative di ripresa sono strettamente correlate alla capacità del nuovo governo di implementare riforme politiche ed economiche sostanziali.

Le finanze pubbliche del Paese sono fortemente sostenute dagli aiuti da parte degli Stati del Golfo, i quali hanno garantito alle autorità egiziane la gestione delle criticità più urgenti nel medio termine, come la debole posizione fiscale e debitoria, il deterioramento delle riserve e la scarsità di valuta estera. Alla luce di tali interventi, dal novembre 2013 l'agenzia Standard and Poor's ha rivisto il merito di credito dell'Egitto, assegnando un *rating* sovrano a lungo termine di B-, con *outlook* stabile. Al momento restano ancora sospese le trattative per l'ottenimento dei prestiti da parte dell'FMI, i quali rappresenterebbero per gli investitori un importante segnale di confidenza nel Paese.

In tale contesto, le possibili ripercussioni sulla capacità di Edison di continuare a operare in condizioni di economicità e sicurezza sono attentamente monitorate da parte della Capogruppo. Peraltro, le tensioni interne non hanno avuto ripercussioni, dal punto di vista operativo, sulla produzione di gas naturale e petrolio legata all'esercizio della concessione di Abu Qir, che ha costantemente generato risultati economici positivi.

Rischi di processo

Rischio operations

L'attività caratteristica di Edison prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica e idrocarburi tecnologicamente complessi e interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari o impianti critici ai processi di produzione, conseguenti al verificarsi di eventi dannosi compresi i danni materiali ai macchinari stessi o a specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione.

Edison persegue, quindi, una politica di gestione del rischio industriale comprendente attività di prevenzione e controllo dei rischi, che prevede l'adozione di standard di sicurezza specifici redatti da enti internazionalmente riconosciuti quali il *National Fire Protection Association* (NFPA) e *Factory Mutual* (FM), fermi gli adeguamenti conformi a normative nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, unitamente a frequenti piani di revisione, *contingency planning*, gestione di parchi scorte e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche assicurative e peritali in ambito industriale, come la stipula di polizze *Erection All-Risk*, *Property All-Risk* e *Exploration and Production*, dotate di estensione a copertura dei danni indiretti o ritardi nella disponibilità di nuovi impianti, minimizzano le possibili conseguenze di tali eventi.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente Relazione sulla gestione al 30 giugno 2014.

Information Technology

Complessi sistemi informativi sono a supporto dell'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali ed amministrativi. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali sistemi e all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. Relativamente al primo punto, a gennaio 2014 è entrato in esercizio il nuovo sistema informativo per i processi ERP (Contabilità, Controllo di Gestione, Acquisti, Investimenti, Manutenzione, Risorse Umane) Italia ed estero; saranno invece finalizzati nel corso dell'anno importanti progetti volti in particolare a:

- rivedere i processi della divisione Marketing, Sales & Energy Services, attraverso l'adozione di un nuovo sistema informativo integrato (progetto Nice);
- adeguare i processi di gestione del portafoglio gas alle nuove direttive italiane e abilitare l'accesso a nuovi mercati internazionali.

Per quanto riguarda, invece, il rischio d'interruzione dell'attività a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. In particolare, è stato completato il progetto per trasformare il servizio di *disaster recovery* in un servizio di *business continuity*, in grado di garantire la prosecuzione dei processi anche in caso di evento disastroso nel centro elaborazione dati principale.

Infine, il rischio legato all'insorgenza di nuove forme di attacchi informatici, viene mitigato con l'adozione di elevati standard e di soluzioni di sicurezza; inoltre, a tal proposito, è in fase di definizione con EDF la costituzione di un centro operativo ESOC (*European Security Operation Center*) che erogherà i servizi necessari a gestire queste nuove forme di attacchi.

Liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici di gestione del rischio liquidità, nel corso del primo semestre 2013 si è concluso il processo di integrazione di Edison e delle sue partecipate con il proprio azionista di riferimento EDF. Lo schema adottato prevede, tra l'altro, la gestione centralizzata della tesoreria, con la finalità di assicurare a Edison la flessibilità di cassa di breve periodo, per le esigenze proprie e delle sue società consolidate, e di ottimizzare la gestione delle eccedenze e dei fabbisogni di cassa giornalieri. Analogamente, nell'ambito del citato processo d'integrazione con EDF, il Gruppo ha predisposto un piano di rifinanziamento a medio lungo termine in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste in base al piano.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Rischi strategici e di indirizzo

Investimenti di sviluppo e acquisizioni

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti diretti (sviluppo interno) e acquisizioni.

Per quanto concerne gli investimenti diretti nel settore dell'energia elettrica, il gruppo Edison è costantemente impegnato in un'attività di sviluppo di nuovi impianti e di miglioramento di quelli meno recenti, con la finalità di aumentarne la redditività, l'efficienza e la flessibilità di esercizio. Peraltro, il parco produttivo delle centrali termoelettriche di Edison ha un'età media particolarmente contenuta, dato che negli ultimi anni è stato terminato un importante programma di realizzazione di nuova capacità produttiva in Italia. Inoltre, sempre nel settore della commercializzazione e produzione di energia elettrica, il Gruppo è anche impegnato nella realizzazione d'investimenti all'estero, prevalentemente nell'area balcanica e nel Sud Est Europa.

Con riguardo a tali attività, il gruppo Edison è esposto a rischi autorizzativi, rischi di ritardo nello sviluppo o entrata in esercizio commerciale delle nuove iniziative, rischio di incremento dei costi operativi e dei costi di materiali e servizi, rischi legati a possibili cambiamenti nelle tecnologie esistenti, nonché rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo di taluni Paesi stranieri in cui il Gruppo opera o intende operare in futuro (si veda in proposito il paragrafo Rischio Paese di questa sezione).

Per quanto concerne gli investimenti diretti nel settore idrocarburi, il Gruppo è impegnato in attività di ricerca, sviluppo e produzione di gas naturale e olio grezzo, con la finalità di aumentare le proprie riserve d'idrocarburi e sviluppare il proprio portafoglio di attività di operatore energetico integrato, e in iniziative per lo sviluppo di campi di stoccaggio finalizzate alla sicurezza del sistema gas in Italia.

Con riferimento alle attività di sviluppo e produzione d'idrocarburi, in aggiunta alle considerazioni già evidenziate a proposito degli investimenti di sviluppo nella filiera elettrica e alle riflessioni sul rischio Paese (oggetto di uno specifico paragrafo di questa sezione), si segnala che esse sono tipicamente soggette all'incertezza relativa alla stima dei quantitativi di riserve provate, alla previsione dei tassi di produzione futuri e alle tempistiche degli investimenti di sviluppo, dato che l'accuratezza della stima delle riserve provate dipende da una numerosa serie di fattori, assunzioni e variabili. Inoltre, tra la fase esplorativa e l'avvio delle successive fasi di sviluppo e commercializzazione delle riserve d'idrocarburi scoperte tipicamente intercorre un rilevante periodo di tempo, necessario per valutare la commerciabilità delle scoperte effettuate, autorizzarne il progetto di sviluppo, costruire e mettere in funzione le relative attrezzature (*time-to-market*). Durante questo lasso temporale la redditività del progetto è esposta alla volatilità del prezzo del petrolio e del gas e alla variabilità dei costi di sviluppo e produzione.

In aggiunta, le produzioni future d'idrocarburi dipendono dall'abilità del Gruppo di avere accesso a nuove riserve attraverso scoperte rese possibili dall'attività esplorativa, dal successo nelle attività di sviluppo e dall'esito delle attività di negoziazione degli accordi di concessione con i Paesi proprietari delle riserve conosciute.

Ulteriori investimenti, nonché alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo, sono previsti in futuro per il potenziamento delle attività caratteristiche, sia nel settore energia elettrica sia nel settore idrocarburi. Come ricordato in precedenza, la strategia di sviluppo prevede anche il possibile ricorso all'internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea, dove in parte il Gruppo è già presente, che possono essere caratterizzati da un quadro politico, sociale ed economico meno stabile.

Per quanto concerne la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla capacità di Edison di identificare e cogliere opportunità presenti sul mercato in termini di acquisizioni di *asset* o

società che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili. Da questo punto di vista, non vi è la totale garanzia che Edison sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. In particolare, questo può essere imputato a una non efficace integrazione degli *asset* acquisiti o a perdite e costi inizialmente non previsti e ad essi connessi. Inoltre, le acquisizioni comportano anche il rischio finanziario di non riuscire a coprire i costi di acquisto, nel caso in cui si dovesse verificare una diminuzione prolungata dei prezzi e dello scenario di riferimento.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, il gruppo Edison si è dotato di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello e di *project risk assessment*, nonché serrate attività di *project management* e *project control*.

Politiche e strumenti di gestione adottati

Energy Risk Policy

Governance

La *governance* dell'*Energy Risk Management* prevede che il Consiglio di Amministrazione sia l'unico organo responsabile per l'approvazione dei limiti di rischio, espressi in termine di Capitale Economico, in sede di *budget*.

Nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi vengono definite le politiche, supervisionati i livelli di rischio, approvate le strategie di copertura e definiti eventuali limiti di dettaglio.

Nel rispetto di una chiara separazione dei ruoli, la Direzione Risk Office, a riporto del CFO, si occupa di istruire i temi per il Comitato Controllo e Rischi, del controllo dei limiti e dei risultati delle coperture finanziarie effettuate, mentre il Front Office, a riporto del Direttore BU Energy Management, si occupa di chiudere le transazioni sui mercati finanziari, con il compito di ottimizzarne tempistiche, strutture e controparti.

Coperture finanziarie

Uno degli obiettivi dell'attività di *Risk Management* del Gruppo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di *asset* e contratti, proteggendo tramite l'*hedging* strategico i margini industriali di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo e al rischio cambio (come definiti nel precedente paragrafo Risk Factors) sulle *commodity* trattate.

L'attività di *hedging* strategico è svolta tramite coperture finanziarie attivate progressivamente nel corso dell'anno sulla base dell'andamento dei mercati e dell'evolversi delle previsioni sui volumi dei contratti fisici in acquisto e in vendita e delle produzioni degli *asset*.

La gradualità dell'*hedging* strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla

variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

Inoltre, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di *commodity* energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli *asset* di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia *spot*.

In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di *commodity* energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri *asset* di produzione.

Per gestire il rischio prezzo e cambio sull'esposizione residua del portafoglio di *asset* e contratti, il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *Cash Flow hedging*.

Le coperture finanziarie possono avere origine anche da specifiche richieste delle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare, tramite l'*hedging* operativo, il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Policy di Enterprise Risk Management

Il processo ERM e le valutazioni di impatto sui margini-obiettivo

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo del *budget* e del piano strategico, con un processo di *Risk Self Assessment* i cui risultati sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione. Anche in questo caso il modello si basa sulle informazioni che provengono dalle singole unità operative e Direzioni: ciascuna, nel suo ambito specifico, procede infatti a una mappatura dei rischi secondo tre dimensioni, che misurano rispettivamente l'impatto globale, la probabilità di accadimento e il livello di controllo.

I risultati di sintesi per quanto concerne il semestre appena concluso sono commentati nel precedente paragrafo Risk Factors.

Per ciascuno dei rischi prioritari individuati vengono assegnati un coordinatore e specifiche azioni di mitigazione, codificate all'interno di classi di interventi predefiniti. Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici per il controllo dell'andamento delle azioni di mitigazione individuate e la valutazione del potenziale impatto.

Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
--	---	---

valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato). In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" contenuto nel capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014".

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 30 giugno 2014 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso del semestre operazioni rilevanti con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

**BILANCIO
CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO**
al 30 giugno 2014



Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

Conto economico

Esercizio 2013 (*)		(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2014		1° semestre 2013 (*)	
di cui con parti correlate				di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
12.150	495	Ricavi di vendita	1	6.092	152	6.160	171
709	4	Altri ricavi e proventi	2	276	24	467	1
12.859	499	Totale ricavi		6.368	176	6.627	172
(11.666)	(323)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(5.834)	(150)	(5.863)	(131)
(223)		Costo del lavoro (-)	4	(111)		(109)	
970		Margine operativo lordo	5	423		655	
(9)		Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	157		(18)	
(636)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(247)		(286)	
325		Risultato operativo		333		351	
(112)	(16)	Proventi (oneri) finanziari netti	8	(82)	(15)	(39)	2
8	5	Proventi (oneri) da partecipazioni	9	7	3	1	
(4)		Altri proventi (oneri) netti	10	(9)		(27)	
217		Risultato prima delle imposte		249		286	
(119)		Imposte sul reddito	11	(125)		(141)	
98		Risultato netto da Continuing Operations		124		145	
-		Risultato netto da Discontinued Operations		-		-	
98		Risultato netto		124		145	
		di cui:					
2		Risultato netto di competenza di terzi		8		(7)	
96		Risultato netto di competenza di Gruppo		116		152	
		Utile (perdita) per azione (in euro)	12				
0,0175		Risultato di base azioni ordinarie		0,0213		0,0281	
0,0475		Risultato di base azioni di risparmio		0,0513		0,0581	
0,0175		Risultato diluito azioni ordinarie		0,0213		0,0281	
0,0475		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0513		0,0581	

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2013 (*)		(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2014		1° semestre 2013 (*)	
98		Risultato netto		124		145	
		Altre componenti del risultato complessivo:					
16		A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	23	124		(13)	
31		- Utili (Perdite) da valutazione del periodo		177		(22)	
(15)		- Imposte		(53)		9	
(4)		B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	23	-		(4)	
(4)		- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		-		(4)	
-		- Imposte		-		-	
(12)		C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		8		-	
(17)		- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		10		-	
5		- Imposte		(2)		-	
-		D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-		-	
(1)		E) Utili (Perdite) attuariali (**)		-		(2)	
(1)		- Utili (Perdite) attuariali		-		(2)	
-		- Imposte		-		-	
(1)		Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)		132		(19)	
97		Totale risultato netto complessivo		256		126	
		di cui:					
2		di competenza di terzi		8		(7)	
95		di competenza di Gruppo		248		133	

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Stato patrimoniale

01.01.2013 (*)		30.06.2014		31.12.2013 (*)	
di cui con parti correlate (in milioni di euro)		Nota	di cui con parti		di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
4.571	Immobilizzazioni materiali	13	4.251		4.344
9	Immobili detenuti per investimento	14	6		6
3.231	Avviamento	15	3.231		3.231
948	Concessioni idrocarburi	16	821		860
103	Altre immobilizzazioni immateriali	17	120		114
150	150 Partecipazioni	18	144	144	144
194	Partecipazioni disponibili per la vendita	18	180		183
12	7 Altre attività finanziarie	19	100	87	106
136	Crediti per imposte anticipate	20	233		236
108	Altre attività	21	176		189
9.462	Totale attività non correnti		9.262		9.413
386	Rimanenze		493		486
3.293	53 Crediti commerciali		3.078	63	3.098
25	Crediti per imposte correnti		22		24
543	84 Crediti diversi		1.025	143	653
180	83 Attività finanziarie correnti		87	6	77
735	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		648	424	492
5.162	Totale attività correnti	22	5.353		4.830
1	Attività in dismissione		-		-
-	Elisioni attività da e verso Discontinued Operations		-		-
14.625	Totale attività		14.615		14.243
PASSIVITA'					
5.292	Capitale sociale		5.292		5.292
1.693	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.787		1.750
(11)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		120		(12)
81	Risultato netto di competenza di Gruppo		116		96
7.055	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.315		7.126
119	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		115		113
7.174	Totale patrimonio netto	23	7.430		7.239
35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	35		35
53	Fondo imposte differite	25	113		64
853	Fondi per rischi e oneri	26	912		901
1.796	Obbligazioni	27	598		1.098
151	Debiti e altre passività finanziarie	28	1.010	796	972
29	Altre passività	29	6		5
2.917	Totale passività non correnti		2.674		3.075
104	Obbligazioni		1.291		772
1.379	16 Debiti finanziari correnti		187	22	268
2.354	80 Debiti verso fornitori		2.314	64	2.177
10	Debiti per imposte correnti		12		42
687	124 Debiti diversi		707	205	670
4.534	Totale passività correnti	30	4.511		3.929
-	Passività in dismissione		-		-
-	Elisioni passività da e verso Discontinued Operations		-		-
14.625	Totale passività e patrimonio netto		14.615		14.243

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo semestre 2014. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2013 (*)		(in milioni di euro)		1° semestre 2014		1° semestre 2013 (*)	
di cui con parti correlate		Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
217		Risultato prima delle imposte		249		286	
636		Ammortamenti e svalutazioni		247		286	
(44)		Accantonamenti netti a fondi rischi		(4)		8	
(5)	(5)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(3)	(3)	1	1
5	5	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		3	3	3	3
(21)		Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza		(5)		1	
(2)		Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		-		(2)	
(2)		Variazione del Capitale Circolante Operativo		(185)		4	
(82)	(55)	Variazione di altre attività e passività di esercizio		150	29	(295)	(35)
(119)	(25)	(Proventi) Oneri finanziari		26	47	(334)	10
113	13	Oneri finanziari netti pagati		73	8	50	3
(95)	(7)	Imposte sul reddito pagate		(66)	(8)	(53)	-
(220)				(124)		(66)	
381		A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		361		(111)	
(263)		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)		(142)		(105)	
(4)		Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-		-	
(56)	(56)	Prezzo netto di acquisizione business combinations (-)		-		-	
8		Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		31		-	
-		Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		-	
7		Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		3		2	
24		Variazione altre attività finanziarie correnti		(10)		2	
(284)		B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(118)		(101)	
1.796	1.343	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine		-		1.547	1.193
(2.079)	(550)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)		(13)		(1.517)	
(37)		Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(11)		(29)	
-		Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		-	
(20)		Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(63)		(20)	
(340)		C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(87)		(19)	
-		D. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
(243)		E. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D)		156		(231)	
-		F. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-		-	
(243)		G. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)		156		(231)	
735		H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		492		735	
-		I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-		-	
492	245	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)		648	424	504	236
-		M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-		-	
492	245	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)		648	424	504	236

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza (*)	Totale Patrimonio Netto (*)
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi all' 1 gennaio 2013	5.292	1.693	(16)	4	1	-	-	81	7.055	119	7.174
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	-	(5)	1	(4)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(13)	(4)	-	-	(2)	152	133	(7)	126
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(13)	(4)	-	-	(2)	-	(19)	-	(19)
- Risultato netto al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-	-	-	152	152	(7)	145
Saldi al 30 giugno 2013	5.292	1.752	(29)	-	1	-	(2)	152	7.166	106	7.272
Altri movimenti	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	(4)
Totale risultato netto complessivo	-	-	29	-	(12)	-	1	(56)	(38)	9	(29)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	29	-	(12)	-	1	-	18	-	18
- Risultato netto dal 1° luglio al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	(56)	(56)	9	(47)
Saldi al 31 dicembre 2013	5.292	1.750	-	-	(11)	-	(1)	96	7.126	113	7.239
Destinazione risultato esercizio precedente	-	96	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(63)	-	-	-	-	-	-	(63)	(7)	(70)
Altri movimenti	-	4	-	-	-	-	-	-	4	1	5
Totale risultato netto complessivo	-	-	124	-	8	-	-	116	248	8	256
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	124	-	8	-	-	-	132	-	132
- Risultato netto al 30 giugno 2014	-	-	-	-	-	-	-	116	116	8	124
Saldi al 30 giugno 2014	5.292	1.787	124	-	(3)	-	(1)	116	7.315	115	7.430

(*) I valori sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del gruppo Edison è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2013, si evidenzia che a decorrere dall'1 gennaio 2014 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 10 "Bilancio consolidato"**: il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo per il consolidamento delle entità. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata. Il principio non ha comportato impatti sull'area di consolidamento;
- **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"**: sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:
 - **Joint operation**: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
 - **Joint venture**: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla *joint venture* è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

Il principio, applicato retrospettivamente, comporta il deconsolidamento di alcune *joint entity* appartenenti sia alla Filiera Energia Elettrica sia alla Filiera Idrocarburi. L'impatto sui dati di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio precedente è evidenziato nel seguente paragrafo *Comparability*. All'interno delle note illustrative i valori riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione di tale principio e sono quindi omogenei con l'esercizio 2014.

- **IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità:** raccoglie in un unico principio gli obblighi informativi su controllate, accordi a controllo congiunto e collegate, al fine di comprendere le assunzioni rilevanti nella classificazione delle partecipazioni di cui sopra;
- **IAS 27 modificato “Bilancio separato”:** il principio è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale;
- **IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”:** recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall'IFRS 11 ed estende l'applicazione del metodo del patrimonio netto alle *joint venture*;
- **IAS 32 modificato “Strumenti finanziari: Esposizioni in bilancio”:** introduce una guida applicativa in tema di accordi di compensazione che chiarisce i requisiti che devono essere verificati ai fini della compensazione tra attività e passività finanziarie nei casi in cui siano stati sottoscritti accordi di netting;
- **IAS 36 modificato “Riduzione di valore delle attività”:** il principio recepisce i principi contenuti nell'IFRS 13 introducendo l'obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della *Cash Generating Unit* corrisponda al suo *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- **IAS 39 modificato “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”:** le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura di derivati classificati come tali anche nel caso in cui siano oggetto di novazione per effetto dell'introduzione di normative o regolamenti (es. EMIR). Il principio al momento non ha trovato applicazione nel gruppo Edison.

È inoltre applicabile dall'1 gennaio 2014 una modifica ai principi **IFRS 10**, **IFRS 12** e **IAS 27** riguardante le società di investimento cui è richiesto di valutare le proprie controllate al *fair value* a conto economico anziché consolidarle. Le società controllanti una società d'investimento continuano a consolidare le proprie controllate. Tale modifica non è applicabile al gruppo Edison.

A decorrere dal 2015, inoltre, sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione **IFRIC 21** “Tributi” che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria. L'interpretazione al momento non determina effetti sul bilancio.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e *impairment test*. Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi nel Bilancio consolidato 2013 al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 18);
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari per cui si rimanda ai criteri illustrati nel Bilancio consolidato 2013 al paragrafo "Criteri di valutazione - Strumenti finanziari" contenuto nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento", e al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" contenuto in questa relazione al successivo capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" cui si rinvia anche per la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti *commodity* energetiche, cambi e tassi di interesse;
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte: in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni del Gruppo completate, eventualmente, dall'esperienza pregressa in operazioni simili e da perizie di esperti indipendenti;
- anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas: si tratta di importi pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le "Altre Attività", ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 luglio 2014, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

Ai fini del consolidamento Edison ha considerato l'esistenza dei requisiti dell'IFRS 10. In particolare il Gruppo consolida integralmente due società, Hydros (detenuta al 40%) e Dolomiti Edison Energy (detenuta al 49%). Lo scopo e la costituzione delle due società fanno sì che i diritti di voto non siano il fattore preponderante nel determinare il controllo in quanto riguardano essenzialmente solo la gestione corrente di natura residuale. Le attività rilevanti sono dirette attraverso accordi contrattuali. Tali contratti espongono Edison alla maggioranza dei rendimenti variabili e le conferiscono il potere di influenzare i rendimenti attraverso la gestione delle attività rilevanti (in particolare la gestione, il ritiro a prezzi predefiniti e il dispacciamento dell'energia elettrica).

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo semestre 2014 sono essenzialmente una conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" che ha riguardato alcune società, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, per le quali a decorrere dall'1 gennaio 2014 la quota di partecipazione è valutata applicando il metodo del patrimonio netto. Di seguito si riportano le società interessate indicandone il settore di appartenenza:

Filiera Energia Elettrica:

- Elpedison Power Sa consolidata al 50% con interessenza di Gruppo al 37,89%;
- Elpedison Energy Sa consolidata al 50%;
- Sel Edison Spa consolidata al 42%;
- Ibiritermo Sa consolidata al 50%;
- Parco Eolico Castelnuovo Srl consolidata al 50%.

Filiera Idrocarburi:

- Ed-Ina D.o.o. consolidata al 50%;
- IGI Poseidon Sa consolidata al 50%;
- ICGB AD consolidata al 25%;
- Abu Qir Petroleum Company consolidata al 50%;
- Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum consolidata al 30%.

In particolare, con riferimento alle società operative Abu Qir Petroleum Company e Fayoum Petroleum Co – Petrofayoum, operanti in qualità di *Agent* di Edison International Spa, si precisa che i rapporti intrattenuti per conto della stessa, in esecuzione dei *Concession Agreements*, continuano a essere consolidati proporzionalmente direttamente nel suo bilancio individuale.

Corporate:

- Elpedison Bv consolidata al 50%.

Per quanto riguarda la Filiera Energia Elettrica si segnala inoltre:

- nel mese di febbraio, la **cessione della società D.S. Smith Paper Italia Srl**, cui era stato conferito a inizio anno l'impianto termoelettrico di Porcari, detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale. Tale cessione ha generato una plusvalenza di circa 6 milioni di euro e un incasso di circa 31 milioni di euro;
- nel mese di giugno, l'**acquisizione di Società Idroelettrica Calabrese Srl** detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale.

Comparability

Come sopra esposto, a decorrere dall'1 gennaio 2014, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", alcune società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale vengono valutate con il metodo del patrimonio netto. I dati riferiti ai periodi comparativi sono stati rideterminati in coerenza con il 2014 ai sensi del principio IAS 1.

Al fine di una migliore comprensione si riportano gli effetti derivanti da tale applicazione su:

- Conto economico del primo semestre 2013 e dell'esercizio 2013;
- Stato patrimoniale all'1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013;
- Stato patrimoniale al 30 giugno 2013;
- Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide del primo semestre 2013 e dell'esercizio 2013.

Conto economico del primo semestre 2013 e dell'esercizio 2013

Esercizio 2013 Pubblicato	IFRS 11	Esercizio 2013 Restated	(in milioni di euro)	1° semestre 2013 Pubblicato	IFRS 11	1° semestre 2013 Restated
12.335	(185)	12.150	Ricavi di vendita	6.248	(88)	6.160
715	(6)	709	Altri ricavi e proventi	468	(1)	467
13.050	(191)	12.859	Totale ricavi	6.716	(89)	6.627
(11.815)	149	(11.666)	Consumi di materie e servizi (-)	(5.936)	73	(5.863)
(226)	3	(223)	Costo del lavoro (-)	(110)	1	(109)
1.009	(39)	970	Margine operativo lordo	670	(15)	655
(9)	-	(9)	Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(18)	-	(18)
(656)	20	(636)	Ammortamenti e svalutazioni (-)	(297)	11	(286)
344	(19)	325	Risultato operativo	355	(4)	351
(115)	3	(112)	Proventi (oneri) finanziari netti	(41)	2	(39)
3	5	8	Proventi (oneri) da partecipazioni	2	(1)	1
(4)	-	(4)	Altri proventi (oneri) netti	(27)	-	(27)
228	(11)	217	Risultato prima delle imposte	289	(3)	286
(130)	11	(119)	Imposte sul reddito	(144)	3	(141)
98	-	98	Risultato netto da Continuing Operations	145	-	145
-	-	-	Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-
98	-	98	Risultato netto	145	-	145
2	-	2	di cui: Risultato netto di competenza di terzi	(7)	-	(7)
96	-	96	Risultato netto di Competenza di Gruppo	152	-	152
0,0175		0,0175	Utile (perdita) per azione (in euro)	0,0281		0,0281
0,0475		0,0475	Risultato di base azioni ordinarie	0,0581		0,0581
0,0175		0,0175	Risultato diluito azioni ordinarie	0,0281		0,0281
0,0475		0,0475	Risultato diluito azioni di risparmio	0,0581		0,0581

Stato patrimoniale all'1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013

01.01.2013			31.12.2013			
Publiccato	IFRS 11	Restated	(in milioni di euro)	Publiccato	IFRS 11	Restated
ATTIVITA'						
4.786	(215)	4.571	Immobilizzazioni materiali	4.548	(204)	4.344
9	-	9	Immobili detenuti per investimento	6	-	6
3.231	-	3.231	Avviamento	3.231	-	3.231
948	-	948	Concessioni idrocarburi	860	-	860
105	(2)	103	Altre immobilizzazioni immateriali	115	(1)	114
51	99	150	Partecipazioni	51	93	144
194	-	194	Partecipazioni disponibili per la vendita	183	-	183
75	(63)	12	Altre attività finanziarie	74	32	106
145	(9)	136	Crediti per imposte anticipate	245	(9)	236
108	-	108	Altre attività	189	-	189
9.652	(190)	9.462	Totale attività non correnti	9.502	(89)	9.413
390	(4)	386	Rimanenze	489	(3)	486
3.391	(98)	3.293	Crediti commerciali	3.176	(78)	3.098
25	-	25	Crediti per imposte correnti	26	(2)	24
562	(19)	543	Crediti diversi	664	(11)	653
99	81	180	Attività finanziarie correnti	75	2	77
753	(18)	735	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	506	(14)	492
5.220	(58)	5.162	Totale attività correnti	4.936	(106)	4.830
1	-	1	Attività in dismissione	-	-	-
14.873	(248)	14.625	Totale attività	14.438	(195)	14.243
PASSIVITA'						
5.292	-	5.292	Capitale sociale	5.292	-	5.292
1.693	-	1.693	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.750	-	1.750
(11)	-	(11)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(12)	-	(12)
81	-	81	Risultato netto di competenza di Gruppo	96	-	96
7.055	-	7.055	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.126	-	7.126
132	(13)	119	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	126	(13)	113
7.187	(13)	7.174	Totale patrimonio netto	7.252	(13)	7.239
35	-	35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	36	(1)	35
79	(26)	53	Fondo imposte differite	90	(26)	64
863	(10)	853	Fondi per rischi e oneri	903	(2)	901
1.796	-	1.796	Obbligazioni	1.098	-	1.098
174	(23)	151	Debiti e altre passività finanziarie	1.035	(63)	972
31	(2)	29	Altre passività	7	(2)	5
2.978	(61)	2.917	Totale passività non correnti	3.169	(94)	3.075
104	-	104	Obbligazioni	772	-	772
1.461	(82)	1.379	Debiti finanziari correnti	282	(14)	268
2.440	(86)	2.354	Debiti verso fornitori	2.240	(63)	2.177
11	(1)	10	Debiti per imposte correnti	43	(1)	42
692	(5)	687	Debiti diversi	680	(10)	670
4.708	(174)	4.534	Totale passività correnti	4.017	(88)	3.929
-	-	-	Passività in dismissione	-	-	-
14.873	(248)	14.625	Totale passività e patrimonio netto	14.438	(195)	14.243

Stato patrimoniale al 30 giugno 2013

30.06.2013			
(in milioni di euro)	Pubblicato	IFRS 11	Restated
<u>ATTIVITA'</u>			
Immobilizzazioni materiali	4.664	(210)	4.454
Immobili detenuti per investimento	9	-	9
Avviamento	3.231	-	3.231
Concessioni idrocarburi	906	-	906
Altre immobilizzazioni immateriali	105	(2)	103
Partecipazioni	50	91	141
Partecipazioni disponibili per la vendita	183	-	183
Altre attività finanziarie	69	(57)	12
Crediti per imposte anticipate	178	(10)	168
Altre attività	497	(1)	496
Totale attività non correnti	9.892	(189)	9.703
Rimanenze	315	(4)	311
Crediti commerciali	3.625	(69)	3.556
Crediti per imposte correnti	19	(1)	18
Crediti diversi	573	(15)	558
Attività finanziarie correnti	97	75	172
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	516	(12)	504
Totale attività correnti	5.145	(26)	5.119
Attività in dismissione	1	-	1
Elisioni attività da e verso Discontinued Operations	-	-	-
Totale attività	15.038	(215)	14.823
<u>PASSIVITA'</u>			
Capitale sociale	5.292	-	5.292
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.752	-	1.752
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(30)	-	(30)
Risultato netto di competenza di Gruppo	152	-	152
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	7.166	-	7.166
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	118	(12)	106
Totale patrimonio netto	7.284	(12)	7.272
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	36	-	36
Fondo imposte differite	77	(26)	51
Fondi per rischi e oneri	898	(6)	892
Obbligazioni	1.797	-	1.797
Debiti e altre passività finanziarie	1.291	(15)	1.276
Altre passività	30	(1)	29
Totale passività non correnti	4.129	(48)	4.081
Obbligazioni	100	-	100
Debiti finanziari correnti	341	(83)	258
Debiti verso fornitori	2.308	(61)	2.247
Debiti per imposte correnti	45	(1)	44
Debiti diversi	831	(10)	821
Totale passività correnti	3.625	(155)	3.470
Passività in dismissione	-	-	-
Elisioni passività da e verso Discontinued Operations	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto	15.038	(215)	14.823

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide del primo semestre 2013 e dell'esercizio 2013

Esercizio 2013			1° semestre 2013			
Publicato	IFRS 11	Restated	(in milioni di euro)	Publicato	IFRS 11	Restated
228	(11)	217	Risultato prima delle imposte	289	(3)	286
656	(20)	636	Ammortamenti e svalutazioni	297	(11)	286
(45)	1	(44)	Accantonamenti netti a fondi rischi	7	1	8
-	(5)	(5)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	-	1	1
1	4	5	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	2	3
(21)	-	(21)	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1	-	1
(2)	-	(2)	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	(2)	-	(2)
(2)	-	(2)	Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo	4	-	4
(84)	2	(82)	Variazione del Capitale Circolante Operativo	(291)	(4)	(295)
(113)	(6)	(119)	Variazione di altre attività e passività di esercizio	(348)	14	(334)
116	(3)	113	(Proventi) Oneri finanziari	52	(2)	50
(100)	5	(95)	Oneri finanziari netti pagati	(47)	(6)	(53)
(221)	1	(220)	Imposte sul reddito pagate	(67)	1	(66)
413	(32)	381	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	(104)	(7)	(111)
(271)	8	(263)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(111)	6	(105)
(4)	-	(4)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-	-
(56)	-	(56)	Prezzo netto di acquisizione business combinations	-	-	-
8	-	8	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-
-	-	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
7	-	7	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	2	-	2
24	-	24	Variazione altre attività finanziarie correnti	2	-	2
(292)	8	(284)	B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations	(107)	6	(101)
1.853	(57)	1.796	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.547	-	1.547
(2.153)	74	(2.079)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(1.520)	3	(1.517)
(48)	11	(37)	Altre variazioni nette dei debiti finanziari	(33)	4	(29)
-	-	-	Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-	-
(20)	-	(20)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(20)	-	(20)
(368)	28	(340)	C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations	(26)	7	(19)
-	-	-	D. Differenze di cambio nette da conversione	-	-	-
(247)	4	(243)	E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)	(237)	6	(231)
-	-	-	F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-	-
(247)	4	(243)	G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)	(237)	6	(231)
753	(18)	735	H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations	753	(18)	735
-	-	-	I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-	-
506	(14)	492	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)	516	(12)	504
-	-	-	M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations	-	-	-
506	(14)	492	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M)	516	(12)	504

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	GRUPPO EDISON									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni			
	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)		
Ricavi di vendita	4.011	3.543	2.424	3.047	23	24	(366)	(454)	6.092	6.160
- di cui verso terzi	4.004	3.536	2.086	2.622	2	4	-	(2)	6.092	6.160
- di cui Intersettoriali	7	7	338	425	21	20	(366)	(452)	-	-
Margine operativo lordo	356	342	126	361	(59)	(48)	-	-	423	655
% sui ricavi di vendita	8,9%	9,7%	5,2%	11,8%	n.s.	n.s.			6,9%	10,6%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	1	(14)	156	(4)	-	-			157	(18)
Ammortamenti e svalutazioni	(117)	(171)	(125)	(111)	(5)	(4)	-	-	(247)	(286)
Risultato operativo	240	157	157	246	(64)	(52)	-	-	333	351
% sui ricavi di vendita	6,0%	4,4%	6,5%	8,1%	n.s.	n.s.			5,5%	5,7%
Proventi (oneri) finanziari netti									(82)	(39)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity									3	(1)
Imposte sul reddito									(125)	(141)
Risultato netto da Continuing Operations									124	145
Risultato netto da Discontinued Operations									-	-
Risultato netto di competenza di terzi									8	(7)
Risultato netto di competenza del Gruppo									116	152

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	GRUPPO EDISON									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni			
	30.06.2014	31.12.2013 (*)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	30.06.2014	31.12.2013 (*)		
Totale attività correnti e non correnti	8.366	8.191	5.731	5.782	5.180	5.049	(4.662)	(4.779)	14.615	14.243
Totale passività correnti e non correnti	3.332	3.015	3.346	3.506	4.040	4.097	(3.533)	(3.614)	7.185	7.004
Indebitamento finanziario netto									2.264	2.451

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	GRUPPO EDISON									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni			
	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)	1° sem. 2014	1° sem. 2013 (*)		
Investimenti tecnici	14	11	86	61	-	1	-	-	100	73
Investimenti in esplorazione	-	-	30	28	-	-	-	-	30	28
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-	9	4	1	-	-	-	12	4
Totale investimenti	16	11	125	93	1	1	-	-	142	105

Dipendenti (numero)	GRUPPO EDISON									
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni			
	30.06.2014	31.12.2013 (*)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	30.06.2014	31.12.2013 (*)		
	1.105	1.138	1.411	1.415	629	630	-	-	3.145	3.183

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Negli ultimi anni le attività estere hanno assunto un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.280 milioni di euro riferite alla Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto. Nel primo semestre 2014, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 13,2% del capitale investito netto.

Da segnalare l'apporto del settore *Exploration & Production* il cui contributo del primo semestre 2014 è riportato nella seguente tabella. In particolare il risultato operativo del 1° semestre 2014 risente di maggiori ammortamenti legati per 21 milioni di euro alla società EDF Production UK, acquisita in ottobre 2013.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	1° semestre 2014		1° semestre 2013 (*)	
Ricavi di vendita		349		319
Margine operativo lordo		216		214
<i>% sui ricavi di vendita</i>		<i>61,9%</i>		<i>67,1%</i>
Risultato operativo		101		111
<i>% sui ricavi di vendita</i>		<i>28,9%</i>		<i>34,8%</i>

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 620 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 15,5% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 10,2% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Nel primo semestre 2014 perdura il *trend* di progressiva decrescita che affligge l'economia italiana dal 2008 con riflessi sull'andamento dei consumi nazionali di energia elettrica e gas. In particolare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la domanda nazionale di energia elettrica è diminuita del 3,0% (del 2,8% in termini decalendarizzati) con una contrazione che ha penalizzato esclusivamente la produzione termoelettrica in particolare per l'elevata idraulicità del periodo. In forte contrazione anche i consumi italiani di gas naturale che hanno fatto registrare una flessione del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in particolare per usi termoelettrici e residenziali, anche a causa delle più alte temperature medie registrate. Il protrarsi di una situazione in cui la debolezza della domanda si accompagna al continuo incremento della capacità elettrica e della disponibilità di gas, ha determinato un ulteriore incremento della pressione competitiva sui prezzi di vendita sia dell'elettricità sia del gas.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo è risultato positivo per 423 milioni di euro contro 655 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-35,4%) ; in particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** è pari a 364 milioni di euro, in aumento (3,1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (353 milioni di euro). Sul risultato del periodo hanno inciso positivamente l'incremento della generazione idroelettrica, grazie alla elevata idraulicità del periodo, e l'ottimizzazione della gestione del portafoglio impianti;
- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi** è positivo per 118 milioni di euro contro 350 milioni di euro del primo semestre 2013 che però beneficiava degli effetti relativi a esercizi precedenti derivanti dalle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale da Algeria e Qatar. L'apporto delle attività di *Exploration & Production* è sostanzialmente in linea.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, è positivo per 116 milioni di euro in diminuzione rispetto al primo semestre 2013 (152 milioni di euro).

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, positiva per 157 milioni di euro;
- minori ammortamenti e svalutazioni per 39 milioni di euro, per l'effetto combinato di minori svalutazioni nella **Filiera Energia Elettrica** (49 milioni di euro) e di maggiori ammortamenti nella

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+8 milioni di euro del 2014, +11 milioni di euro nel 2013). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

Filiera Idrocarburi a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento della società EDF Production UK Ltd a partire dal mese di ottobre 2013;

- maggiori oneri finanziari netti per 43 milioni di euro, in parte legati a maggiori perdite nette su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 6.092 milioni di euro e registrano una diminuzione (1,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (6.160 milioni di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	2.907	2.703	204	7,5%
- gas naturale	1.832	2.432	(600)	(24,7%)
- vapore	41	59	(18)	(30,5%)
- olio	132	95	37	38,9%
- certificati verdi	97	71	26	36,6%
- altro	28	29	(1)	(3,4%)
Totale Vendite	5.037	5.389	(352)	(6,5%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	5	5	-	-
Servizi di stoccaggio	43	37	6	16,2%
Margine attività di trading fisico	190	90	100	n.s.
Ricavi per vettoriamiento	803	632	171	27,1%
Altri ricavi per prestazioni diverse	14	7	7	100,0%
Totale Gruppo	6.092	6.160	(68)	(1,1%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	4.011	3.543	468	13,2%
Filiera Idrocarburi	2.424	3.047	(623)	(20,4%)
Corporate e Altri Settori	23	24	(1)	(4,2%)
Elisioni	(366)	(454)	88	(19,4%)
Totale Gruppo	6.092	6.160	(68)	(1,1%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+13,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al significativo incremento delle vendite ai grossisti e ai clienti finali;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-20,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettono l'effetto negativo dello scenario prezzi nonché minori vendite per usi termoelettrici e residenziali, in parte compensati da maggiori vendite ai clienti industriali.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 276 milioni di euro (467 milioni di euro nel 2013) e sono così composti:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	180	93	87	93.5%
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	17	17	-	-
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	6	6	-	-
Sopravvenienze attive e altro	73	351	(278)	(79.2%)
Totale Gruppo	276	467	(191)	(40.9%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto attiene i **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (96 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Tale fenomeno è legato principalmente ai movimenti dei mercati di *commodity* registrati nel periodo di riferimento: in particolare il mercato petrolifero ha visto un incremento dei prezzi.

Si segnala che la voce **sopravvenienze attive e altro**, nel primo semestre 2013, includeva i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 5.834 milioni di euro, in riduzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente (5.863 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di :				
- gas naturale	1.855	2.467	(612)	(24,8%)
- energia elettrica	1.960	1.641	319	19,4%
- gas altoforno, recupero, coke	8	16	(8)	(50,0%)
- olio e combustibile	2	-	2	n.a.
- certificati verdi	15	5	10	n.a.
- diritti di emissione CO ₂	13	4	9	n.s.
- utilities e altri materiali	41	33	8	24,2%
Totale	3.894	4.166	(272)	(6,5%)
- manutenzione	67	57	10	17,5%
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	1.149	1.025	124	12,1%
- fee di rigassificazione	53	53	-	-
- prestazioni professionali	65	63	2	3,2%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	88	69	19	27,5%
- derivati su commodity realizzati	96	54	42	77,8%
- margine attività di trading finanziario	161	56	105	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	7	13	(6)	(46,2%)
- variazione delle rimanenze	53	99	(46)	(46,5%)
- costi godimento beni di terzi	57	57	-	-
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	1	-	-
- altri usi e consumi	143	150	(7)	(4,7%)
Totale Gruppo	5.834	5.863	(29)	(0,5%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	3.674	3.215	459	14,3%
Filiera Idrocarburi	2.472	3.057	(585)	(19,1%)
Corporate e Altri Settori	60	52	8	15,4%
Elisioni	(372)	(461)	89	(19,3%)
Totale Gruppo	5.834	5.863	(29)	(0,5%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Il decremento, rispetto all'anno precedente, del valore della voce **gas naturale** (612 milioni di euro), è legato principalmente alla diminuzione dei volumi di acquisto correlata ai minori volumi di vendita; tale voce è da analizzare congiuntamente alla voce **variazione delle rimanenze**. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (46 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

L'incremento dei costi di acquisto di **energia elettrica** (319 milioni di euro) rispetto al primo semestre del 2013, è riconducibile essenzialmente a maggiori volumi di acquisto sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (124 milioni di euro) è legato all'incremento sia dei volumi che delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (53 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (88 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, nel loro complesso in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		3.446	1.949	1.497	76,8%
Consumi di materie e servizi		(3.256)	(1.859)	(1.397)	(75,1%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	190	90	100	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		19	31	(12)	(38,7%)
Consumi di materie e servizi		(180)	(87)	(93)	n.s.
Totale incluso nei consumi di materie e servizi	3	(161)	(56)	(105)	n.s.
Totale margine attività di trading		29	34	(5)	(14,7%)

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 111 milioni di euro, registra un incremento di circa 1,8% rispetto ai 109 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente; tale incremento riflette essenzialmente la dinamica salariale.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 423 milioni di euro, contro 655 milioni di euro dello stesso periodo del 2013 che includeva l'impatto *one off*, relativo agli esercizi precedenti, degli accordi sui contratti di acquisto gas a lungo termine.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	% sui ricavi di vendita	1° semestre 2013 (*)	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	356	8,9%	342	9,7%
Filiera Idrocarburi	126	5,2%	361	11,8%
Corporate e Altri Settori	(59)	n.s.	(48)	n.s.
Totale Gruppo	423	6,9%	655	10,6%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	364	9,1%	353	10,0%
Filiera Idrocarburi	118	4,9%	350	11,5%
Corporate e Altri Settori	(59)	n.s.	(48)	n.s.
Totale Gruppo	423	6,9%	655	10,6%

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 364 milioni di euro, registra un aumento del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (353 milioni di euro) correlato in particolare all'elevata idraulicità del periodo e all'ottimizzazione del portafoglio impianti;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** si è attestato a 118 milioni di euro (350 milioni di euro nel 2013); si ricorda che lo stesso periodo dell'anno precedente includeva i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale proveniente da Algeria e Qatar correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti. Al netto di tale effetto, la filiera ha beneficiato dello stabile e significativo apporto delle attività *Exploration & Production* e del parziale recupero delle attività di compravendita del gas che pure restano caratterizzate da una forte pressione sui margini.

6. Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

La voce, pari a 157 milioni di euro (negativa per 18 milioni di euro nel primo semestre 2013), è così composta:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	158	(18)	176	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(**)	4	(2)	6	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	154	(16)	170	n.s.
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>:	(1)	-	(1)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(**)	(6)	-	(6)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	-	5	n.s.
Totale Gruppo	157	(18)	175	n.s.

^(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

^(**) Si riferisce alla parte inefficace.

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale. Il risultato del periodo riflette essenzialmente la significativa riduzione dei prezzi *forward* registrata nel primo semestre sui mercati gas europei.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 247 milioni di euro, registra un decremento di 39 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	246	237	9	3,8%
- immobilizzazioni materiali	170	162	8	4,9%
- concessioni idrocarburi	39	42	(3)	(7,1%)
- altre immobilizzazioni immateriali (**)	37	33	4	12,1%
Svalutazioni di:	1	49	(48)	n.s.
- immobilizzazioni materiali	1	46	(45)	n.s.
- altre immobilizzazioni immateriali	-	3	(3)	n.a.
Totale Gruppo	247	286	(39)	(13,6%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Includono i costi di esplorazione (30 milioni di euro nel 2014, 28 milioni di euro nel 2013).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	117	171	(54)	(31,6%)
- ammortamenti	117	122	(5)	(4,1%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	46	(46)	n.a.
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	3	(3)	n.s.
Filiera Idrocarburi:	125	111	14	12,6%
- ammortamenti	125	111	14	12,6%
Corporate e Altri Settori:	5	4	1	25,0%
- ammortamenti	4	4	-	-
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	1	-	1	n.a.
Totale Gruppo	247	286	(39)	(13,6%)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nella **Filiera Energia Elettrica** la diminuzione di 54 milioni di euro è attribuibile essenzialmente alle svalutazioni effettuate nel semestre dell'anno precedente (49 milioni di euro).

Nella **Filiera Idrocarburi** l'incremento di 14 milioni di euro è dovuto per 21 milioni di euro (dei quali 11 milioni di euro per costi di esplorazione) alla società EDF Production UK Ltd, acquisita nel mese di ottobre 2013.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 82 milioni di euro e registrano un aumento di 43 milioni di euro rispetto all'anno precedente (39 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	35	23	12
Interessi attivi su c/c bancari e postali	-	3	(3)
Interessi attivi su crediti commerciali	8	6	2
Altri proventi finanziari	6	3	3
Totale proventi finanziari	49	35	14
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(35)	(36)	1
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	-	22	(22)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(24)	(26)	2
Interessi passivi verso banche	(2)	(2)	-
Commissioni	(21)	(7)	(14)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(12)	(13)	1
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(19)	(14)	(5)
Altri oneri finanziari	(8)	(8)	-
Totale oneri finanziari	(122)	(85)	(37)
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	21	79	(58)
Perdite su cambi	(30)	(68)	38
Totale utili (perdite) su cambi	(9)	11	(20)
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(82)	(39)	(43)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'incremento rispetto al primo semestre 2013 riflette:

- maggiori perdite nette su cambi relative ad operazioni di approvvigionamento combustibili;
- un più alto costo del denaro conseguente al rifinanziamento a lungo termine posto in atto in aprile 2013;
- maggiori costi correlati allo smobilizzo di crediti commerciali su base pro-soluto.

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 7 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	3	4	(1)
Rivalutazioni titoli di Trading	1	1	-
Valutazioni ad equity di partecipazioni	5	-	5
Totale proventi da partecipazioni	9	5	4
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(2)	(1)	(1)
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	-	(3)	3
Totale oneri da partecipazioni	(2)	(4)	2
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	7	1	6

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 9 milioni di euro contro un valore netto negativo di 27 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente. Si ricorda che il valore del primo semestre 2013 includeva, per 20 milioni di euro, accantonamenti su rischi di natura ambientale legati ad attività *non core*.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 125 milioni di euro (141 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 ^(*)	Variazioni
Imposte correnti	131	183	(52)
Imposte (anticipate) differite	(8)	(38)	30
Imposte esercizi precedenti	2	(4)	6
Totale Gruppo	125	141	(16)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 140 milioni di euro per IRES, 15 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 35 milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 59 milioni di euro.

Si segnala che l'applicazione del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con legge n.89 del 23 giugno 2014, ha previsto la riduzione delle aliquote di imposta relative all'IRAP a decorrere dal 1° gennaio 2014 e ciò ha determinato un risparmio di imposte pari a circa 2 milioni di euro. La conseguente rideterminazione delle imposte differite non ha comportato effetti significativi.

12. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2013		(in milioni di euro)	1° semestre 2014		1° semestre 2013	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
96	96	Risultato netto di competenza di Gruppo	116	116	152	152
91	5	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	110	6	146	6
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.545.824	110.154.847	- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
5.181.545.824	110.154.847	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
		Utile (perdita) per azione (in euro)				
0,0175	0,0475	- di base (A/B)	0,0213	0,0513	0,0281	0,0581
0,0175	0,0475	- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0213	0,0513	0,0281	0,0581

- (1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.
- (2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013								
pubblicati	456	3.663	124	34	3	6	262	4.548
Applicazione IFRS 11	(14)	(153)	(27)	-	-	-	(10)	(204)
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	442	3.510	97	34	3	6	252	4.344
Variazioni al 30 giugno 2014:								
- acquisizioni	-	38	1	-	-	-	61	100
- alienazioni (-)	(2)	(24)	-	-	-	-	-	(26)
- ammortamenti (-)	(7)	(150)	(11)	(1)	-	(1)	-	(170)
- svalutazioni (-)	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
- altri movimenti	-	18	1	-	-	-	(15)	4
Totale variazioni (B)	(10)	(118)	(9)	(1)	-	(1)	46	(93)
Valori al 30.06.2014 (A+B)	432	3.392	88	33	3	5	298	4.251

Le **acquisizioni** sono pari a 100 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Filiera Energia Elettrica	14	11
di cui:		
- comparto termoelettrico	6	5
- comparto idroelettrico	5	4
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	3	2
Filiera Idrocarburi	86	61
di cui:		
- giacimenti Italia	50	35
- giacimenti Estero	22	14
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	14	12
Corporate e Altri Settori	-	1
Totale Gruppo	100	73

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nel periodo in esame si segnala che:

- nella **Filiera Idrocarburi** gli interventi hanno riguardato in particolare l'Italia, dove si segnalano nel comparto *Exploration & Production* investimenti nel progetto Fauzia e la messa in esercizio di *side track* nel campo Clara. Inoltre all'estero continuano gli investimenti in Norvegia;
- nella **Filiera Energia Elettrica** gli investimenti principali hanno riguardato la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche.

Nel periodo non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Per un'analisi di dettaglio degli **ammortamenti**, pari a 170 milioni di euro (162 milioni di euro nel 2013), si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 39 concessioni idroelettriche di cui è titolare il gruppo Edison. Si segnala che nel corso del 1° semestre 2014 è stata acquisita una nuova concessione idroelettrica.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 25 milioni di euro, è esposto per 22 milioni di euro tra i “Debiti e altre passività finanziarie” e per 3 milioni di euro tra i “Debiti finanziari correnti”.

Si segnala che su un valore di 87 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, pari a 6 milioni di euro, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

15. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale (nota 17).

16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi ammontano a 821 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento di 39 milioni di euro principalmente dovuto all'ammortamento del periodo. Il Gruppo detiene 108 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, incrementati nel primo semestre 2014 per l'ottenimento di sette nuove licenze esplorative, quattro in Norvegia, due in Egitto e una negli Emirati Arabi Uniti.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati	87	-	-	15	13	115
Applicazione IFRS 11	-	-	-	(1)	-	(1)
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	87	-	-	14	13	114
Variazioni al 30 giugno 2014:						
- acquisizioni	6	-	30	4	2	42
- ammortamenti (-)	(6)	-	(30)	(1)	-	(37)
- altri movimenti	9	1	-	-	(9)	1
Totale variazioni (B)	9	1	-	3	(7)	6
Valori al 30.06.2014 (A+B)	96	1	-	17	6	120

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 30 milioni di euro, mentre nel primo semestre del 2013 ammontavano a 28 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Impairment test degli assets ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, non avendo ancora il Gruppo predisposto un nuovo piano industriale, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget* 2014, specifici *triggers* tali da elaborare un *test* in sede di semestrale.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al netto delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale.

Tali flussi sono stati eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *triggers*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine 2013.

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, non hanno messo in evidenza riduzioni di valore.

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 144 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, *joint venture* e collegate e per 180 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (169 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (6 milioni di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati	51	183	234
Applicazione IFRS 11	93	-	93
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	144	183	327
Variazioni al 30 giugno 2014:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(3)	(3)
- valutazioni ad equity	3	-	3
- dividendi (-)	(6)	-	(6)
- altre variazioni (+/-)	3	-	3
Totale variazioni (B)	-	(3)	(3)
Valori al 30.06.2014 (A+B)	144	180	324

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 3 milioni di euro, sono relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati da Terminale GNL Adriatico Srl.

Nel periodo sono stati deliberati dividendi per 6 milioni di euro (pagati per 3 milioni di euro) riferiti a società valutate a patrimonio netto.

19. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	-	4	(4)
Altre attività finanziarie	100	102	(2)
Totale altre attività finanziarie	100	106	(6)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS II "Accordi a controllo congiunto".

I **depositi bancari vincolati** sono stati riclassificati nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a seguito dell'estinzione del finanziamento ad essi correlato.

La voce **Altre attività finanziarie** comprende la quota, in scadenza a settembre 2015, del credito finanziario in essere verso la società Elpedison Power Sa.

20. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 233 milioni di euro (236 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono correlate:

- per 101 milioni di euro a fondi rischi tassati;

- per 72 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 59 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

21. Altre attività

Sono pari a 176 milioni di euro, in diminuzione di 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferiscono:

- per 156 milioni di euro agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) a crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 giugno 2014;
- per 11 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

22. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Rimanenze	493	486	7
Crediti commerciali	3.078	3.098	(20)
Crediti per imposte correnti	22	24	(2)
Crediti diversi	1.025	653	372
Attività finanziarie correnti	87	77	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	648	492	156
Totale attività correnti	5.353	4.830	523

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 30.06.2014	Totale 31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	11	-	-	93	9	38	151	85	66
Filiera Idrocarburi	32	301	9	-	-	-	342	401	(59)
Totale Gruppo	43	301	9	93	9	38	493	486	7

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nel periodo si evidenziano una riduzione legata al destoccaggio di gas naturale e un incremento delle rimanenze di certificati verdi e diritti di emissione CO₂ inerenti principalmente all'attività di trading. Si segnala inoltre che nel periodo è stata registrata una svalutazione del magazzino gas per 13 milioni di euro.

Le rimanenze comprendono, per 127 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.123	1.875	248
Filiera Idrocarburi	977	1.235	(258)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(22)	(12)	(10)
Totale crediti commerciali	3.078	3.098	(20)
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(355)	(300)	(55)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa. Includono inoltre, per 555 milioni di euro, il *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading (222 milioni di euro al 31 dicembre 2013); tale valore è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nei **Debiti verso fornitori** (450 milioni di euro al 30 giugno 2014, 180 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali":

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	30.06.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali (**)	(300)	(86)	31	(355)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi status creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nel periodo.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 30 giugno 2014 è stato di 3.339 milioni di euro (2.977 milioni di euro al 30 giugno 2013). Il rischio residuale di *recourse* associato a tali crediti è inferiore al milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 22 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa;
- i **crediti diversi**, pari a 1.025 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	468	246	222
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	88	70	18
- per anticipi a fornitori	55	45	10
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	132	93	39
- verso l'Erario per IVA	1	20	(19)
- altri	281	179	102
Totale crediti diversi	1.025	653	372

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (decrementata da 275 milioni di euro a 196 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello

scenario dei prezzi *forward* di riferimento, in particolare sui mercati gas europei, rispetto al 31 dicembre 2013.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Crediti finanziari	6	11	(5)
Strumenti derivati	73	60	13
Partecipazioni di trading	8	6	2
Totale attività finanziarie correnti	87	77	10

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 648 milioni di euro (492 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono 424 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

Passività

23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.315 milioni di euro, in aumento di 189 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (7.126 milioni di euro), principalmente per effetto dell'utile del periodo (116 milioni di euro) e della variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (124 milioni di euro) parzialmente compensati dalla distribuzione dei dividendi all'azionista Transalpina di Energia Spa (57 milioni di euro) e agli azionisti di risparmio (6 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 115 milioni di euro, è in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (113 milioni di euro) principalmente per effetto del risultato netto del periodo positivo per 8 milioni di euro e della distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro).

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2013	4	(4)	-
Variazione del periodo	177	(53)	124
Valore al 30.06.2014	181	(57)	124

Non si segnalano variazioni relative alla riserva su partecipazioni disponibili per la vendita.

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 35 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2013, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda. I parametri attuariali utilizzati non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicato	35	-	35
Applicazione IFRS 11	-	-	-
Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)	35	-	35
Variazioni al 30 giugno 2014:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	-	-	-
- Utilizzi (-) / Altro	(1)	-	(1)
Totale variazioni (B)	-	-	-
Totale al 30.06.2014 (A+B)	35	-	35

25. Fondi per imposte differite

Il valore di 113 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2013) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	131	165	(34)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	14	-	14
- a Patrimonio netto	58	4	54
- Altre imposte differite	41	31	10
Totale fondi per imposte differite (A)	244	200	44
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	70	95	(25)
- Perdite fiscali pregresse	22	22	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	-	-	-
- a Patrimonio netto	1	-	1
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	24	19	5
- Altre imposte anticipate	14	-	14
Totale crediti per imposte anticipate (B)	131	136	(5)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	113	64	49

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 912 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (901 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.06.2014
Vertenze, liti e atti negoziali	137	1	-	1	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	75	-	-	-	75
Rischi di natura ambientale	62	-	(1)	-	61
Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	13
Contenzioso fiscale	53	6	(1)	(1)	57
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	340	7	(2)	-	345
Fondi di smantellamento e ripristino siti	487	10	(2)	3	498
Fondo quote emissioni CO2	6	-	(5)	(1)	-
Altri rischi e oneri	68	2	(2)	1	69
Totale Gruppo	901	19	(11)	3	912

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto attiene ai **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** (345 milioni di euro) e ai contenuti che ne hanno comportato l'attuale composizione si rimanda a quanto commentato nel successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali".

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 498 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. L'incremento netto di 11 milioni di euro registrato nel periodo è principalmente legato ad accantonamenti relativi agli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione.

I **fondi per altri rischi e oneri**, pari a 69 milioni di euro, includono per 49 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al settore elettrico e per 9 milioni di euro coperture di rischi su attività situate all'estero.

27. Obbligazioni

Il saldo di 598 milioni di euro (1.098 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto alla riclassifica nelle **Passività correnti** del prestito in scadenza il 17 marzo 2015 (nominali 500 milioni di euro).

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 giugno 2014 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	-	731	731	730
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	-	507	507	515
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	598	53	651	674
Totale Gruppo			1.800				598	1.291	1.889	1.919

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

28. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Debiti verso banche	192	154	38
Debiti verso altri finanziatori	818	818	-
Totale Gruppo	1.010	972	38

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

I **debiti verso altri finanziatori** comprendono il finanziamento concesso in aprile 2013 da EDF Investissement Groupe Sa a Edison Spa (nominali 800 milioni di euro con durata di 7 anni).

29. Altre passività

Sono pari a 6 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

30. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Obbligazioni	1.291	772	519
Debiti finanziari correnti	187	268	(81)
Debiti verso fornitori	2.314	2.177	137
Debiti per imposte correnti	12	42	(30)
Debiti diversi	707	670	37
Totale passività correnti	4.511	3.929	582

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 1.291 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 giugno 2014, e riflettono la riclassifica dalle passività non correnti del prestito obbligazionario in scadenza il 17 marzo 2015;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 187 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 62 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (7 milioni di euro);
 - debiti verso altri finanziatori per 115 milioni di euro, ivi inclusi i ratei maturati sui finanziamenti in essere con le società del gruppo EDF;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 7 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;

- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.314 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.572	1.215	357
Filiera Idrocarburi	732	933	(201)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	10	29	(19)
Totale debiti verso fornitori	2.314	2.177	137

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche la *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 450 milioni di euro (180 milioni di euro al 31 dicembre 2013);

- i **debiti per imposte correnti**, 12 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 707 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	12	7	5
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	195	107	88
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	127	119	8
- per consulenze e prestazioni diverse	41	31	10
- tributari (escluso le imposte correnti)	61	33	28
- verso personale dipendente	26	30	(4)
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	196	275	(79)
- verso Istituti Previdenziali	20	24	(4)
- altri	29	44	(15)
Totale debiti diversi	707	670	37

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 è pari a 2.264 milioni di euro, in diminuzione di 187 milioni di euro rispetto ai 2.451 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	Nota	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	27	598	1.098	(500)
Finanziamenti bancari non correnti	28	192	154	38
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	818	818	-
Altre attività finanziarie non correnti (**)	19	(87)	(90)	3
Indebitamento finanziario netto non corrente		1.521	1.980	(459)
Obbligazioni - parte corrente	30	1.291	772	519
Debiti finanziari correnti	30	187	268	(81)
Attività finanziarie correnti	22	(87)	(77)	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(648)	(492)	(156)
Indebitamento finanziario netto corrente		743	471	272
Totale indebitamento finanziario netto		2.264	2.451	(187)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Riferiti principalmente al credito in essere verso Elpedison Power Sa con scadenza nel settembre 2015.

La diminuzione netta del periodo, pari a 187 milioni di euro, deriva principalmente dal flusso di cassa operativo e dal miglioramento del capitale circolante operativo (150 milioni di euro) che hanno più che compensato gli esborsi legati a investimenti (142 milioni di euro) e imposte (124 milioni di euro), gli oneri finanziari netti (82 milioni di euro) e il pagamento di dividendi (63 milioni di euro).

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi finanziamenti in essere con società del gruppo EDF per circa 800 milioni di euro e disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 424 milioni di euro (245 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

Impegni

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.223	1.305	(82)
Garanzie reali prestate	135	171	(36)
Altri impegni e rischi	136	160	(24)
Totale Gruppo	1.494	1.636	(142)

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.223 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 78 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 135 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (87 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 136 milioni di euro e comprendono per 85 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

A commento di tale posta si segnala inoltre che in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013-2020 risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Edison Spa ha inoltre concesso:

- o a Cartiere Burgo Spa una call option sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
- o a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, sono evidenziati nel seguito.

- 1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi di provenienza Russa, Libica, Algerina e Qatarina per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 6 e 21 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	11,1	52,4	133,3	196,8

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni, si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("Protocolle d'accord") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

- 2) Con riferimento alla partecipazione nel Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere al 30 giugno 2014 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati sono di seguito rappresentate:

A) Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relative a vertenze, liti e atti negoziali** sono principalmente riferite alle seguenti vertenze:

Edison Spa

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera – Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale, per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente, relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello e tale giudizio si è concluso con una sentenza che ha disposto un risarcimento del danno nella misura auspicata da Edison. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimenti amministrativi

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale che è tuttora in corso.

Quanto ai procedimenti amministrativi si segnala quanto segue.

In data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2013 e dal Consiglio di Stato in appello. Sono stati quindi avviati contatti con l'Amministrazione provinciale per concordare modalità, termini e condizioni per dare esecuzione all'ordinanza.

Inoltre in data 16 ottobre 2013 la Provincia di Mantova ha comunicato ad Edison l'avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile del superamento delle cd Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) relativamente alle "discariche fanghi di mercurio area L" ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico". Avverso suddetto provvedimento la Società ha promosso un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Brescia, notificato nel mese di dicembre 2013, in quanto lo stesso già conteneva una "diffida" ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 152/2006.

Sempre con riferimento alla medesima "area L" la Provincia di Mantova in data 20 giugno 2014 ha notificato ad Edison una vera e propria ordinanza ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n. 152/2006, la cui legittimità la Società si appresta a contestare avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Brescia. Da ultimo si segnala come alla fine di giugno 2014 sia stato comunicato anche ad Edison l'avvio di un procedimento volto all'individuazione del responsabile del superamento delle "CSC" per un'ulteriore area del sito di interesse nazionale di Mantova, identificata come quella tra "il canale di presa dello stabilimento Versalis e il fornace di Formigosa".

Stabilimento di Crotone – Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per

omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

Stabilimento di Crotona – Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi – Procedimento amministrativo

In data 25 marzo 2013 la Provincia di Brindisi aveva notificato a Edison, Eni, Syndial e Versalis un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. Avverso tale provvedimento le quattro società hanno proposto distinti ricorsi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – sezione Lecce e nel corso del mese di febbraio 2014 sono state depositate le quattro sentenze. Con le decisioni relative ai ricorsi promossi da Eni, Syndial e Versalis il Tribunale Amministrativo Regionale ha disposto l'annullamento per incompetenza dell'ordinanza della Provincia, che per l'effetto ha dunque perso efficacia *erga omnes*. Lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale ha invece respinto il ricorso di Edison, affermando la presunta corresponsabilità di questa in relazione allo stato di contaminazione del sito, e la Società ha impugnato tale decisione avanti il Consiglio di Stato.

Concessione mineraria di Belvedere di Spinello

Con atto di citazione notificato il 31 ottobre 1986, l'Amministrazione provinciale di Catanzaro (alla quale in corso di giudizio succedeva l'Amministrazione di Crotona) ha convenuto in giudizio Montedipe Spa (oggi Edison) per ottenerne la condanna al risarcimento dei danni (quantificati prudenzialmente in un miliardo di lire) causati alla strada provinciale Spinello-Belvedere del Neto dalle operazioni di sfruttamento della vicina cava di sale ad opera della convenuta. Con sentenza in data 12 marzo 2009 il Tribunale di Catanzaro aveva dichiarato cessata la materia del contendere ed estinto il giudizio. Avverso tale provvedimento le Amministrazioni provinciali hanno proposto appello. Con sentenza depositata in data 13 agosto 2013 la Corte d'Appello di Catanzaro, in riforma della sentenza di primo grado, ha condannato Montedipe (oggi Edison) al pagamento in favore delle Amministrazioni appellanti della somma di circa 31 mila euro (oltre rivalutazione ed interessi dalla data del fatto alla sentenza) disponendo altresì la prosecuzione del giudizio. Con separata ordinanza la Corte ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio al fine di “*accertare la eventuale necessità di provvedere allo spostamento della sede della strada provinciale o invece la possibilità di eseguire opere di salvaguardia e/o consolidamento atte ad assicurare la piena sicurezza della sua libera transitabilità*”. Tale consulenza è attualmente in corso.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni immobili.

* * * * *

B) Le passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni derivano principalmente dai seguenti procedimenti:

Edison Spa

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di

proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato; Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado.

Si segnala inoltre che alla fine del mese di settembre 2013 la Società ha ricevuto una lettera del Ministero dell'Ambiente contenente una diffida volta alla rimozione di tutti i rifiuti contenuti nelle discariche site in aree interne ed esterne allo stabilimento, ripristinando lo stato dei luoghi e procedendo, ove contaminate, alla bonifica delle matrici ambientali interessate. Avverso tale lettera, nel corso del mese di dicembre 2013, è stato proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – sezione Pescara, e il Tribunale con sentenza del 30 aprile 2014 ha respinto il ricorso della Società. La sentenza, non meno del provvedimento impugnato, è viziata da evidenti profili di illegittimità ed è sostanzialmente ingiusta. Edison ha pertanto proposto appello al Consiglio di Stato contro la pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo a tutela dei propri diritti e interessi e si è in attesa dell'udienza di discussione.

Quanto al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, si segnala che lo stesso è stato oggetto di varie vicende processuali che hanno visto la controversia regredire, dopo una prima decisione di rinvio a giudizio, nuovamente alla fase dell'udienza preliminare del Tribunale.

Nell'ambito di tale udienza, in data 18 aprile 2013, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Pescara ha disposto, rigettando l'istanza di rito abbreviato formulata dalle difese, il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti la Corte d'Assise di Chieti.

Le difese degli imputati hanno tuttavia proposto ricorso per Cassazione per abnormità del provvedimento con cui il GUP ha rigettato la richiesta di rito abbreviato. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso con sentenza datata 18 dicembre 2013, ritenendo il provvedimento del GUP, per un verso, non affetto da abnormità, ma, per altro verso, erroneo, prospettando la riproponibilità dell'istanza di ammissione al rito abbreviato da parte degli imputati all'udienza avanti la Corte d'Assise di Chieti che è stata fissata per il 31 gennaio 2014.

In tale sede le difese degli imputati hanno riproposto la richiesta di ammissione al rito abbreviato che la Corte d'Assise ha accolto con ordinanza emessa in data 7 febbraio 2014. Per effetto di ciò, Edison è stata estromessa dal processo, quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 87, comma 3, c.p.p..

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale.

Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 ed è in corso l'istruttoria dibattimentale.

Arbitrato Solvay – Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo.

Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

Con riferimento al giudizio si segnala che, a seguito del deposito delle prime memorie delle parti, avvenuto nel corso del 2013, il collegio arbitrale in data 31 luglio 2013 ha disposto la biforcazione del procedimento per la trattazione separata ed in via anticipata di talune eccezioni pregiudiziali e preliminari proposte dalla stessa Edison rispetto all'azione promossa da Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa. Edison si attende una decisione sulle predette eccezioni entro l'autunno del 2014.

* * * * *

C) Le passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale sono riferite principalmente a:

Edison Spa

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa – Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima.

A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità.

Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

Comune di Milano, richiesta di risarcimento danni per area di Montedison "ex Officine del Gas" di Milano – Bovisa

In giugno 2013 il Comune di Milano ha notificato a Edison un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni asseritamente legati ai costi di bonifica per l'area "ex Officine del Gas" di Milano, zona Bovisa, quantificati in circa 20 milioni di euro, area ove Montedison Spa ha esercito direttamente l'attività di produzione e distribuzione del gas dal 1966 al 1981. La richiesta di risarcimento riguarda altresì il presunto danno derivante al Comune per la diminuzione del valore dei beni di proprietà dello stesso, stimati in circa 10 milioni di euro. Edison si era quindi costituita in giudizio, depositando la propria comparsa di costituzione nel mese di dicembre 2013, la prima udienza si è tenuta il 14 febbraio 2014, sono state depositate le memorie ex art. 183 c.p.c. e il giudice si è riservato di decidere in merito all'ammissione dei mezzi istruttori.

* * * * *

D) Le passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari riguardano principalmente:

Edison Spa

Azionisti di risparmio / UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Itالenergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Itالenergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Itالenergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e all'udienza per la precisazione delle conclusioni, tenutasi il 17 dicembre 2013, la stessa Corte ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle eventuali repliche. Con sentenza del 27 giugno 2014 la Corte d'Appello di Milano ha integralmente accolto l'appello di Edison, condannando le controparti alla restituzione di quanto pagato dalla Società in virtù della sentenza di primo grado, oltre a interessi e spese.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali,

anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Edison Spa

Stabilimento di Verbania – Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino ove sono iniziate le udienze di discussione.

ACEA Concorrenza sleale

In data 7 agosto 2006 ACEA Spa ha avviato un procedimento civile avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison per un presunto atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., legato alla violazione del limite del 30% alla partecipazione da parte di imprese pubbliche nel capitale sociale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000, violazione che si sarebbe realizzata a seguito dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM. Secondo ACEA, da tale modifica dell'assetto di controllo di Edison, e conseguentemente di Edipower, sarebbero conseguiti per la stessa ACEA danni per i quali questa ha richiesto la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre che provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). Con riferimento a tale ultima richiesta di ACEA si rileva come a decorrere dal 24 maggio 2012 la partecipazione in Edipower, detenuta da Edison, sia stata ceduta da questa a Delmi Spa. Nell'ambito del procedimento di primo grado avanti il Tribunale di Roma, lo stesso Tribunale ha dichiarato con sentenza la carenza di legittimazione passiva di Edison.

Pagnan / Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

Campo minerario offshore "Vega" – Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le

eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. Con riferimento a tale procedimento si segnala come, a seguito della soppressione per legge del Tribunale di Modica, avvenuta nel corso del 2013, la competenza territoriale a trattare la causa sia ora passata al Tribunale di Ragusa, ove è in corso l'udienza preliminare.

Contenzioso Meraklon / Edison – Edison Energia Spa

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio 2012, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in 1.800 euro quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge. Analoghe istanze di riassunzione, presentate da Edison Spa ed Edison Energia Spa avanti il Tribunale di Milano, sono state accolte e i procedimenti risultano pendenti in fase istruttoria.

Angelo Rizzoli / Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 20 ottobre 2014.

Cartel Damage Claims – Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in *class actions* – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale di Düsseldorf, con ordinanza del 29 aprile 2013, ha disposto il rinvio della causa avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la trattazione di serie di questioni di ammissibilità delle domande e di giurisdizione, formulate da tutti i convenuti.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Edison Spa**Ex Edison Spa – Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 – 1997**

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del 2013 non hanno subito significative evoluzioni: sono tuttora pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria.

Gli oneri che si ritiene possano derivare dalle controversie trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Ex Calcestruzzi Spa – Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

Nel novembre 2012 la Società ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione al fine di ottenere il riesame delle sentenze, emesse nel luglio 2012 dalla Commissione Regionale dell'Emilia Romagna in sede di riassunzione a seguito di precedente decisione della Cassazione in merito agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992. Non risulta ancora fissata la data di trattazione avanti alla Corte.

Si ricorda che la Commissione Regionale in riesame non ha, infatti, ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni; ha invece annullato altri recuperi minori. La Società ha chiesto pertanto il riesame della sentenza con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto. L'Avvocatura dello

Stato, per conto dell’Agenzia delle Entrate, si è costituita in giudizio non formulando appello incidentale per una delle due annualità.

Il pagamento di imposte e sanzioni effettuato nel 2012, a seguito delle sentenze della Commissione Tributaria Regionale, ha trovato totale copertura nel fondo rischi stanziato e deve essere comunque considerato in pendenza di giudizio e non definitivo in attesa della pronuncia della Suprema Corte.

Il fondo esistente è riferibile agli altri recuperi annullati dalla Commissione ed in parte oggetto di ricorso incidentale da parte dell’Amministrazione Finanziaria.

Accertamenti IRES ed IRAP

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell’IRAP e dell’IVA per gli anni d’imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC, l’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, contestando per i tre esercizi la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza, e per il 2006 e 2007 anche costi considerati “non di competenza” nell’esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, nonché costi, di minor ammontare, per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerenza.

Gli accertamenti IRES successivi al 2005 sono stati notificati anche alla consolidante Transalpina di Energia Srl (ora Transalpina di Energia Spa) (TdE).

A seguito dei ricorsi proposti dalla Società e dalla consolidante TdE, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel maggio 2013 ha emesso sentenza favorevole alla Società per le annualità 2005 e 2006, accogliendo i ricorsi ed annullando integralmente gli avvisi di accertamento. Nel dicembre 2013 l’Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la decisione e la Commissione Tributaria Regionale ha fissato la trattazione nel mese di luglio 2014.

I ricorsi proposti ai fini IRES ed IRAP per l’esercizio 2007 sono stati riuniti avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che li ha accolti con decisione depositata nel corso del mese di gennaio 2014, annullando in toto gli accertamenti. Nel mese di luglio 2014 l’Agenzia ha proposto appello avverso la suddetta decisione.

Nel dicembre 2013 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (notificato anche alla controllante TdE), addizionale IRES (cd Robin tax) ed IRAP anche per l’anno 2008 con tipologie di rilievi analoghi a quelli degli esercizi precedenti. La Società, dopo aver esperito la procedura di accertamento per adesione risultata infruttuosa, ha presentato nel mese di giugno 2014 i relativi ricorsi avanti alla Commissione Tributaria Provinciale, richiedendo anche la sospensione della riscossione. L’udienza per l’esame dell’istanza di sospensione è stata fissata per la fine del mese di settembre 2014. Per le annualità 2005 - 2009, si deve sottolineare che la quasi totalità dei costi accertati, o comunque contestati, sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell’Agenzia delle Entrate. La Società nel corso delle procedure di adesione, risultate infruttuose, e nell’ambito dei contenziosi ha prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a

supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute ed è confidente che i documenti e le argomentazioni addotte potranno portare all'annullamento definitivo delle riprese effettuate ed alla conferma della legittimità e fondatezza del proprio operato.

Il fondo in bilancio relativo alle suddette annualità tiene conto dei possibili oneri che deriverebbero dal contenzioso in caso di accoglimento dei recuperi minori, anche ai fini IVA ed è stato incrementato nel periodo per tener conto di possibili evoluzioni dei contenziosi, che possono portare alla definizione delle controversie, eventualmente anche in via conciliativa.

Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali nonché alcuni contenziosi relativi alla contestazione da parte dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) delle Rendite Catastali proposte.

In considerazione di possibili definizioni, anche in via conciliativa, delle controversie pendenti o potenziali, è stato accantonato un fondo che tiene conto dei possibili oneri.

Altre società del gruppo

Edison Trading Spa – Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati "non di competenza" dell'esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono stati oggetto di ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La relativa udienza di trattazione si è tenuta nello scorso mese di aprile e si è in attesa del deposito della decisione.

Nel corso del 2012 invece sono stati annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale gli accertamenti di II livello notificati ad Edison Spa e ad Edison Trading Spa nel 2011. La decisione è stata confermata dalla Commissione Tributaria Regionale con decisione del gennaio 2014 che ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Anche l'avviso di irrogazione sanzioni correlato all'accertamento IRES è stato oggetto di ricorso, dopo che non sono state accettate le osservazioni difensive proposte. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso ed annullato il procedimento di irrogazione sanzioni.

In bilancio è stato accantonato un fondo che tiene conto degli eventuali oneri derivanti dall'eventuale conferma dei rilievi di minore entità.

Edison Trading Spa – Verifica generale della Guardia di Finanza

Edison Trading Spa è stata oggetto di verifica generale ai fini delle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano conclusasi nell'agosto 2011.

Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato segnalazione ai fini IRES ed IRAP per gli anni 2006 – 2009 di costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, riconosciuti in ogni caso come effettivi ed inerenti.

I rilievi per gli esercizi 2006 e 2007 sono stati definiti al termine della procedura di accertamento con adesione nel maggio 2013 con la corresponsione di un ammontare complessivo, compreso sanzioni ridotte ed interessi, di poco superiore al milione dei euro.

Nel novembre 2013 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (anche alla controllante TdE), addizionale IRES (cd Robin Tax) ed IRAP per l'esercizio 2008 con recuperi preventivamente condivisi in una logica di adesione con l'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente si è provveduto alla definizione degli accertamenti con il pagamento di importi inferiori al milione di euro per imposte, sanzioni ed interessi.

La società sta valutando la possibilità di addivenire alla definizione in via transattiva anche per l'annualità 2009, anch'essa oggetto di verifica. Per tutte le annualità la definizione è stata effettuata al solo fine di evitare i costi di gestione del contenzioso, in quanto la società è convinta della piena legittimità del proprio operato.

Il fondo previsto in bilancio tiene conto degli eventuali oneri derivanti dai rilievi formulati in sede di verifica e dall'eventuale contenzioso ovvero definizione per adesione.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

Edison Spa

Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 non ha subito evoluzioni e risulta ancora pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso principale proposto dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1.

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

Nel novembre 2012 Edison Spa ha ricevuto la notifica di un avviso di liquidazione per imposte di registro ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell'asserita riqualficazione di un'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto – CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa.

La Società ritiene di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni di carattere giuridico ed economico e non di esclusivo carattere fiscale al fine di ottenere un mero vantaggio di imposte. La Società ha proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha dapprima, nel febbraio 2013, emesso ordinanza di sospensione della riscossione; successivamente, nel luglio 2013, ha emesso anche la sentenza di merito, accogliendo il ricorso ed annullando l'avviso di liquidazione.

A seguito di appello proposto da parte dell'Agenzia delle Entrate è stata fissata la trattazione della controversia avanti alla Commissione Tributaria Regionale per il mese di ottobre 2014.

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli, Porto Sant'Elpidio e Torino di Sangro) hanno richiesto il pagamento dell'ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Le sentenze sino al 2012 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta, disapplicando totalmente le sanzioni. Nel mese di novembre 2013 è stato proposto ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, al fine di chiedere la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate).

A seguito di ingiunzione di pagamento e di procedura di riscossione promossa da Assoservizi per conto del Comune di Termoli in forza della citata sentenza della Commissione Regionale, la Società ha provveduto a pagare quanto dovuto ancorché in via provvisoria in pendenza di giudizio.

Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2009, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società ha proposto appello ed ha richiesto la sospensione dell'esecuzione della sentenza.

L'ulteriore avviso di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) è ancora pendente avanti alla Commissione Provinciale.

I due accertamenti emessi dal Comune di Porto Sant'Elpidio sono stati in un caso (anni 2001-2006) annullato pressoché totalmente dalla Commissione Provinciale nel 2012, nell'altro (anni 2007 – 2011) sono stati confermati per la sola imposta dalla Commissione Provinciale nel maggio 2014. In entrambi i casi la controversia prosegue in appello.

Infine, l'accertamento notificato dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativo agli anni 2006-2011 è stato annullato dalla Commissione Tributaria di Chieti con decisione dell'aprile 2014.

La Società intende proseguire il contenzioso al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente allo stato non è stato previsto un fondo rischi.

Altre società del gruppo

Edison Energia Spa – Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 ex EDF Energia Italia Srl

La Corte di Cassazione ha esaminato nel mese di marzo 2013 il ricorso proposto dalla società con riferimento al contenzioso relativo all'accertamento per IVA doganale anni 2001-2003 della incorporata EDF Energia Italia a seguito della decisione sfavorevole ad Edison Energia emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel 2011. Non risulta ancora depositata la sentenza relativa.

A seguito del pagamento in pendenza di giudizio intervenuto nel 2011 a titolo di maggiori imposte ed interessi, la società ha presentato sia all' Agenzia delle Dogane che all' Agenzia delle Entrate istanza di rimborso, invocando la detraibilità dell'IVA comunque assolta qualora venisse confermato in via definitiva l'accertamento in contestazione. L' Agenzia delle Dogane ha respinto la richiesta della società, che pertanto ha proposto ricorso ribadendo ad entrambe le Agenzie la propria richiesta.

Qualsiasi onere derivante dalla controversia è stato e sarà assistito dalle garanzie contrattuali rilasciate da EDF International.

Attività potenziali

Inoltre in ambito fiscale si segnala quanto segue:

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, in relazione alla riqualficazione di una operazione, effettuata nel 2008, di conferimento di azienda (attività centrali CIP 6/92) seguita da cessione della partecipazione a Cofatech Spa.

Nelle more del giudizio ed in assenza di provvedimento di sospensione la Società ha provveduto al pagamento della maggiore imposta liquidata al fine di evitare azioni di recupero pregiudizievoli.

Dopo una decisione integralmente favorevole alla Società della Commissione Tributaria Provinciale, la Commissione Tributaria Regionale nel dicembre 2012 ha invece accolto l'appello dell' Agenzia e confermato l'avviso di liquidazione emesso. La Società ha proposto ricorso in Cassazione per veder riconosciuta la validità e legittimità del proprio operato. Non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso avanti alla Corte.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2013.

In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR²) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2013.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 315,4 milioni di euro (321 milioni di euro al 30 giugno 2013), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2014. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2014 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 315,4 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2014 è limitata al 2,5% degli scenari.

	1° semestre 2014		1° semestre 2013	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,50%	315,4	97,50%	321

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2013 era di 328,6 milioni di euro.

² *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Il livello di scostamento atteso risulta essere in linea con quello rilevato al 30 giugno 2013. L'attività in derivati ha riguardato principalmente l'esecuzione di coperture sugli anni 2014, 2015, 2016 legate alla Filiera Idrocarburi.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo semestre 2014 è stato pari al 113% del limite approvato (111% nel primo semestre 2013), con un massimo del 138% a gennaio 2014 (160% a gennaio 2013) (e un superamento medio del limite nel corso del semestre pari al 20% contro l'11% del primo semestre del 2013). Con le attività di copertura eseguite, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo semestre 2014 è stato pari al 71% (70% nel primo semestre 2013), con un massimo del 94% a giugno 2014 (98% a gennaio 2013).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR³) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,4 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 30 giugno 2013), con un limite di *stop loss* pari a 17,7 milioni di euro (19,5 milioni di euro al 30 giugno 2013). Il limite di VaR risulta utilizzato per il 22% al 30 giugno 2014 (51% al 30 giugno 2013) e mediamente per il 36% nel periodo (47% nell'analogo periodo del 2013).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 52,9 milioni di euro (58,6 milioni di euro al 30 giugno 2013); tale limite risulta utilizzato per il 25% al 30 giugno 2014 (56% al 30 giugno 2013) e mediamente per il 42% nel periodo (52% nell'analogo periodo del 2013).

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i

³ *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy*; l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	30.06.2014			31.12.2013 (*)		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	2,625	2,025	66%	2,626	2,046	66%
- a tasso variabile	461	1,061	34%	484	1,064	34%
Totale indebitamento finanziario lordo (**)	3,086	3,086	100%	3,110	3,110	100%

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Nel corso del primo semestre del 2014 il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse, mantenendo sostanzialmente inalterata la ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile.

Per quanto concerne l'indebitamento e le relative coperture delle altre società del Gruppo si segnala che al 30 giugno 2014 sono scaduti un finanziamento della società Gever Spa e i relativi *Interest Rate Swap* e che, a seguito di valutazione di opportunità da parte di Edison Spa, è stato chiuso in via anticipata, senza impatti significativi, un *Interest Rate Swap* in capo alla società Edison Energie Speciali Spa.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel primo semestre 2014, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2013.

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2014			30.06.2014		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	39	35	30	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2013 (*)			31.12.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	27	25	21	-	-	-

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel corso del primo semestre 2014 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 3.339 milioni di euro (2.977 milioni di euro nel primo semestre 2013). L'ammontare dei crediti che al 30 giugno 2014 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è inferiore al milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 giugno 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 30 giugno 2014 non si rilevano significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2013. L'incremento del fondo svalutazione, per circa il 18%, è correlato alla composizione dei crediti stessi. Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela residenziale – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013 (*)
Crediti commerciali lordi	3.433	3.398
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(355)	(300)
Crediti commerciali	3.078	3.098
Garanzie in portafoglio (**)	531	538
Crediti scaduti entro 6 mesi	452	440
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	221	115
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	536	542

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 giugno 2014 per 127 milioni di euro.

Con riferimento alle attività estere, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale, si segnala in particolare che in Egitto, i crediti scaduti rilevati al 30 giugno 2014 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (328 milioni di euro), risultano incrementati di 93 milioni di euro

Relazione Intermedia sulla Gestione	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Bilancio Semestrale Abbreviato della Capogruppo Edison Spa
-------------------------------------	--	--

rispetto al 31 dicembre 2013. Si ricorda che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sui crediti commerciali scaduti, i quali sono stati quindi attualizzati, tenendo anche in considerazione il rischio paese Egitto.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive che determina un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	30.06.2014			31.12.2013 (*)		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	730	540	670	16	753	1.186
Debiti e altre passività finanziarie	40	25	1.103	65	80	1.099
Debiti verso fornitori	2.291	23	-	2.148	29	-
Totale	3.061	588	1.773	2.229	862	2.285
Garanzie personali prestate a terzi (**)	344	512	367	387	301	617

(*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(**) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

L'indebitamento finanziario che matura entro i 3 mesi, pari a 770 milioni di euro, è composto principalmente dal prestito obbligazionario di nominali 700 milioni di euro e relativa cedola, con scadenza 22 luglio 2014, mentre l'indebitamento che matura oltre i tre mesi e entro l'anno, pari a 565 milioni di euro si riferisce principalmente al prestito obbligazionario di nominali 500 milioni di euro e relativa cedola, con scadenza il 17 marzo 2015.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 1.773 milioni di euro), comprendono il prestito obbligazionario di nominali 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017, il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa di 800 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2020 e gli utilizzi (al 30 giugno 2014 pari a 137 milioni di euro) della linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio.

La dinamica dei flussi di cassa previsti per il Gruppo non richiede ulteriori azioni per fronteggiare gli impegni monetari dei prossimi mesi.

Infatti, anche grazie al piano di rifinanziamento attuato nello scorso esercizio la flessibilità di cassa di breve periodo su cui il gruppo Edison può contare è più che adeguata.

Al 30 giugno 2014 sono interamente disponibili per un totale di nominali 1.100 milioni di euro:

- la linea di credito su base rotativa concessa ad aprile 2013 da EDF Sa per un ammontare di 600 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2015;

- la linea *Revolving Credit Facility*, sottoscritta il 10 luglio 2013 con un gruppo di banche, su base *Club Deal* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza 7 gennaio 2015.

Ad esse si aggiunge la disponibilità di cassa consentita fino a 199 milioni di euro da EDF Sa a Edison nell'ambito del contratto quadro di gestione accentrata di tesoreria; si precisa inoltre che il gruppo Edison dispone al 30 giugno 2014 di liquidità per 648 milioni di euro.

Ciò detto, Edison sta comunque valutando l'opportunità di rifinanziare la propria provvista finanziaria di breve termine, in scadenza nel primo trimestre del 2015, in un contesto di mercato caratterizzato da una liquidità abbondante e favorevoli condizioni economiche.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	30.06.2015	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2019	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	1.291	(1)	(1)	600	-	-	1.889
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	62	24	15	24	23	106	254
- debiti verso altri	125	4	3	3	3	805	943
Indebitamento finanziario lordo	1.478	27	17	627	26	911	3.086

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.615 milioni di euro di cui 605 non utilizzati al 30 giugno 2014 e finanziamenti sindacati per complessivi 500 milioni di euro, interamente non utilizzati al 30 giugno 2014.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2013, si rimanda quindi a quanto ampiamente commentato nel Bilancio Consolidato 2013.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento, analogamente al 31 dicembre 2013, risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 30 giugno 2014

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *Cash Flow Hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value ^(*)	Valore nozionale ^(*)						Valore di stato patrimoniale al 30.06.2014 ^(**)	Effetto progressivo a conto economico al 30.06.2014 ^(**)	Valore Nozionale al 31.12.13 ^(*)	Valore di stato patrimoniale al 31.12.13 ^(**)		
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni		scadenza oltre 5 anni	Totale					Totale	
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		Da ricevere					Da pagare	
Gestione del rischio su tassi di interesse:													
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	-	-	-	-	-	-	-	1	-			
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	725	600	-	-	1.325	73	73	1.325	56			
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	725	-	-	-	725	(7)	(7)	757	(10)			
Totale derivati sui tassi di interesse		1.450	600	-	-	2.050	66	66	2.083	46			
Gestione del rischio su tassi di cambio:													
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
. su operazioni commerciali	2	2.482	(230)	942	(1)	-	3.424	(231)	(51)	(5)	3.882	(400)	(137)
. su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
. su operazioni commerciali	2	100	(69)	2	(2)	-	102	(71)	(2)	(2)	243	(251)	(7)
. su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale derivati su cambi		2.582	(299)	944	(3)	-	3.526	(302)	(53)	(7)	4.125	(651)	(144)

^(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

^(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

^(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

^(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

B) Gestione del rischio su commodity

Gerarchia del Fair Value ^(***)	Valore Nozionale ^(*)					Totale	Valore di stato patrimoniale al 30.06.14 ^(**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 30.06.14 ^(**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.13 ^(*) Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.13 ^(**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici										
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:										
							248	21		156
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(590,15)	(50,21)	(0,45)	(640,81)	51	4	(404,78)	(3)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	23.643.655	11.385.920	1.005.225	36.034.800	190	16	37.165.528	160
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	5,00	4,10	1,42	10,52	7	1	8,29	(1)
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39										
							-	-		-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:										
							127	127		(26)
- Elettricità	3	TWh	4,22	-	-	4,22	(2)	(2)	8,37	(2)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(933)	(562)	-	(1.495)	119	119	(1.582)	(39)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	1.299.810	124.910	(168.410)	1.256.310	9	9	3.737.798	15
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	0,86	-	-	0,86	1	1	-	-
TOTALE							375	148		130

^(*) +per saldo acquisti, - per saldo vendite.

^(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

^(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

^(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS 13".

C) Portafogli di Trading

Gerarchia del Fair Value ^(***)	Valore Nozionale ^(*)					Totale	Valore di stato patrimoniale al 30.06.14 ^(**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 30.06.14 ^(**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.13 ^(*) Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.13 ^(**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
Contratti derivati										
- Elettricità	1/2	TWh	8,39	0,11	0,22	8,72	(50)	(50)	15,33	(16)
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	-	-	-	-	(49)	(49)	4,55	(15)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(15.1800)	-	-	(15.1800)	-	-	(50.000)	(1)
- CO ₂	1/2	Milioni di tonn.	(0,07)	(1,36)	-	(1,43)	(1)	(1)	(3,87)	-
Contratti fisici										
- Elettricità	2/3	TWh	(5,82)	(0,34)	-	(6,16)	105	105	(7,90)	41
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	(795)	-	-	(795)	(1)	(1)	33	1
TOTALE							55	55		26

^(*) +per saldo acquisti, - per saldo vendite.

^(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

^(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

^(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS 13".

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo semestre 2014

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 giugno 2014 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2013	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.06.2014	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 30.06.2014	Valori iscritti a Conto Economico al 30.06.2013
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+D)	
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	102	17	5	21	4	106	74
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	83	28	15	163	135	218	23
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	-	-	-	-	-	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5)	2	2	1	(1)	(6)	1
Margine attività di trading fisico							
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	3.113	222	124	555	333	3.446	1.949
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***) ⁽⁶⁾	(2.986)	(180)	(98)	(450)	(270)	(3.256)	(1.859)
Totale margine attività di trading fisico	127	42	26	105	63	190	90
Totale (A)	307	89	48	290	201	508	187
Consumi di materie e servizi e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(15)	(1)	(1)	(1)	-	(15)	(42)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(78)	(55)	(20)	(36)	19	(59)	(34)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(46)	-	-	(6)	(6)	(52)	(45)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	(8)	(7)	(2)	6	3	(1)
Margine attività di trading finanziario							
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	14	29	21	34	5	19	31
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(140)	(45)	(27)	(85)	(40)	(180)	(87)
Totale margine attività di trading finanziario	(126)	(16)	(6)	(51)	(35)	(161)	(56)
Totale (B)	(268)	(80)	(34)	(96)	(16)	(284)	(178)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	39	9	14	194	185	224	9
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:							
Proventi finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	12	56	12	73	17	29	11
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	10	4	2	-	(4)	6	12
Totale proventi finanziari (C)	22	60	14	73	13	35	23
Oneri finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(16)	-	-	-	-	(16)	(18)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(14)	(14)	(3)	(8)	6	(8)	(8)
Totale oneri finanziari (D)	(30)	(14)	(3)	(8)	6	(24)	(26)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(8)	46	11	65	19	11	(3)
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:							
Utili su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3	1	1	1	-	3	17
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	1	1	-	(1)	4	32
Totale utili su cambi (F)	8	2	2	1	(1)	7	49
Perdite su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11)	(1)	(1)	-	1	(10)	(14)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(2)	(2)	(2)	-	2	-	(16)
Totale perdite su cambi (G)	(13)	(3)	(3)	-	3	(10)	(30)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	(5)	(1)	(1)	1	2	(3)	19
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	(13)	45	10	66	21	8	16

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas naturale.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(6) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 30 giugno 2014 è pari a -2 milioni di euro.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 giugno 2014 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

(in milioni di euro)	30.06.2014		31.12.2013 (*)	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	13	(66)	16	(159)
Operazioni su tassi d'interesse	73	(7)	60	(14)
Operazioni su commodity	1.010	(580)	452	(296)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti (a)	1.096	(653)	528	(469)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	555	(450)	222	(180)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	468	(196)	246	(275)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	73	(7)	60	(14)
Compensazioni potenziali IFRS 7 (b)	(363)	363	(216)	216
Fair Valuenetto potenziale (a + b)	733	(290)	312	(253)

(*) i valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS II "Accordi a controllo congiunto".

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 181 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 giugno 2014 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2013, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Si ricorda che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Situazione al 30 giugno 2014

(in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari								Fair Value al 30.06.2014		
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)		Valore di bilancio al 30.06.2014 (A+B+C)	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair value (note a, b, c)						
	conto economico	patrimonio netto			1	2					3
Tipologia di strumenti finanziari	(a)	(b)	(c)	(m)	(d)	(e)					
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	169	-	-	169	-	-	169	-	5	174	n.d.
- quotate	6	-	-	6	6	-	-	-	-	6	6
										180	
Altre attività finanziarie ^(a)	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100	100
Altre attività ^(b)	-	-	-	-	-	-	-	176	-	176	176
Crediti commerciali ^(c)	555	-	-	555	-	550	5	2.523	-	3.078	3.078
Crediti diversi ^(d)	222	246	-	468	14	454	-	557	-	1.025	1.025
Attività finanziarie correnti ^(e)	81	-	-	81	8	73	-	6	-	87	87
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ^(f)	-	-	-	-	-	-	-	648	-	648	648
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.845	-	-	1.845	-	1.845	-	44	-	1.889	1.919
Debiti finanziari (corrente e non corrente) ^(g)	7	-	-	7	-	7	-	1.190	-	1.197	1.264
Debiti verso fornitori ^(h)	450	-	-	450	-	449	1	1.864	-	2.314	2.314
Debiti diversi ⁽ⁱ⁾	131	65	-	196	40	154	2	511	-	707	707

^(a) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

^(b) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

^(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

^(d) "*Loans & receivables*" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

^(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono

^(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* di contratti derivati.

^(g) Include le partecipazioni di trading.

^(h) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

⁽ⁱ⁾ Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore

^(m) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per 4 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (5 milioni di euro di ricavi e 1 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi.

Situazione al 31 dicembre 2013

(in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										Fair Value al 31.12.2013 (*)
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value					Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio al 31.12.2013 (*) (A+B+C)			
	con variazione di Fair Value iscritta a:		Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair value (note a, b, c)							
Tipologia di strumenti finanziari	conto economico (a)	patrimonio netto (b) (c)		1	2	3 (m)	(d)	(e)		(*)	
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	172	-	-	172	-	-	172	-	5	177	n.d.
- quotate	-	6	-	6	-	-	-	-	-	6	6
										183	
Altre attività finanziarie ^{(e) (f)}	-	-	-	-	-	-	-	106	-	106	106
Altre attività ^(f)	-	-	-	-	-	-	-	189	-	189	189
Crediti commerciali ^{(f) (g)}	222	-	-	222	-	215	7	2.876	-	3.098	3.098
Crediti diversi ^{(f) (g)}	80	166	-	246	19	227	-	407	-	653	653
Attività finanziarie correnti ^{(f) (h) (i)}	66	-	-	66	6	60	-	11	-	77	77
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽ⁱ⁾	-	-	-	-	-	-	-	492	-	492	492
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.845	-	-	1.845	-	1.845	-	25	-	1.870	1.935
Debiti finanziari (corrente e non corrente) ^{(f) (j)}	14	-	-	14	-	14	-	1.226	-	1.240	1.270
Debiti verso fornitori ^{(f) (j)}	180	-	-	180	-	171	9	1.997	-	2.177	2.177
Debiti diversi ^{(f) (j)}	113	162	-	275	22	251	2	395	-	670	670

^(a) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

^(b) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

^(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

^(d) "*Loans & receivables*" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

^(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

^(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* di contratti derivati.

^(g) Include le partecipazioni di trading.

^(h) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

⁽ⁱ⁾ Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

^(j) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -2 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (7 milioni di euro di ricavi e 9 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi.

(*) I valori sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS1 "Accordi a controllo congiunto".

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 giugno 2014 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate	verso controllanti	verso altre società del gruppo EDF			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	144	-	-	144	144	100,0%
Altre attività finanziarie	87	-	-	87	100	87,0%
Crediti commerciali	2	-	61	63	3.078	2,0%
Crediti diversi	5	133	5	143	1.025	14,0%
Attività finanziarie correnti	6	-	-	6	87	6,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	424	-	424	648	65,4%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	796	796	1.010	78,8%
Debiti finanziari correnti	18	-	4	22	187	11,8%
Debiti verso fornitori	3	2	59	64	2.314	2,8%
Debiti diversi	1	196	8	205	707	29,0%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	2	-	150	152	6.092	2,5%
Altri ricavi e proventi	1	1	22	24	276	8,7%
Consumi di materie e servizi	(13)	(7)	(130)	(150)	(5.834)	2,6%
Proventi finanziari	4	-	-	4	49	8,2%
Oneri finanziari	-	(1)	(11)	(12)	(122)	9,8%
Utili (perdite) su cambi	-	(7)	-	(7)	(9)	77,8%

A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria di Edison Spa con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia Spa;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di giugno 2014 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 2 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015, Edison Spa e le sue principali controllate hanno optato per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM (ora Transalpina di Energia Spa), stipulando appositi accordi per regolare i rapporti tra le società del perimetro di consolidamento IRES. Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante.

Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quella da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES, pari al 6,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES.

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 30 giugno 2014, il Gruppo presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a circa 424 milioni di euro, che include per circa 15 milioni di euro quella detenuta dalla controllata EDF Production UK acquisita nel mese di ottobre 2013.

Finanziamento in essere con EDF Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015, interamente non utilizzata al 30 giugno 2014. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a circa 7 milioni di euro.

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

1) Operazioni di natura commerciale

Con riferimento ai rapporti intervenuti nel periodo si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 18 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;
- ricavi di vendita di energia elettrica e gas naturale per 177 milioni di euro e costi per 89 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;
- con EDF Trading Ltd rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 279 milioni di euro e costi per 324 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita" e di Trading finanziario che hanno generato costi netti per 21 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Consumi di materie e servizi";
- operazioni in derivati su *commodity* con EDF Trading Ltd, che hanno generato proventi per 22 milioni di euro e oneri per 20 milioni di euro, iscritti rispettivamente fra gli "Altri ricavi e proventi" e i "Consumi di materie prime e servizi" alla voce "Derivati su *commodity* realizzati".

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

L'unica operazione di natura finanziaria in essere con altre società del gruppo EDF è commentata nel seguito:

Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 30 giugno 2014. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel primo semestre 2014 non sono avvenuti eventi e operazioni significative e non ricorrenti come ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel primo semestre 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2014

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 giugno 2014.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 30 giugno 2014

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2014

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.06.2014	31.12.2013	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671								
------------	------------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
						1,00	Edison Spa				
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Vibo Valenzia (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edf Production UK Ltd	Richmond Upon Thames Surrey (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.06.2014	31.12.2013	% (b)	Azionista				
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv 0,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Corporate e Altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JO	(iii)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV	(iv)(v)
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV	(iv)
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	32,6	JV	(iv)
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV	(iv)(v)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	24,4	JV	(iv)
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	3,5	JV	(iv)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	0,8	JV	(iv)
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	35,6	JV	(iv)
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vizze (BZ) (I)	EUR	300.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	0,8	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100		47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500		48,45	Edison Spa	-	-	2,7	CL	-
Energia Senales Scarl - Es Scarl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000		40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000		33,01	Edison Spa	-	-	1,6	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	-	-	4,2	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	20,0	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179		20,82	Edison Spa	-	-	15,7	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto									141,9		

(*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Energy SA ed Elpedison Power SA.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	100,00	Elpedison Bv	JV	(iv)
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	75,78	Elpedison Bv	JV	(iv)

(**) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	12.517.320	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(iv)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value											
D.1) Trading											
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,7	TZ	-	
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	681.396	0,25	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
Hera Spa	Bologna (I)	EUR	1.421.342.617	0,21	Edison Spa	-	-	6,1	TZ	-	
D.2) Disponibili per la vendita											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-	
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-	
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-	
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	475.134.602,10	0,90	Edison Spa	-	-	5,8	TZ	-	
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)	
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	169,2	TZ	-	
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								187,9			
Totale partecipazioni								332,2			

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (v) Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreements, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO DELLA
CAPOGRUPPO
EDISON SPA
al 30 giugno 2014**



Conto economico

Esercizio 2013 (in milioni di euro)	Rif. nota	1° semestre 2014	1° semestre 2013
5.601 Ricavi di vendita	1	2.230	2.925
642 Altri ricavi e proventi	2	235	444
6.243 Totale ricavi		2.465	3.369
(6.045) Consumi di materie e servizi (-)	3	(2.528)	(3.139)
(138) Costo del lavoro (-)	4	(68)	(69)
60 Margine operativo lordo	5	(131)	161
(17) Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	150	17
(220) Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(106)	(108)
(177) Risultato operativo		(87)	70
(37) Proventi (oneri) finanziari netti	8	(38)	(1)
227 Proventi (oneri) da partecipazioni	9	126	97
- Altri proventi (oneri) netti	10	(9)	(26)
13 Risultato prima delle imposte		(8)	140
65 Imposte sul reddito	11	23	(38)
78 Risultato netto da continuing operations		15	102
- Risultato netto da discontinued operations	12	-	-
78 Risultato netto del periodo		15	102

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2013 (in milioni euro)	Rif. nota	1° semestre 2014	1° semestre 2013
78 Risultato netto		15	102
Altre componenti del risultato complessivo:			
(2) A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	24	99	(4)
1 - Utili (Perdite) da valutazioni del periodo		140	(6)
(3) - Imposte (+/-)		(41)	2
(5) B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	24	-	(5)
(5) - Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzate		-	(5)
- - Imposte (+/-)		-	-
(1) C) Utili (perdite) attuariali (*)		-	(1)
(1) - Utili (Perdite) attuariali		-	(1)
(8) Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		99	(10)
70 Totale risultato netto complessivo		114	92

(*) Voci non riclassificabili a conto economico

Stato patrimoniale

30.06.2013 (in milioni di euro)	Rif. nota	30.06.2014	31.12.2013
ATTIVITA'			
2.692 Immobilizzazioni materiali	13	2.540	2.626
9 Immobili detenuti per investimento	14	6	6
2.408 Avviamento	15	2.408	2.408
131 Concessioni idrocarburi	16	117	123
12 Altre immobilizzazioni immateriali	17	7	7
1.295 Partecipazioni	18	1.338	1.384
183 Partecipazioni disponibili per la vendita	18	180	183
7 Altre attività finanziarie	19	11	11
- Crediti per imposte anticipate	20	-	-
487 Altre attività	21	168	176
7.224 Totale attività non correnti		6.775	6.924
192 Rimanenze		271	347
1.261 Crediti commerciali		676	1.122
10 Crediti per imposte correnti		15	15
336 Crediti diversi		706	497
2.838 Attività finanziarie correnti		2.746	2.705
390 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		463	319
5.027 Totale attività correnti	22	4.877	5.005
- Attività in dismissione	23	-	-
12.251 Totale attività		11.652	11.929
PASSIVITA'			
5.292 Capitale sociale		5.292	5.292
128 Riserva legale		132	128
509 Altre riserve e utili (perdite) a nuovo		520	509
(10) Riserve di altre componenti del risultato complessivo		91	(8)
102 Risultato netto del periodo		15	78
6.021 Totale patrimonio netto	24	6.050	5.999
25 Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	23	24
16 Fondo imposte differite	26	56	13
769 Fondi per rischi e oneri	27	748	754
1.797 Obbligazioni	28	598	1.098
1.251 Debiti e altre passività finanziarie	29	995	950
23 Altre passività	30	-	-
3.881 Totale passività non correnti		2.420	2.839
100 Obbligazioni		1.291	772
899 Debiti finanziari correnti		747	949
977 Debiti verso fornitori		818	978
12 Debiti per imposte correnti		-	-
361 Debiti diversi		326	392
2.349 Totale passività correnti	31	3.182	3.091
- Passività in dismissione	32	-	-
12.251 Totale passività e patrimonio netto		11.652	11.929

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve esigibili entro 3 mesi, il cui valore è pari a 463 milioni di euro, confrontato con quello dell'analogo periodo del 2013 (390 milioni di euro).

Esercizio 2013 (*)	(in milioni di euro)	Rif. nota	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
13	Risultato prima delle imposte di Edison Spa		(8)	140
220	Ammortamenti e svalutazioni	7	106	108
(17)	Accantonamenti netti ai fondi rischi		(14)	25
(23)	(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(6)	-
61	(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	9	59	26
-	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	1	(1)
(17)	Variazione fair value iscritto nel risultato operativo		(150)	(23)
(6)	Variazione del capitale circolante operativo		362	10
(265)	Dividendi da società controllate, collegate, terze	9	(178)	(122)
273	Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)		171	112
45	(Proventi) Oneri finanziari netti	8	34	13
82	Proventi finanziari incassati		21	26
(111)	(Oneri) finanziari pagati		(50)	(46)
(20)	Imposte sul reddito pagate		-	-
(137)	Variazione di altre attività e passività di esercizio		68	(402)
98 A.	Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		416	(134)
(90)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(60)	(45)
(125)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	18	(3)	-
5	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-
-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie (*)		31	-
7	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	18	3	2
(21)	Variazione altre attività finanziarie correnti		(42)	(155)
(224) B.	Flusso monetario da attività di investimento		(71)	(198)
1.800	Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29,30,32	-	1.543
(2.068)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29,30,32	(5)	(1.508)
-	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-	-
(16)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(63)	(17)
96	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(133)	71
(188) C.	Flusso monetario da attività di finanziamento		(201)	89
(314) D.	Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)		144	(243)
633 E.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		319	633
-	F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations		-	-
319 G.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F)		463	390
319 H.	Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)		463	390
- I.	(-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations		-	-
319 L.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)		463	390

(*) per comparazione sono stati riclassificati i valori riferibili ai dividendi percepiti

Variazione del patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo			Risultato netto	Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Utili (perdite) attuariali		
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	125	473	(5)	5	-	56	5.946
Destinazione risultato esercizio 2012	-	3	36	-	-	-	(39)	-
Utili e perdite attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Totale risultato netto complessivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2013	-	-	-	(4)	(5)	(1)	102	92
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	(4)	(5)	(1)	-	(10)
Risultato netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-	-	102	102
Saldi al 30 giugno 2013	5.292	128	509	(9)	-	(1)	102	6.021
Totale risultato netto complessivo dal 1° luglio al 31 dicembre 2013	-	-	-	1	-	1	(24)	(22)
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	1	-	1	-	2
Risultato netto dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	(24)	(24)
Saldi al 31 dicembre 2013	5.292	128	509	(8)	-	-	78	5.999
Destinazione risultato esercizio 2013	-	4	11	-	-	-	(15)	-
Utili e perdite attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(63)	(63)
Totale risultato netto complessivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2014	-	-	-	99	-	-	15	114
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	99	-	-	-	99
Risultato netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2014	-	-	-	-	-	-	15	15
Saldi al 30 giugno 2014	5.292	132	520	91	-	-	15	6.050

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DELLA CAPOGRUPPO EDISON SPA AL 30 GIUGNO 2014

Contenuto e forma

Dichiarazione di conformità e politiche contabili

Il bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa al 30 giugno 2014 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n° 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 Bilanci Intermedi. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio semestrale abbreviato

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio Separato al 31 dicembre 2013, si evidenzia che a decorrere dall'1 gennaio 2014 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 10 “Bilancio consolidato”:** il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata. Tale principio è applicabile nel bilancio individuale solo con riferimento alle parti definitorie;
- **IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”:** sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in *joint venture*” e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:
 - ***joint operation*:** il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio individuale la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
 - ***joint venture*:** l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla *joint venture* è valutata al costo ai sensi del successivo IAS 27. Il principio è applicabile riguardo alle *joint venture* nel bilancio solo con riferimento alle parti definitorie.

- **IAS 27 modificato “Bilancio separato”**: il principio è stato rivisto a seguito dell’introduzione dell’IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale;
- **IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e joint venture”**: recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall’IFRS 11 ed è applicabile nel bilancio individuale solo nelle parti definitorie. Le partecipazioni sono valutate al costo ai sensi dello IAS 27;
- **IAS 32 modificato “Strumenti finanziari: Esposizioni in bilancio”**: introduce una guida applicativa in tema di accordi di compensazione che chiarisce i requisiti che devono essere verificati ai fini della compensazione tra attività e passività finanziarie nei casi in cui siano stati sottoscritti accordi di netting;
- **IAS 36 modificato “Riduzione di valore delle attività”**: il principio recepisce i principi contenuti nell’IFRS 13 introducendo l’obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della *Cash Generating Unit* corrisponda al suo *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- **IAS 39 modificato “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”**: le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura di derivati classificati come tali anche nel caso in cui siano oggetto di novazione per effetto dell’introduzione di normative o regolamenti (es. EMIR). Il principio al momento non ha trovato applicazione in Edison.

A decorrere dal 2015 inoltre, sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione IFRIC 21 “Tributi” che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l’esistenza dell’obbligazione tributaria. L’interpretazione al momento non determina effetti sul bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data **30 luglio 2014**, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio semestrale abbreviato della capogruppo che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio semestrale abbreviato, ove non diversamente specificato, sono in milioni di euro.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio semestrale abbreviato della capogruppo ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- **ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test*.** Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi nel bilancio separato 2013 al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali";
- **valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari**, per i quali si rimanda ai criteri illustrati nel Bilancio separato 2013 al paragrafo "Criteri di valutazione – Strumenti finanziari" e a quanto contenuto nella presente relazione al capitolo "Gestione dei rischi finanziari della capogruppo" per la modalità di gestione dei rischi inerenti le commodity energetiche trattate, dei cambi e dei tassi di interesse;
- **determinazione di alcuni ricavi di vendita, i fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte:** in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni della società completate, eventualmente, dall'esperienza pregressa in operazioni simili ed eventualmente da perizie di esperti indipendenti;
- **anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas:** si tratta di ammontari pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le "Altre Attività", ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Per una più ampia descrizione dei principali processi di stima utilizzati si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione - Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato al 31 dicembre 2013.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'andamento economico del primo semestre 2014

Il **risultato netto** al 30 giugno 2014 di Edison Spa è positivo per 15 milioni di euro, a fronte di un risultato positivo di 102 milioni di euro realizzato nel primo semestre 2013.

Su tale risultato ha influito il perdurare del trend negativo di progressiva decrescita che affligge l'economia italiana dal 2008 con riflessi sui consumi nazionali di energia elettrica e di gas. Di conseguenza il protrarsi di una situazione in cui la debolezza della domanda si accompagna all'incremento della capacità elettrica e della disponibilità di gas, ha determinato un ulteriore incremento della pressione competitiva sui prezzi di vendita sia dell'elettricità sia del gas. Pertanto nel primo semestre 2014 i **ricavi di vendita** si attestano a 2.230 milioni di euro, in riduzione del 23,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.925 milioni di euro).

Più in dettaglio, la contrazione dei ricavi nel **comparto idrocarburi** (-24,7%) è dovuta sia ai minori volumi di gas venduti sia al calo dei prezzi medi di vendita del gas naturale, mentre nel **comparto energia elettrica** (-20,5%) deriva dalla riduzione dei volumi prodotti, in particolare nell'area termoelettrica, anche per effetto della cessione di una centrale.

Il **marginale operativo lordo** è risultato negativo per 131 milioni di euro (161 milioni di euro positivi del primo semestre 2013). Si ricorda che il primo semestre 2013 comprendeva i benefici derivanti dalle revisioni dei prezzi dei contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas algerino e qatarino.

In particolare:

- nel **comparto idrocarburi** è negativo per 98 milioni di euro; nel primo semestre 2013 i 162 milioni di euro positivi beneficiavano degli effetti della revisione dei citati contratti di approvvigionamento di gas a lungo termine. Sul risultato del primo semestre 2014 ha inciso essenzialmente il perdurare della compressione dei margini dell'attività di compravendita di gas naturale; per tale ragione Edison è impegnata a completare il secondo ciclo di rinegoziazioni dei contratti di fornitura di gas, al fine di ricondurre a condizioni di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali di acquisto. Con riferimento alle attività *Exploration & Production* la produzione di olio grezzo evidenzia un aumento dei volumi prodotti rispetto al primo semestre 2013 per effetto della completa disponibilità alla produzione del campo di Rospo Mare, che si era interrotta dalla fine di gennaio 2013.
- nel **comparto energia elettrica** è positivo per 26 milioni di euro (47 milioni di euro nel primo semestre 2013). A tal proposito si segnala che le produzioni nette si attestano intorno a 6,3 TWh, in diminuzione rispetto al primo semestre 2013; in particolare la produzione termoelettrica registra un calo del 14%, principalmente a causa della riduzione della domanda

elettrica nazionale, mentre la produzione idroelettrica evidenzia un incremento del 15%, grazie all'idraulicità del periodo, contribuendo, insieme all'ottimizzazione della gestione del portafoglio impianti, al risultato positivo raggiunto.

Il **risultato operativo** è negativo per 87 milioni di euro (positivo per 70 milioni di euro nel primo semestre 2013), recepisce l'impatto positivo legato alla volatilità della variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) per 149 milioni di euro (positiva per 17 milioni di euro nel primo semestre 2013) e per 106 milioni di euro gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (108 milioni di euro nel primo semestre 2013).

Oltre alla dinamica dei margini industriali precedentemente descritti, sul risultato di periodo hanno inciso, rispetto al primo semestre 2013, i seguenti fattori:

- gli **oneri finanziari netti**, pari a 38 milioni di euro (1 milione di euro nel primo semestre 2013), in aumento essenzialmente per effetto dell'adeguamento al *fair value* sui prestiti obbligazionari e per le maggiori perdite nette su cambi relativi ad approvvigionamenti di combustibili;
- i **proventi netti su partecipazioni**, ammontano a 126 milioni di euro (97 milioni di euro nel primo semestre 2013), e includono principalmente per 178 milioni di euro i dividendi da società partecipate (122 milioni di euro nel primo semestre 2013), al netto per 59 milioni di euro dalle svalutazioni di alcune società partecipate a seguito dell'adeguamento del relativo valore di carico;
- gli **altri oneri netti** pari a 9 milioni di euro (26 milioni di euro nel primo semestre 2013), sono sostanzialmente relativi a oneri di natura legale;
- le **imposte sul reddito** postive per 23 milioni di euro contro i 38 milioni di euro negative del primo semestre 2013, comprendono in particolare il provento conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali IRES apportate dalla società al consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Transalpina di Energia Spa.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 2.230 milioni di euro e si riducono del 24,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.925 milioni di euro). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati principalmente nel mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- gas metano	1.646	2.237	(591)	(26,4%)
- energia elettrica	408	520	(112)	(21,5%)
- olio	69	50	19	38,0%
- vapore	22	35	(13)	(37,1%)
- certificati verdi	59	60	(1)	(1,7%)
- altro	-	2	(2)	(100,0%)
Ricavi di vendita di beni	2.204	2.904	(700)	(24,1%)
Prestazioni di servizio per conto terzi	21	15	6	40,0%
Ricavi per manutenzione centrali	4	5	(1)	(20,0%)
Ricavi per vettoramento	1	1	-	n.s.
Ricavi per prestazioni di servizio	26	21	5	23,8%
Totale ricavi di vendita	2.230	2.925	(695)	(23,8%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	1.725	2.290	(565)	(24,7%)
Energia elettrica	497	625	(128)	(20,5%)
Corporate	8	10	(2)	(20,0%)
Totale ricavi di vendita	2.230	2.925	(695)	(23,8%)

Si segnala che i ricavi di vendita:

- del **comparto idrocarburi** ammontano a 1.725 milioni di euro, in diminuzione (-24,7%) rispetto al primo semestre 2013, e riflettono l'effetto combinato della contrazione dei prezzi medi di vendita del gas naturale dello scenario di riferimento nonché minori volumi di gas venduti per usi termoelettrici e usi civili;
- del **comparto energia elettrica** si attestano a 497 milioni di euro, in contrazione del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per effetto della riduzione delle produzioni delle centrali termoelettriche solo in parte compensate dall'incremento della produzione idroelettrica in crescita grazie all'elevata idraulicità del periodo.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 235 milioni di euro (444 milioni di euro nel primo semestre 2013) e comprendono:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	185	90	95	n.s.
Margine di attività di trading finanziario	-	-	-	n.a.
Sopravvenienze attive e altro	50	354	(304)	n.s.
Totale altri ricavi e proventi	235	444	(209)	n.s.

La posta dei **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con il costo incluso nella voce Consumi di materie e servizi (incrementata da 52 milioni di euro a 116 milioni di euro) e la Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) (accresciuta dai positivi 17 milioni di euro del primo semestre 2013 ai positivi 150 milioni di euro del periodo corrente), riguarda essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione prezzi degli acquisti di gas naturale. Il risultato è correlato ai movimenti dei mercati delle *commodity* e cambi registrati nel periodo di riferimento, in particolare il mercato petrolifero ha visto un incremento dei prezzi mentre il dollaro ha subito un deprezzamento rispetto all'euro. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo".

Si ricorda che la voce **sopravvenienze attive e altro** includeva, nel primo semestre 2013, i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 2.528 milioni di euro, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.139 milioni di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
- Gas metano	1.800	2.403	(603)	(25,1%)
- Certificati verdi	23	28	(5)	(17,9%)
- Gas altoforno, recupero, coke	8	16	(8)	(50,0%)
- Diritti di emissione CO2	10	8	2	25,0%
- Acqua industriale demineralizzata	1	1	-	n.s.
- Energia elettrica	8	4	4	100,0%
- Olio e combustibile	2	-	2	n.a.
- Utilities e altri materiali	20	46	(26)	(56,5%)
Totale	1.872	2.506	(634)	(25,3%)
- Vettoriamento di gas	205	238	(33)	(13,9%)
- Derivati su commodity realizzati	116	52	64	n.s.
- Fee di rigassificazione	56	53	3	5,7%
- Manutenzione impianti	52	36	16	44,4%
- Prestazioni professionali	25	26	(1)	(3,8%)
- Variazione delle rimanenze	77	113	(36)	(31,9%)
- Accantonamenti a fondi rischi	6	5	1	20,0%
- Margine da attività di trading fisico	-	1	(1)	n.a.
- Altri	119	109	10	9,2%
Totale consumi di materie e servizi	2.528	3.139	(611)	(19,5%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	2.331	2.917	(586)	(20,1%)
Energia elettrica	136	169	(33)	(19,5%)
Corporate	61	53	8	15,1%
Totale	2.528	3.139	(611)	(19,5%)

Il decremento, rispetto al primo semestre 2013, del valore della voce **gas metano**, da analizzare congiuntamente alla **variazione delle rimanenze**, riflette in particolare i minori volumi di gas acquistato. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di

copertura del rischio cambio su *commodity* per 32 milioni di euro (39 milioni di euro nel primo semestre 2013).

La diminuzione dei costi per **certificati verdi** è correlata alle maggiori produzioni degli impianti idroelettrici.

La riduzione dei costi di **vettoramento** deriva dai minori volumi di gas importati nonostante l'incremento delle tariffe applicate.

Le **fee di rigassificazione** (56 milioni di euro) comprendono gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** pari a 6 milioni di euro includono quelli di natura industriale, a fronte di futuri oneri.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi negli altri ricavi e proventi e nei consumi di materie e servizi, derivanti rispettivamente dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti finanziari e fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading.

(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		681	378	303	80,2%
Consumi di materie e servizi		(681)	(379)	(302)	79,7%
Totale incluso nei consumi di materie e servizi	3	-	(1)	1	n.a.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		1	2	(1)	(50,0%)
Consumi di materie e servizi		(1)	(2)	1	(50,0%)
Totale incluso negli altri ricavi e proventi	2	-	-	-	n.a.
Totale margine attività di trading		-	(1)	1	n.a.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita disclosure contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 68 milioni di euro in riduzione di 1 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2013. La seguente tabella illustra il costo, il numero dei dipendenti finali e medi raffrontati con quelli del primo semestre 2013.

(in milioni di euro)	1° semestre 2014			1° semestre 2013			Variazione					
	Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	%	Numero dipendenti fine periodo	%	Numero dipendenti medio	%
Totale	68	1.505	1.532	69	1.574	1.581	(1)	(1,5%)	(69)	(4,6%)	(49)	(3,2%)

5. Margine operativo lordo

Il **margin** operativo lordo è negativo per 131 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (positivo per 161 milioni di euro). Si ricorda che il primo semestre 2013 aveva beneficiato della revisione dei prezzi dei contratti di approvvigionamento di gas algerino e qatarino. La seguente tabella evidenzia la suddivisione per comparto:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	% sui ricavi di vendita	1° semestre 2013	% sui ricavi di vendita	Variazione %
Idrocarburi	(98)	n.s.	162	7,1%	n.s.
Energia elettrica	26	5,2%	47	7,5%	n.s.
Corporate	(59)	n.s.	(48)	n.s.	22,9%
Totale per comparto	(131)	(5,9%)	161	5,5%	n.s.

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo del **comparto idrocarburi** è negativo per 98 milioni di euro contro i 162 milioni di euro positivi dello stesso periodo dell'anno precedente che includevano anche gli effetti *one-off* positivi derivanti dalla chiusura dell'arbitrato sul contratto di fornitura algerino e dagli accordi intervenuti sul contratto di compravendita qatarino. Sul risultato negativo del primo semestre 2014 ha inciso essenzialmente il perdurare della compressione dei margini dell'attività di compravendita di gas naturale.

Con riferimento ai volumi di acquisto, nel primo semestre 2014 si segnala una riduzione sia delle importazioni di gas sia delle produzioni, compensato in parte dagli acquisti spot. La contrazione dei quantitativi di gas scambiato è determinata in particolare dal calo delle produzioni delle centrali termoelettriche.

La marginalità delle attività di *Exploration & production* si mantiene positiva. Sui risultati del periodo ha influito, rispetto al primo semestre 2013, anche la completa disponibilità di produzione del campo di Rospo Mare.

- il margine operativo lordo del **comparto energia elettrica**, è positivo per 26 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 47 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul risultato ha influito la contrazione dei volumi anche per effetto della cessione, avvenuta nel mese di febbraio 2014, della centrale termoelettrica di Porcari.

Le produzioni nette di energia elettrica, pari a ca. 6,1 TWh, si sono ridotte rispetto agli 6,8 TWh del primo semestre 2013 (-10,3%); più in dettaglio la riduzione si riferisce alle minori produzioni delle centrali termoelettriche solo parzialmente compensate dalle maggiori produzioni delle centrali idroelettriche spinte dall'idraulicità del periodo.

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce è positiva per 150 milioni di euro, con una crescita di 133 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (positiva per 17 milioni di euro), la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	118	(2)	120	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	2	(1)	3	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	116	(1)	117	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	32	19	13	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(2)	-	(2)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	34	19	15	n.s.
Totale	150	17	133	n.s.

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Tale posta include la variazione del fair value del periodo sui contratti derivati su commodity e cambi posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale, ad esclusione di quelli rientranti nell'attività di trading.

7. Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	98	95	3	3,2%
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	-	-	-	0,0%
Ammortamenti concessioni idrocarburi	6	6	-	0,0%
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1	3	(2)	(66,7%)
Totale ammortamenti	105	104	1	1,0%
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	1	-	1	0,0%
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	-	4	(4)	(100,0%)
Totale svalutazioni	1	4	(3)	(75,0%)
Totale	106	108	(2)	(1,9%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	26	79	(53)	(67,1%)
Energia elettrica	75	25	50	200,0%
Corporate	5	4	1	25,0%
Totale	106	108	(2)	(1,9%)

In particolare si segnala che:

- nel comparto **energia elettrica** gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 75 milioni di euro con una variazione di 50 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013;
- nel comparto **idrocarburi** gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 26 milioni di euro e sono in diminuzione di 53 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la variazione è riferita ai profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi. L'ammortamento dei costi per le concessioni di idrocarburi è stato pari a 6 milioni di euro.

8. Proventi e oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 38 milioni di euro, in aumento di 37 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (1 milioni di euro), in aumento essenzialmente per effetto dell'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e per le maggiori perdite nette su cambi relativi all'approvvigionamento di combustibili.

La seguente tabella ne illustra la composizione raffrontata con quello dello stesso periodo del 2013:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari verso società del gruppo	30	35	(5)
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	35	22	13
Altri proventi finanziari	1	4	(3)
Totale proventi finanziari	66	61	5
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(35)	(35)	-
Adeguamento fair value su prestiti obbligazionari	-	21	(21)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(23)	(26)	3
Oneri finanziari verso EDF	(12)	(6)	(6)
Oneri finanziari per decommissioning	(8)	(8)	-
Oneri finanziari verso società del gruppo	(9)	(6)	(3)
Commissioni bancarie	(3)	(3)	-
Interessi passivi verso banche	(1)	(2)	1
Interessi passivi verso altri finanziatori	-	(5)	5
Altri oneri finanziari	(9)	(4)	(5)
Totale oneri finanziari	(100)	(74)	(26)
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi di cui:	20	77	(57)
- verso EDF	6	-	6
- verso altri	14	77	(63)
Perdite su cambi di cui:	(24)	(65)	41
- verso EDF	(12)	-	(12)
- verso altri	(12)	(65)	53
Totale utili/(perdite) su cambi	(4)	12	(16)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(38)	(1)	(37)

Si segnala in particolare che:

- gli **altri oneri finanziari** comprendono per 2 milioni di euro gli oneri finanziari per adeguamento fondi rischi e 2 milioni di euro su operazioni di cartolarizzazione;
- negli **utili e perdite su cambi** sono incluse le operazioni in contratti derivati ai fini della copertura del rischi cambio su acquisto *commodity* che hanno generato nel periodo perdite nette per 3 milioni di euro (19 milioni di utili netti nel primo semestre 2013).

9. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo netto positivo della voce è pari a 126 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (97 milioni di euro), in particolare per effetto dei dividendi percepita da società controllate e collegate. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	178	122	56
Rivalutazioni titoli di trading	1	1	-
Plusvalenza da cessione	6	-	6
Totale proventi da partecipazioni	185	123	62
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni	(59)	(26)	(33)
Totale oneri da partecipazioni	(59)	(26)	(33)
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	126	97	29

In particolare:

- nei **dividendi** si segnalano in particolare quelli relativi a Edison Trading (120 milioni di euro), Edison Stoccaggio (17 milioni di euro), Edison Energie Speciali (16 milioni di euro) ed Edison DG (5 milioni di euro);
- la voce **plusvalenze da cessione** si riferisce alla società controllata D.S. Smith Paper Italia Srl, a cui era stato conferito a inizio anno l'impianto termoelettrico di Porcari. Tale cessione ha generato un incasso di circa 31 milioni di euro;
- le **svalutazioni**, effettuate al fine di adeguare il valore di carico di alcune società controllate (tra cui si segnalano Edison Energia, Edison International Holding e Jesi Energia) a seguito dell'insorgere di taluni *impairment indicators*. Le svalutazioni comprendono inoltre quella verso RCS Mediagroup, inferiore al milione di euro, al fine di allineare il valore di carico ai correnti prezzi di borsa.

10. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 9 milioni di euro, in diminuzione di 17 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (negativo di 26 milioni di euro) e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale core business e aventi natura non ricorrente. Il saldo è riconducibile in particolare ad oneri di natura legale riguardanti l'ex gruppo Montedison.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano essere positive per a 23 milioni di euro, 38 milioni di euro negative nel primo semestre 2013.

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Imposte correnti	(23)	34	(57)
Imposte differite/(anticipate)	-	4	(4)
Totale	(23)	38	(61)

Le **imposte correnti** sono costituite dal provento conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali IRES apportate dalla società al consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Transalpina di Energia Spa.

12. Risultato netto da Discontinued Operations

Presenta un saldo pari a zero.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 2.540 milioni di euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2013 una diminuzione di 86 milioni di euro derivante sostanzialmente dal valore degli ammortamenti eccedenti il valore degli investimenti. La seguente tabella ne illustra le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 (A)	385	2.140	2	3	96	2.626
Variazioni al 30 giugno 2014:						
- acquisizioni	-	23	-	-	35	58
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	(1)
- conferimenti (-)	(2)	(42)	-	(1)	-	(45)
- ammortamenti (-)	(6)	(91)	-	-	-	(97)
- svalutazioni (-)	(1)	-	-	-	-	(1)
- altri movimenti	-	5	-	-	(5)	-
Totale variazioni (B)	(9)	(106)	-	(1)	30	(86)
Valori al 30.06.2014 (A+B)	376	2.034	2	2	126	2.540

Nel valore complessivo dei beni sono incluse per 126 milioni di euro le **immobilizzazioni in corso e gli acconti**, relative prevalentemente al **comparto idrocarburi** e riguardanti principalmente lo sviluppo di alcuni campi di gas e olio siti nel territorio, sia *on-shore* che *off-shore*.

I principali movimenti del periodo riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 58 milioni di euro, di cui:
 - 8 milioni di euro nel **comparto elettrico**, riguardanti principalmente la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali idroelettriche e termoelettriche;
 - 50 milioni di euro nel **comparto idrocarburi**, relative agli investimenti per lo sviluppo del campo Fauzia e della piattaforma Clara;
- i **conferimenti**, pari a 45 milioni di euro, effettuati a valori contabili nel primo semestre 2014 hanno riguardato per:
 - 26 milioni di euro la centrale termoelettrica di Porcari, conferita alla società controllata DS Smith Paper Italia Srl, che successivamente è stata oggetto di cessione, come descritto nel paragrafo “18. Partecipazioni e partecipazioni disponibili alla vendita”;

- 19 milioni di euro attività del settore Exploration & Production nella controllata Edison Idrocarburi Sicilia;
- gli **ammortamenti**, pari a 97 milioni di euro sono in aumento di 2 milioni di euro rispetto ai 95 milioni di euro del primo semestre 2013, per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "7. Ammortamenti e svalutazioni";

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario è pari a 21 milioni di euro, ed è commentato per 18 milioni di euro alla nota "29. Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro alla nota "31. Passività correnti - Debiti finanziari correnti".

Nel periodo non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Si segnala che sugli impianti sono iscritte garanzie reali pari a 48 milioni di euro, che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati, come evidenziato nel commento agli "Impegni e rischi potenziali".

14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è pari a 6 milioni di euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

15. Avviamento

E' pari a 2.408 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2013. Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata ad *impairment test* almeno annuale. Il valore di tale avviamento riflette, sotto il profilo metodologico, i criteri di attribuzione per filiera già indicati nell'ambito della definizione delle *cash generating unit* del "Bilancio consolidato".

16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da 45 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 117 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento di 6 milioni di euro essenzialmente a seguito dell'ammortamento del periodo.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 7 milioni di euro comprende principalmente brevetti, licenze e diritti simili.

Nel periodo non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi a sviluppo.

Impairment test degli asset ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, come già descritto nel medesimo paragrafo del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario, che non hanno evidenziato, anche rispetto al budget 2014, specifici *triggers* tali da elaborare un *test* in sede di semestrale.

Con riferimento a quanto sopra nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators*.

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Ammontano complessivamente a 1.518 milioni di euro rappresentate da:

- **partecipazioni** pari a 1.338 milioni di euro, rappresentate per 1.267 milioni di euro da quelle verso società controllate e 71 milioni di euro verso società collegate e a controllo congiunto;
- **partecipazioni disponibili per la vendita** pari a 180 milioni di euro di cui 169 milioni di euro riferite alla partecipazione del 7,297% nel capitale del Terminale GNL Adriatico Srl, società che detiene il rigassificatore *off-shore* al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo in esame:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2013 (A)	1.384	183	1.567
Variazioni al 30 giugno 2014			
- alienazioni (-)	(25)	-	(25)
- variazioni del capitale e riserve	3	-	3
- rimborso capitale sociale e riserve	-	(2)	(2)
- copertura perdite	-	-	-
- riv. (+) / sval. (-) a conto economico	(59)	(1)	(60)
- altri movimenti (-)	35	-	35
Totale variazioni (B)	(46)	(3)	(49)
Valori al 30.06.2014 (A+B)	1.338	180	1.518

Fra le principali variazioni si segnalano:

- le **alienazioni** riferite alla cessione della controllata DS Smith Paper Italia Srl, cui era stato conferito a inizio anno l'impianto termoelettrico di Porcari e ceduta per un valore pari a circa 31 milioni di euro;
- il **rimborso capitale sociale e riserve** è riferito nella sua totalità ai rimborsi di capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl;

- per quanto riguarda le **svalutazioni a conto economico** si tratta sostanzialmente di adeguamenti del valore di carico di alcune partecipate, come già precedentemente commentato alla nota “9. Proventi (oneri) da partecipazioni”;
- nelle **altre variazioni** sono principalmente ricompresi conferimenti, effettuati a valori contabili, di asset in società controllate.

19. Altre attività finanziarie

Il valore netto pari a 11 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2013, include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi.

20. Crediti per imposte anticipate

Ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 12, tali posizioni sono state compensate, per 65 milioni di euro, con i fondi per imposte differite, a cui si rimanda per il relativo commento.

21. Altre attività

Sono pari a 168 milioni di euro, in diminuzione di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (177 milioni di euro), e includono in particolare per:

- 156 milioni di euro (166 milioni di euro a fine 2013) agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l’obbligo di pagamento a seguito dell’attivazione delle clausole di *take or pay*. Per tali volumi è comunque prevista la recuperabilità nell’arco della durata residua dei contratti. Il decremento si riferisce all’utilizzo della *make up capacity* relativamente alle suddette clausole di *take or pay*;
- 8 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2013, per crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 30 giugno 2014;
- il residuo di 4 milioni di euro a crediti diversi, relativi a depositi cauzionali.

22. Attività Correnti

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Rimanenze	271	347	(76)
Crediti commerciali	676	1.122	(446)
Crediti per imposte correnti	15	15	-
Crediti diversi	706	497	209
Attività finanziarie correnti	2.746	2.705	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	463	319	144
Totale attività correnti	4.877	5.005	(128)

Nel seguito sono analizzati i valori delle singole voci, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2013

- le **rimanenze**, che sono allineate, ove necessario, al valore netto di presunto realizzo, ammontano a 271 milioni di euro e sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto del minor gas stoccato. Sono costituite sostanzialmente da rimanenze di idrocarburi per 252 milioni di euro (330 milioni di euro al 31 dicembre 2013), e da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione per 19 milioni di euro. Le rimanenze comprendono inoltre, per 94 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;
- i **crediti commerciali**, pari a 676 milioni di euro, nella seguente tabella sono dettagliati per comparto di attività:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Idrocarburi	505	876	(371)
Energia elettrica	171	246	(75)
Totale crediti commerciali	676	1.122	(446)
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	399	616	(217)
- società controllate e collegate	277	506	(229)
Totale crediti commerciali	676	1.122	(446)
di cui fondo svalutazione crediti	(31)	(24)	(7)

La diminuzione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile in particolare alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita" ed alla ottimizzazione dei tempi di incasso.

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale. Includono inoltre, per 72 milioni di euro, il *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading (13 milioni di euro al 31 dicembre 2013), afferenti per intero al comparto idrocarburi. Tale valore è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nei **Debiti verso fornitori** (73 milioni di euro al 30 giugno 2014, 12 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il fondo svalutazione crediti di 31 milioni di euro, deriva dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi status creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*.

I **crediti commerciali verso società controllate e collegate** riguardano in particolare quelli verso Edison Energia per 161 milioni di euro, Edison Trading per 82 milioni di euro e Edison Stoccaggio 26 milioni di euro.

Si ricorda che Edison Spa, effettua su base regolare cessioni di credito “pro-soluto” a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi crediti mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo al 30 giugno 2014 è pari a 855 milioni di euro (1.029 milioni di euro al 30 giugno 2013) e non esistono crediti ceduti assoggettati al rischio di *recourse*.

La posta di bilancio comprende un fondo svalutazione crediti pari a 31 milioni di euro, la seguente tabella ne dettaglia i movimenti:

(in milioni di euro)	Valori al 31.12.2013	Utilizzi	Accantonamenti	Valori al 30.06.2014
	24	(2)	9	31
Totale	24	(2)	9	31

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 15 milioni di euro, si riferiscono per 11 milioni di euro al credito verso l'erario per l'addizionale IRES Robin Tax e per 4 milioni di euro al credito verso l'erario per IRAP maturati nei precedenti esercizi.
- i **crediti diversi**, ammontano a 706 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione pari a 19 milioni di euro di natura diversa e riferibili principalmente a quelli dell'ex Gruppo Montedison, e risultano in aumento di 209 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dei crediti su contratti derivati. La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	448	249	199
Crediti verso WGRM - consolidato fiscale	98	72	26
Verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi	32	23	9
Dividendi da incassare da società controllate e collegate	20	10	10
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e fin. verso società del Gruppo	18	46	(28)
Canoni idroelettrici	8	1	7
Crediti per IVA in pool con società controllate	6	19	(13)
Premi assicurativi	5	3	2
Verso fornitori per anticipi di forniture	3	7	(4)
Credito verso erario per IVA	-	17	(17)
Altri	68	50	18
Totale	706	497	209
di cui fondo svalutazione crediti diversi	(19)	(16)	(3)

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di strumenti derivati** è essenzialmente riconducibile al positivo andamento riflesso nella variazione netta di fair value su derivati commodity e cambi. Si segnala che i crediti diversi verso società del Gruppo, si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività di service, dividendi da incassare e dal pool IVA;

- le **attività finanziarie correnti**, pari a 2.746 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013, e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti finanziari	2.665	2.639	26
Strumenti derivati	73	59	14
Partecipazioni di trading	8	7	1
Totale attività finanziarie correnti	2.746	2.705	41

In particolare:

- i **crediti finanziari** si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, tra cui si segnalano per 1.378 milioni di euro verso Edison International Spa, per 640 milioni di euro verso Edison Energia Spa, per 267 milioni di euro verso Edison Energie Speciali, per 203 milioni di euro Edison Stoccaggio, per 84 milioni di euro Infrastrutture Trasporto Gas e per 33 milioni di euro Edison DG;
 - gli **strumenti derivati** si riferiscono interamente alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere e relativi alla copertura del rischio tasso di interesse e variazione cambio.
- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 463 milioni di euro, sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine, e includono 409 milioni di euro di disponibilità di conto corrente verso EDF Sa.

23. Attività in dismissione

Tale posta è pari a zero.

Passività

24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Edison ammonta a 6.050 milioni di euro, in aumento di 51 milioni di euro rispetto ai 5.999 milioni di euro del 31 dicembre 2013. La composizione e la movimentazione del patrimonio netto è riportata nello schema di bilancio “Variazione del Patrimonio netto” e le principali variazioni comprendono per:

- 15 milioni di euro l’utile rilevato nel periodo;
- 99 milioni di euro la variazione positiva netta della riserva di *Cash Flow Hedge*;
- 63 milioni di euro la distribuzione di dividendi sulle azioni ordinarie verso la controllante Transalpina di Energia per 57 milioni di euro e per 6 milioni di euro le azioni di risparmio.

Si segnala che la voce **Altre riserve** comprende essenzialmente quella derivante dall’adeguamento al *fair value* come costo stimato delle immobilizzazioni in sede di transizione agli IFRS per 382 milioni di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *cash flow hedge* correlata all’applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2013	(8)	-	(8)
- Variazione del periodo	140	(41)	99
Valore al 30.06.2014	132	(41)	91

Riserva utili e perdite attuariali

(in milioni di euro)	Riserva
Valore iniziale al 31.12.2013	1
- Variazione del periodo	-
Valore al 30.06.2014	1

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 23 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto e il relativo valore al 30 giugno 2014 è inferiore al milione di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,50% (3,50% al 31 dicembre 2013)
- Tasso annuo di inflazione	2,00% (2,00% al 31 dicembre 2013)

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	
Valori iniziali al 31.12.2013 (A)	24
Variazioni al 30 giugno 2014:	
- Utilizzi (-)	(1)
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	-
- Oneri finanziari (+)	1
- Utilizzi (-) / Altro (+/-)	(1)
Totale variazioni (B)	(1)
Totale al 30.06.2014 (A+B)	23

26. Fondi per imposte differite

Ammontano a 56 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2013 risultavano pari a 13 milioni di euro, e rappresentano principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni. Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Fondi per imposte differite portate a compensazione:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	54	57	(3)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	25	26	(1)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	41	-	41
- Altre imposte differite	1	1	-
Totale fondi per imposte differite (A)	121	84	37
Crediti per imposte anticipate:			
- Tax assets perdite fiscali	22	22	-
- Fondi rischi tassati	42	45	(3)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-
- Altre imposte anticipate	1	4	(3)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	65	71	(6)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	56	13	43

27. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 748 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (754 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.06.2014
- Vertenze, liti e atti negoziali	137	2	-	-	139
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di part.ni	75	-	-	-	75
- Rischi di natura ambientale	57	-	(1)	-	56
- Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	13
- Contenzioso fiscale	38	5	-	-	43
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	320	7	(1)	-	326
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	377	9	(3)	-	383
- Rischi su partecipazioni	1	-	-	(1)	-
- Fondo quote emissioni CO2 e Certificati verdi	16	-	(16)	-	-
- Altri rischi e oneri	40	-	(1)	-	39
Totale	754	16	(21)	(1)	748

Per quanto attiene ai **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** in essere, pari a 326 milioni di euro, si segnalano in particolare accantonamenti per circa 5 milioni di euro di natura fiscale effettuati a integrazione di alcuni contenziosi.

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 383 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. Tale posta ha registrato un incremento netto di 6 milioni di euro legato principalmente ad accantonamenti relativi agli oneri finanziari legati all'attualizzazione.

I **fondi per altri rischi e oneri**, pari a 39 milioni di euro, includono per 30 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al comparto termoelettrico, si segnalano in particolare utilizzi per 1 milione di euro a copertura di oneri relativi al comparto termoelettrico.

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" riportato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

28. Obbligazioni

Il saldo di 598 milioni di euro (1.098 milioni di euro al 31 dicembre 2013) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto alla riclassifica nelle **passività correnti** del prestito obbligazionario con scadenza il 17 marzo 2015.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 giugno 2013, fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario (in milioni di euro):

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	-	731	731	730
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17-mar-15	-	507	507	515
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10-nov-17	598	53	651	674
Totale		1.800				598	1.291	1.889	1.919

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

29. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti, pari a 995 milioni di euro, è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso banche	181	137	44
Debiti verso altri finanziatori di cui:			
- EDF Investissement Groupe Sa	796	795	1
- verso altri finanziatori	18	18	-
Totale	995	950	45

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 la società aveva sottoscritto due prestiti con EDF per rifinanziare la linea di credito stand-by da 1.500 milioni di euro. Il finanziamento verso EDF Investissement Groupe Sa per 800 milioni di euro nominali ha una durata di 7 anni ed è stato ottenuto a condizioni competitive, in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison Spa.

I debiti verso **altri finanziatori** si riferiscono al leasing finanziario relativo alla nave Leonis del comparto idrocarburi.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della capogruppo".

30. Altre passività

Il valore è pari a zero, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

31. Passività correnti

Pari a 3.182 milioni di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Obbligazioni	1.291	772	519
Debiti finanziari correnti	747	949	(202)
Debiti verso fornitori	818	978	(160)
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Debiti diversi	326	392	(66)
Totale passività correnti	3.182	3.091	91

Si segnala in particolare che:

- le **obbligazioni**, pari a 1.291 milioni di euro, includono, oltre i prestiti obbligazionari scadenti entro l'anno (vedi nota 28. Obbligazioni), anche il valore delle cedole in corso di maturazione al 30 giugno 2014; la variazione rispetto al 31 dicembre 2013, riflette la riclassifica dalle **passività non correnti** del prestito obbligazionario scadente il 17 marzo 2015;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 747 milioni di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione e la variazione rispetto al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Verso società controllate e collegate	696	778	(82)
Verso banche	21	104	(83)
Verso società di factor	12	46	(34)
Derivati su interessi e cambi	7	12	(5)
Leasing finanziario	3	3	-
Verso controllante EDF Sa	4	4	-
Altro	4	2	2
Totale	747	949	(204)

I **debiti verso società controllate e collegate**, si riferiscono in particolare per 574 milioni di euro a Edison Trading, per 27 milioni di euro Termica Milazzo, per 22 milioni di euro Edison International Holding, per 16 milioni di euro Edison Idrocarburi e per 12 milioni di euro Termica Cologno;

- i **debiti verso fornitori**, pari a 818 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per comparto:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Idrocarburi	680	867	(187)
Energia elettrica	118	70	48
Corporate	20	41	(21)
Totale	818	978	(160)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta

comprende anche il *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading per 73 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2013);

- i **debiti diversi**, pari a 326 milioni di euro, in diminuzione di 66 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	159	252	(93)
Verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi	72	41	31
Consulenze e prestazioni diverse	25	19	6
Verso personale dipendente	18	23	(5)
Debiti per IVA di pool verso società controllate	16	2	14
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	15	18	(3)
Verso enti per royalties	10	19	(9)
Altre imposte e accise	2	3	(1)
Debiti verso l'erario per IVA	2	-	2
Anticipi a clienti	1	7	(6)
Altro	6	8	(2)
Totale passività correnti	326	392	(66)

32. Passività in dismissione

La posta in esame presenta un valore pari a zero.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 è pari a 422 milioni di euro in diminuzione di 324 milioni di euro rispetto ai 746 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2013.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	Nota	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	598	1.098	(500)
Finanziamenti bancari non correnti	29	181	137	44
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	814	814	-
Indebitamento finanziario netto non corrente		1.593	2.049	(456)
Obbligazioni - parte corrente	31	1.291	772	519
Debiti finanziari correnti	31	747	949	(202)
Attività finanziarie correnti	22	(2.746)	(2.705)	(41)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(463)	(319)	(144)
Indebitamento finanziario netto corrente		(1.171)	(1.303)	132
Totale indebitamento finanziario netto		422	746	(324)

I principali effetti che hanno portato alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto sono ascrivibili in particolare all'effetto positivo della variazione del capitale circolante operativo (362 milioni di euro) per effetto dell'incasso di crediti commerciali e dai dividendi percepiti da società controllate e collegate (171 milioni di euro), che hanno più che compensato gli esborsi legati a investimenti (60 milioni di euro) e gli oneri finanziari netti (38 milioni di euro).

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 391 milioni di euro di rapporti finanziari netti verso EDF e società del gruppo EDF così ripartiti:

- 796 milioni di euro nei debiti verso altri finanziatori non correnti, invariati rispetto al 31 dicembre 2013;
- 4 milioni di euro nei debiti finanziari correnti, invariati rispetto al 31 dicembre 2013;
- 409 milioni di euro nelle disponibilità liquide, 215 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Tali valori sono rilevabili anche nell'apposita tabella al paragrafo "Operazioni infragruppo con parti correlate".

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

Impegni

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
Garanzie personali prestate	1.179	1.265	(86)
Garanzie reali prestate	73	76	(3)
Altri impegni e rischi	95	103	(8)
Totale Edison Spa	1.347	1.444	(97)

Il valore delle **garanzie personali prestate** pari a 1.179 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate si evidenzia:

- Per 78 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse proprio, di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 73 milioni di euro, in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (76 milioni di euro), comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su un impianto termoelettrico a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (48 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 95 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso.

In particolare con riferimento all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, si segnala che per il periodo 2013 – 2020 sono stati sottoscritti da Edison Spa *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2020, pari a un impegno massimo di 26.400 migliaia di euro (calcolato con prezzo massimo teorico di 15 €/ton). Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Infine si segnala che Edison ha concesso:

- a Cartiere Burgo Spa una call option sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 15 milioni di euro;
- a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, si segnala in particolare:

- 1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi di provenienza russa, libica, algerina e qatarina per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 6 e 21 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

	U.M.	entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale (*)	Miliardi di mc	11,1	52,4	133,3	196,8

(*) I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni, si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocole d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

- 2) Con riferimento alla partecipazione nel Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può recedere dal contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In accordo con l'IFRS7, i seguenti paragrafi includono le informazioni sulla natura dei rischi relativi alla capogruppo Edison Spa; per quanto riguarda le *policy* e le procedure per la gestione di tali rischi nonché la metodologia di valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di Edison Spa, si rimanda alle note contenute nei corrispondenti paragrafi della Relazione semestrale consolidata.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari USA, la società è esposta anche al relativo rischio cambio.

Con riferimento ai contratti derivati della capogruppo in essere al 30 giugno 2014, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso, con una probabilità del 97,5% e rispetto al fair value determinato al 30 giugno 2014, risulta pari a 258 milioni di euro (161 milioni di euro al 30 giugno 2013), come rappresentato nella tabella che segue:

Profit at Risk (PaR) <i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2014		1° semestre 2013	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value
Totale	97,5%	258,2	97,5%	161,0

Si ricorda che corrispondente valore al 31 dicembre 2013 era di 256 milioni di euro

Ciò significa che rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2014 sui contratti in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 258,2 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2014 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 giugno 2013 è attribuibile a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere e per gli anni 2014, 2015 e 2016, principalmente a copertura del comparto idrocarburi.

Nel rispetto dei mandati di rischio definiti nelle *Energy Risk Policy* di gruppo e ai Comitati Rischi Aziendali, le controllate Edison Energia Spa e Edison Trading Spa hanno sottoscritto con la capogruppo Edison Spa coperture finanziarie *intercompany* al fine di mitigare l'esposizione del proprio margine all'andamento dei prezzi delle *commodity* energetiche.

Edison Spa svolge tale attività in derivati in ragione della sua funzione di coordinamento e controllo delle posizioni di rischio dell'intero portafoglio industriale di gruppo.

All'interno dell'attività caratteristica, Edison Spa svolge anche attività di *trading* fisico e finanziario su *commodity* (gas naturale); tali attività sono consentite nel rispetto di apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di *trading*, separati rispetto al Portafoglio industriale.

I Portafogli di *trading* sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio che prevedono l'assegnazione di un limite massimo di Capitale Economico, misurato tramite il *Value at Risk* (VaR ovvero *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza), ed un limite di *stop loss*. In particolare il limite di VaR giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di *trading* alla data della semestrale è pari a 0,5 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato al 30 giugno 2014 per il 60%. Il Capitale economico dei Portafogli di *trading* rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi mercato per le attività di *trading* e tiene conto sia del capitale di rischio associato al VaR sia del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per i Portafogli di *trading* di Edison Spa è di 7,8 milioni di euro e risulta utilizzato al 62% al 30 giugno 2014.

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività di Edison Spa parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

3. Rischio di tasso d'interesse

Edison Spa è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile</i> (in milioni di euro)	30.06.2014			31.12.2013		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (inclusa la struttura con cap)	2.621	2.021	56%	2.621	2.021	54%
- a tasso variabile	1.010	1.610	44%	1.149	1.749	46%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.631	3.631	100%	3.770	3.770	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità"

Come si evince dalla tabella nel corso del primo semestre del 2014 il Edison Spa non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse, mantenendo sostanzialmente inalterata la ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel primo trimestre 2014, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2013.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2014			30.06.2014		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	38	34	30	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2013			31.12.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	26	24	21	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

La società ha in corso contratti di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile. Nel corso del primo semestre 2014 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 855 milioni di euro. L'ammontare dei crediti che al 30 giugno 2014 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è pari a zero.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati), Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 giugno 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(in milioni di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti commerciali lordi	707	1.146
Fondo svalutazione crediti (-)	(31)	(24)
Crediti commerciali	676	1.122
Garanzie in portafoglio (*)	179	186
Crediti scaduti:		
- fino a 6 mesi	29	18
- da 6 a 12 mesi	8	6
- oltre i 12 mesi	30	31

(*) di cui a copertura di crediti in essere al 30 giugno 2014 per 23 milioni di euro.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case* scenario, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse.

Worst case scenario (in milioni di euro)	30.06.2014			31.12.2013		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	730	540	670	16	753	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	12	19	1.086	46	76	82
Debiti verso fornitori	33	762	23	949	29	-
Totale	775	1.321	1.779	1.011	858	2.037
Garanzie personali prestate a terzi, controllate e collegate^(*)	411	557	379	440	375	631

^(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale legate all'attività caratteristica, sono indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario che matura entro i 3 mesi, pari a 742 milioni di euro, è composto principalmente dal prestito obbligazionario di nominali 700 milioni di euro e relativa cedola pagata in data 22 luglio 2014, mentre l'indebitamento che matura entro l'anno, pari a 559 milioni di euro si riferisce al prestito obbligazionario di nominali 500 milioni di euro e relativa cedola, con scadenza il 17 marzo 2015. I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 1.756 milioni di euro), comprendono il prestito obbligazionario di nominali 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017, il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa di 800 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2020, e gli utilizzi, che al 30 giugno 2014 sono di 137 milioni di euro, a valere sulla linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI), destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio.

La dinamica dei flussi di cassa previsti non richiede di ricercare nuove fonti di provvista per fronteggiare gli impegni monetari dei prossimi mesi. Infatti, anche grazie al piano di rifinanziamento attuato nello scorso esercizio la disponibilità di cassa di breve periodo su cui Edison può contare è più che adeguata. Alla data del 30 giugno 2014 sono interamente disponibili le linee di credito su base rotativa, per un totale di nominali 1.100 milioni di euro, concesse rispettivamente da EDF Sa (per un ammontare di 600 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2015) e da un gruppo di banche su base *Club Deal* (per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza 7 gennaio 2015). Ad esse si aggiunge la disponibilità di cassa (Euro 199 milioni) sul conto corrente di tesoreria acceso nel settembre 2012 tra Edison e EDF Sa: al 30 giugno 2014 tale disponibilità non è utilizzata, anzi Edison Spa dispone sul conto liquidità per circa 409 milioni di euro.

Edison sta comunque già valutando l'opportunità di rifinanziare la propria provvista finanziaria di breve termine, in scadenza nel primo trimestre del 2015, dato il contesto di mercato caratterizzato da una liquidità abbondante e favorevoli condizioni economiche.

6. Rischio di *default* e *covenants* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 giugno 2014 Edison Spa ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, la società ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.592 milioni di euro di cui 600 milioni di euro disponibili al 30 giugno 2014 e la già menzionata linea di credito su base rotativa di 500 milioni di euro assicurata da un *pool* di banche, non utilizzata al 30 giugno 2014.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2013, si rimanda quindi a quanto commentato nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2013.

Allo stato attuale, la società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 giugno 2014 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Per un'analisi più approfondita si rinvia a quanto riportato nelle "Note illustrative del Bilancio consolidato semestrale abbreviato" al paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24				Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison	verso controllanti	Verso altre società del gruppo EDF	Totale parti correlate		
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.338	-	-	1.338	1.338	100,0%
Crediti commerciali	277	-	14	291	676	43,0%
Crediti diversi	44	98	6	148	706	21,0%
Attività finanziarie correnti	2.665	-	-	2.665	2.746	97,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	-	408	-	408	463	88,1%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	796	796	995	80,0%
Debiti finanziari correnti	696	-	4	700	747	93,7%
Debiti verso fornitori	5	-	23	28	818	3,4%
Debiti diversi	5	-	1	6	326	1,8%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	1.028	-	25	1.053	2.230	47,2%
Altri ricavi e proventi	23	-	3	26	235	11,1%
Consumi di materie e servizi	(38)	(7)	(8)	(53)	(2.528)	2,1%
Proventi finanziari	30	-	-	30	66	45,5%
Oneri finanziari	(9)	(1)	(11)	(21)	(100)	21,0%
Utili (perdite) su cambi	-	(7)	-	(7)	(4)	n.s.
Proventi da partecipazioni	174	-	-	174	185	94,1%
Oneri da partecipazioni	(58)	-	-	(58)	(59)	98,3%

Come noto Edison Spa e le sue principali controllate hanno optato per aderire al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Spa (precedentemente WGRM4).

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel primo semestre 2014 non sono avvenuti eventi e operazioni significative e non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel primo semestre 2014 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2014

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 giugno 2014.

Milano, 30 luglio 2014

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Bruno Lescoeur**

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di “Amministratore Delegato”, Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di “Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari” della Edison S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio semestrale abbreviato (bilancio consolidato semestrale abbreviato e bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison S.p.a.):

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 luglio 2014

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Didier Calvez

Roberto Buccelli

RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

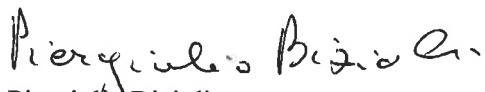
Agli Azionisti di EDISON S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche “Gruppo Edison”) chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’esercizio precedente nonché lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013. Tali dati comparativi derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2013, 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2012 sui quali avevamo emesso le relative relazioni in data 13 febbraio 2014, 29 luglio 2013 e 14 febbraio 2013. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto alcuni di tali dati comparativi al fine di recepire gli effetti conseguenti all’applicazione del principio contabile IFRS 11. Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Edison al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 30 luglio 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. (di seguito anche "Società") chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio separato ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 13 febbraio 2014 e in data 29 luglio 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Società al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 30 luglio 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited